

**DA PAGINA 5 A PAGINA 12 UNO SPECIALE CON TUTTE LE NOVITÀ DELLA MANIFESTAZIONE**

# FOSSANO IN PALIO

Si completa la presentazione delle squadre. Gli appuntamenti, la storia, lo svolgimento dei giochi



**IL FONDO di Claudio Bo**

## Giustizia: abbiamo perso tutti

**R**isultato annunciato e scontato: i 5 referendum sulla Giustizia non hanno raggiunto il quorum fermandosi al 21% dei votanti, nel Cuneese un po' di più, attestandosi al 26%. Un record negativo che dipende da molti fattori, primo fra tutti l'informazione praticamente nulla sui contenuti e le notizie manichee che circolavano, come quella che questi quesiti avrebbero favorito i delinquenti.

In realtà ha pesato molto il fatto che i cittadini avvertono la Giustizia come una cosa remota in cui incappano i solo i malviventi a cui non è il caso di dare troppe tutele.

(segue a pagina 2)  
[direttorebo@gmail.com](mailto:direttorebo@gmail.com)

...È AUSPICABILE UN DIALOGO  
SERENO TRA GIUDICI E POLITICI,  
MA NECESSITA DI UN LUNGO  
PROCESSO DI  
DISTENSIONE...!



La vignetta di Danilo Paparelli



**IN ATTESA DELLA FESTA DEGLI ARTIGLIERI**

## Penne nere in corsa a Fossano

**ALLE PAGINE 13 E 15**



**Banca Alpi Marittime**  
CREDITO COOPERATIVO CARRU'  
GRUPPO BCC ICCREA

**Nel 2021 abbiamo aiutato  
616 FAMIGLIE  
a realizzare il sogno della prima casa,  
erogando 75 milioni di euro.**

**1.800 Persone hanno una ↑ grazie alla Bam.**

**Questo per noi è essere Banca di Comunità!**





## ELEZIONI COMUNALI: IL CANDIDATO DEL PATTO CIVICO CE LA FA AL PRIMO TURNO

# Mondovì si affida subito a Robaldo

*Affluenza ai minimi storici, per Centro-destra e Centro-sinistra risultati modesti*

Un risultato praticamente mai in discussione: Luca Robaldo parte in testa nelle prime proiezioni, mantiene il primato nel corso dei conteggi di lunedì pomeriggio, e alla fine - poco oltre le 19, al termine di uno scrutinio tutto sommato rapido - conquista la fascia di sindaco di Mondovì. Per il candidato del Patto civico una percentuale superiore al 52% che evita il turno di ballottaggio. Nettamente staccati gli avversari: Enrico Rosso (Centro-destra) si assesta sul 26% mentre Enrico Ferreri (Centro-sinistra) raggiunge il 22%. Sono dati non ancora precisi alla virgola, al momento di andare in stampa sono in corso i conteggi per i voti di lista e le preferenze, per stabilire la composizione del Consiglio comunale.

Al di là del risultato notevole di Robaldo - non del tutto inatteso, anche se visto il numero elevato di liste in campo poteva far presumere la necessità dello spareggio -, vincente in tutti e 22 i seggi monregalesi, spicca il dato dell'astensionismo: un'affluenza che non raggiunge nemmeno il 56% è davvero poco edificante per una tornata elettorale che sceglie un primo cittadino. Un segnale particolarmente significativo, così come lo è il risultato poco brillante dei partiti e delle coalizioni politiche, a favore del "civismo" che ha sostenuto Robaldo e si è dimostrato carta vincente.

**I RISULTATI COMPLETI  
SUL PROSSIMO NUMERO**

## ROBALDO

# 52%



## ROSSO

# 26%



## FERRERI

# 22%



**IL FONDO di Claudio Bo**

## Giustizia: abbiamo perso tutti

Risultato annunciato e scontato: i 5 referendum sulla Giustizia non hanno raggiunto il quorum fermandosi al 21% dei votanti, nel Cuneese un po' di più, attestandosi al 26%. Un record negativo che dipende da molti fattori, primo fra tutti l'informazione praticamente nulla sui contenuti e le notizie manichee che circolavano, come quella che questi quesiti avrebbero favorito i delinquenti. In realtà ha pesato molto il fatto che i cittadini avvertono la Giustizia come una cosa remota in cui incappano i delinquenti a cui non è il caso di dare troppe tutele.

(segue a pagina 2)  
[direttorebo@gmail.com](mailto:direttorebo@gmail.com)

...È AUSPICABILE UN DIALOGO  
SERENO TRA GIUDICI E POLITICI,  
MA NECESSITA DI UN LUNGO  
PROCESSO DI  
DISTENSIONE...!



La vignetta di Danilo Paparelli

**Banca Alpi Marittime**  
CREDITO COOPERATIVO CARRU'  
GRUPPO BCC ICCREA

**Nel 2021 abbiamo aiutato  
616 FAMIGLIE  
a realizzare il sogno della prima casa,  
erogando 75 milioni di euro.**

**1.800 Persone hanno una ↑ grazie alla Bam.**

**Questo per noi è essere Banca di Comunità!**



POTETE LEGGERCI SU [WWW.EDICOLADIGITALE.INFO](http://WWW.EDICOLADIGITALE.INFO) O SU FACEBOOK



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

# Giustizia: comunque non va

Purtroppo le percentuali dei proscioglimenti e delle assoluzioni ci dicono che spesso sono proprio gli innocenti a finire nel tritacarne dei giudici e quando ne escano sono già stati fatti a pezzettini dai media, da ingiuste detenzioni, dall'aura di sospetto che non li abbandonerà mai e che, magari, ha già distrutto la loro famiglia e il loro lavoro. Non a caso una delle cause della scarsa affluenza alle urne è stata la mancanza del quesito più immediatamente percepibile e percepito dalla gente: quello sulla responsabilità diretta, detto in soldoni il giudice se sbaglia paga, come tutti i cittadini italiani. Sulla responsabilità civile del giudice, infatti, si era raggiunto il quorum agevolmente e il referendum era stato vinto. L'unico problema stava e sta nel fatto che l'errore delle toghe lo paghiamo sempre noi, vale a dire lo Stato. A questo voleva rimediare il quesito che la Consulta non ha ammesso al voto. In ogni caso coloro che si

RISULTATI DEI REFERENDUM

Affluenza in Italia 21%  
Affluenza nel Cuneese 26%

**Quesito 1 (incandidabilità dopo condanna):**  
SÌ 55,07%, NO 44,93%

**Quesito 2 (limitazione misure cautelari):**  
SÌ 57,38%, NO 42,62 %

**Quesito 3 (separazione funzioni dei magistrati):**  
SÌ 76,01%, NO 23,99%

**Quesito 4 (membri laici consigli giudiziari):**  
SÌ 74,17%, NO 25,83%

**Quesito 5 (elezioni componenti togati CSM):**  
SÌ 74,79%, NO 25,21%

sono recati alle urne hanno dato un segnale chiaro: saranno pochi, ma quelli che si sono espressi con cognizione di causa, sono comunque milioni di italiani che confermano quello che dicono i sondaggi: la maggior parte

della gente non ha nessuna fiducia nella magistratura, magari la avverte come qualcosa che riguarda gli altri, ma non crede assolutamente che in Italia ci sia una "Giustizia Giusta". E chi ha votato non era animato da risentimento contro uno dei poteri dello Stato: i risultati ci dicono che c'è stata differenziazione fra un quesito e l'altro: i primi due (la Severino e le misure cautelari) si sono fermati attorno al 55%, mentre tre votanti su 4 hanno chiesto di abrogare le misure che più direttamente incidono sulla gestione della Giustizia, vale a dire la separazione delle funzioni dei magistrati e quelli relativi all'elezione del Csm su cui si è abbattuta l'ondata degli scandali e delle inchieste. Del resto l'urgenza di una riforma dell'organo di autogoverno della magistratura è evidente e per molti la riforma Cartabia non risolve del tutto il problema dell'ingerenza delle correnti. Un'analisi che chi ha deciso di andare a votare (sì o no) ha fatto con attenzione, nel disinteresse generale ha pensato fosse giusto esprimersi e l'ha fatto valutando bene i quesiti. In realtà il significato del referendum andava oltre alle singole formulazioni: voleva essere un segnale per la politica e la magistratura e un sostegno a coloro che vorrebbero cambiare le cose, ma che in qualche modo sono intimiditi da un potere dello Stato che negli ultimi anni ha invaso il campo degli altri due. Del resto a ben guardare in Parlamento ci sarebbe una maggioranza per proporre almeno una legge sulla separazione delle carriere e sull'autogoverno dei magistrati, una legge articolata che ricalchi i quesiti referendari ma che scardini i rituali di quella che si può definire una "Casta", ben più potente di quella che un tempo veniva individuata nella politica, ormai delegittimata e incapace di trovare al suo interno i propri leader. La maggioranza potrebbe inglobare tutto il Centrodestra, i Ra-

dicali, Italia Viva e Calenda. E magari anche altri parlamentari potrebbero aggregarsi. Per questo nessuno ha veramente vinto questo referendum, a partire da coloro che lo hanno boicottato in tutti i modi, perché era evidente il loro terrore di perdere potere. E i risultati, per quanto non validi, ci dicono che avrebbe potuto essere così. E abbiamo perso noi tutti che speravamo in una vera riforma della Giustizia, confi-

dando nella forza di un voto referendario che avrebbe costretto il Parlamento a lavorare seriamente su uno dei nodi centrali per il Paese. Ma la battaglia è appena all'inizio: bisogna cambiare la magistratura per avere una Giustizia giusta, bisogna scardinare poteri e rendite di posizione per sveltire i processi e per garantire il cittadino che chiede di avere subito risposte e non nell'arco di decenni.

Claudio Bo

RADICALI

Referendum boicottati

«Molte persone ci segnalano che in diversi seggi della Provincia di Cuneo, dove si votava per le amministrative, veniva loro chiesto se desideravano anche la scheda per il referendum. Questo è molto grave, perché dovrebbe essere il singolo cittadino eventualmente a comunicare il rifiuto della scheda, non il Presidente di seggio a domandare se intende astenersi dal voto per il referendum.» Così in una nota Filippo Blengino, Alexandra Casu e Alessia Lubè, rispettivamente Segretario, Tesoriera e Presidente di Radicali Cuneo. Continuano i tre: «Non ci stupisce che i referendum non abbiano raggiunto il quorum, e l'esempio, per alcuni di poco conto, segnalatoci è l'ennesimo sintomo di uno Stato che boicotta lo strumento più importante in democrazia. Prima il taglio arbitrario dei referendum eutanasia, cannabis e responsabilità civile dei magistrati, cassati in barba alla Costituzione. Poi mesi e mesi di assordante silenzio, da parte di organi di stampa e partiti. I quesiti referendari sono stati censurati, il servizio pubblico della Rai non ha fatto debita informazione, come denunciato anche da Claudio Marengo con uno sciopero della fame, insieme a molti altri, la settimana scorsa. I referendum sono il sale della democrazia - continuano i tre radicali - e vanno fatti vivere. Oggi, come spesso accaduto nella storia della Repubblica, i potenti hanno deciso che su questi scomodi temi era meglio che gli italiani non si esprimessero, mettendo loro un bavaglio. La nostra risposta sarà semplicemente una: continuare, con gli strumenti che abbiamo, le nostre battaglie!» Proprio durante il voto di ieri diversi radicali e attivisti dell'Associazione Luca Coscioni nel cuneese hanno fatto verbalizzare, ai presidenti di seggio, la seguente dichiarazione:» Non mi sarà permesso di votare i referendum in materia di eutanasia e di cannabis, promossi per la prima volta dopo oltre 10 anni con le firme dei cittadini, perché la Corte costituzionale li ha dichiarati inammissibili con motivazioni arbitrarie e in contrasto con quanto previsto dall'articolo 75 della Costituzione. Questa ennesima negazione del diritto ad esercitare la sovranità popolare mediante referendum va contro gli obblighi internazionali della Repubblica italiana e prefigura una violazione dei diritti civili e politici di tutti i cittadini del nostro Paese.»

ARGOMENTANDO

Cavalli

Pierpaolo Faccio

Ho sognato praterie devastate dagli effetti d'una antica esplosione nucleare, accaduta centinaia di anni or sono; ero spaventato, angosciato, terrorizzato dalla radioattività velenosa che disegnava ripugnanti silhouette sulle stoppie sterili, stese a perdita d'occhio davanti a me. Dove potevo fuggire? Il mio destino appariva certo: il mio teschio avrebbe digrignato i denti a segnare, con un orribile sorriso, il punto in cui ero sparito alla vita. Nel sogno ricordo d'aver urlato, di aver pianto disperatamente. All'improvviso - nel sogno! - la prospettiva è mutata: attorno a me un potentissimo vento ha colmato il cielo con spesse coltri di nubi nere, violacee, plumbee; nel paesaggio sconvolto ho percepito il profumo della pioggia e subito dopo un immenso temporale ha spazzato via tutto, ed enormi vortici hanno risucchiato tutte le sozzure di questo e di altri mondi. Io ero schiacciato a terra, la guancia graffiata da pietruzze taglienti. Tremavo, le mani scorticcate con le dita in parte conficcate nel terreno, ora fradicio. L'orecchio appoggiato al suolo ha infine raccolto un rumore ritmato, lontano, lontano, che si faceva strada velocemente e velocemente aumentava d'intensità. Zoccoli in progressione; animali liberi di correre. **Cavalli** selvaggi, vivi, sfrenati. Per me, nell'improvviso, violento risveglio, finalmente immortali.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Pandemia e dintorni: è già rinascita, ma sarà lenta

A d'ottobre avremo un vaccino aggiornato contro il Covid e andremo verso la direzione di un richiamo annuale. È la linea che sembra rafforzarsi nel Governo. Meglio non parlare di ulteriori dosi, perché c'è il rischio "che passi il messaggio per cui il vaccino non protegga, ma non è così ed i cittadini capirebbero meglio se si parla di vaccino annuale. È ancora da vedere se la faremo dal nostro medico o negli hub, ma riguarderà, almeno all'inizio, presumibilmente gli ultra 50-60enni. Comunque ci sono le condizioni per un'estate senza restrizioni".

Comincia così, tra le macerie, la traversata del Mar Rosso sul Nilo: un'estate che sarà un lungo respiro di sollievo dopo due anni di angoscia, finalmente senza mascherine, ma la prudenza suggerisce di metterle ancora nei luoghi affollati; un autunno con le scuole che riaprono, sicuramente con qualche protezione, ma non più contingente come si sono chiuse ed infine la quarta dose per i fragili, come già c'è, ed un ulteriore massiccio richiamo. Poi verrà l'inverno che dovrebbe segnare il progressivo passaggio ad un Covid 19 ridotto dall'intelligenza dell'uomo ad una malattia-influenza endemica, cioè come le altre.

Tutto questo avviene in un quadro tutt'altro che idilliaco, riassunto nei punti a seguito.

La disuguaglianza vaccinale tra Paesi ricchi e Paesi poveri rappresenta un rischio per tutti. In molti

Stati il basso numero di dosi di vaccino anti Covid consegnate finora rende impossibile estendere la campagna vaccinale a tutta la popolazione. In molte nazioni africane si è al 10%. Se la campagna vaccinale globale procederà ancora con velocità diverse, il virus continuerà a diffondersi, portando a nuove ondate della malattia, ovunque.

L'orribile guerra in Ucraina, dopo l'aggressione di Putin, è in un pantano di odio, accuse e contrac-

della lotta per il grano, che rischia di affamare oltre 250 milioni di poveri e far vedere, con l'aumento delle materie prime, dell'energia, dell'inflazione, i "sorci verdi" a tutti.

Contemporaneamente la crisi economica, che ha le cause più svariate, rischia di minare il futuro di molte famiglie.

Ecco, per due anni, tutti abbiamo temuto per la vita e le vittime (anche quelle che non abbiamo più visto, perché morte in totale solitudine) ne sono la prova. Ora la vita riconquistata è assediata da veleni che vanno tutti fermati: come ancora non si sa.

Resta, purtroppo, la brutale distruzione dentro di noi: l'ansia a scuola e dovunque, il molto più fragile equilibrio psichico e mentale, le relazioni sociali rovinare come dopo una tromba d'aria. La ricostruzione è già cominciata, ma sarà lunga e complessa: gli oratori stanno attuando un rilancio spettacolare; le associazioni sono tornate a trovarsi; le chiese (molto lentamente) a riempirsi; i locali a costruire contatti; i concerti (peraltro con partecipazioni esagerate) a radunare; le feste di paese e quartiere ad attirare gente.

Dovunque si coglie la "voglia di uscire", di informarsi, di svagarsi, di viaggiare. Tuttavia gli effetti collaterali stanno cominciando solo adesso a venire a galla e i danni, per essere superati, richiederanno l'entusiasmo, la fantasia, lo spessore culturale e spirituale del "dopoguerra", ma quel tempo è già, per fortuna, iniziato.



SI E' SPENTO FRANCESCO RUSSO BUROT, ARTISTA A TUTTO CAMPO, ORIGINALE E INSTANCABILE

# Burot, dove sgorgava l'arte

Romolo Garavagno

Si sono celebrati ieri, lunedì, alle ore 10, presso il Sacro Cuore all'Altipiano di Mondovì i funerali dell'artista Francesco Russo "Burot", di 77 anni. Era appena rientrato da una passeggiata con la sua affezionata bicicletta, si è disteso sul letto, perché avvertiva qualche problema di affaticamento, è spirato prima che la moglie potesse chiedere soccorso. Nativo di Carrù, si trasferì poi a Mondovì ed ebbe una vita artistica molto variegata. Remigio Bertolino, noto critico d'arte, ha detto "nel suo lungo iter artistico, ha sperimentato vari materiali, varie forme con cui esprimere le sue sensazioni, i suoi sentimenti, il suo mondo interiore. Nel pittore vari "stili" si avvicendano in una sorte di continuo fiorire e rifiorire: dal realismo impegnato degli anni settanta, alla quasi astrazione del ciclo delle forme primordiali degli anni novanta, da un figurativo moderno e lirico ad un mondo all'insegna del surreale. In ogni fase del suo operare, il pittore sprofonda totalmente nel soggetto, ne è come posseduto, fino a sviscerarlo in ogni dettaglio fino al completo esaurimento del tema. Vi è in lui una assidua ricerca sull'immagine sia mimetica sia creata dalla fantasia e dalla immaginazione".

Spaziava dall'olio alla grafica, dalla pittura alla scultura, in legno, pietra, metallo,, all'affresco, alle fotografie d'arte. Molti i monumenti: per Carrù il cippo per i Donatori di sangue e la grande testa di Bue per l'ingresso in paese. Aveva donato al Comune una grande scultura in metallo, raffigurante la Cultura, che desiderava fosse apposta presso la Biblioteca e non lo fu ancora, per cui si lancia un appello al Sindaco avv. Schellino, di ricercarlo nel deposito ove era finito e portarlo in opportuna ammirazione. Per Mondovì il masso di marmo di Carrara sagomato innanzi all'Ospedale nuovo, richiesto dai Donatori di Sangue. L'opera maggiore fu il memoriale per i Partigiani trucidati a Miassòla in Roburent, commissionato dal Sindaco dell'epoca, cav. Bruno Vallepieno e scolpito in Pietra di Vico. Aveva da poco concluso la personale al Centro Studi Monregalesi, con una serie consistente di pennarelli policromi. Stava preparando opere per la prossima rassegna collettiva a tema "Fiori", che si terrà all'Antico Palazzo di città. Sarà rappresentato da una ottima tela con i cardoni di montagna, eseguiti durante una delle sue gite sui monti. La sua scomparsa rappresenta un grave lutto per il mondo artistico monregalese e per i tanti amici che ne apprezzavano il genio e la simpatia.

(c.bo) - Mi associo a questa nota di Romolo Garavagno e al lutto nel ricordare la figura di Burot artista eclettico, come scrive Remigio Bertolino, di cui ho un ricordo vivido e affet-



tuoso. Era sempre capace di sorprendere gioiosamente col suo entusiasmo e la voglia di sperimentare. Ci eravamo conosciuti attraverso le sue poesie, e un misticismo profondo, e avevamo intrapreso un percorso di costante confronto sulle tematiche della Fede e dell'esistenza. Attraversava momenti cupi,

talvolta, che coincidevano con una stasi creativa, ma poi ritrovava la vena e, come un vulcano, proponeva un nuovo filone della sua arte. Alcune sue opere sembrano influenzate da Picasso ed Ego Bianchi, che ammirava, ma anche da Gagini. Eppure la sua arte era in continuo divenire, anche con la materia

stessa dell'opera che poteva spaziare dalla pittura alla scultura alla fotografia. Talvolta restava incantato di fronte alle forme della Natura. Mi ricordo che in un bosco, nei pressi di Montaldo, ci fermammo ad ammirare un singolare intreccio tra un vecchio castagno e un masso che sembrava conficcato nel

tronco e abbracciato dalle radici affioranti. Burot mi disse: «Questa è un'opera d'arte che non dovrebbe mai venire profanata». Ed in effetti spesso cercava le forme imprigionate dentro il materiale grezzo che voleva lavorare oppure la potenza dei colori e la loro voce. Con Remigio Bertolino abbia-

mo curato una mostra di sue fotografie (scattate negli anni Sessanta) ai Vernaghi, dove Burot era di casa accolto dall'amico mecenate Paolo Bertolino, che non rappresenta solo uno straordinario affresco della montagna e dei montanari, ma anche una testimonianza irripetibile di un mondo che non c'è più.

Queste foto e molte sue opere meriterebbero di venire accolte in una mostra permanente nelle Valli che tanto amava e tanto frequentava.

**Alcune opere di Burot: in alto ispirate all'astrattismo, sotto un murale a Pra e il monumento del Memoriale**

## UN EVENTO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE A MONDOVI'

# La cura dell'orto che cura



sica, ma soprattutto con la coscienza del tempo che occorre per vedere germinare il seme,

crescere la pianta, maturare il frutto, e l'intima soddisfazione di gustare il frutto maturo nel

desco familiare, condividendolo anche con gli amici. Il Centro Diurno "L'Alveare" del

Consorzio per i Servizi Socio-assistenziali del Monregalese, la Cooperativa Caracol e il Comizio Agrario organizzano l'evento "Cura dell'orto, orto che cura" venerdì 17 giugno 2022 alle ore 10,00 presso la sede del Centro Diurno "L'Alveare" in corso Milano n. 36 in Mondovì. Partecipano: Andrea Giaccardi, orticoltore dell'Orto del Pian Bosco, Milena Bellonotto, operatrice culturale in orticoltura didattica e terapeutica, e la dott.ssa Maria Adelaide Giacomini del Reparto di Cardiologia dell'Ospedale di Mondovì. Gli ospiti de "L'Alveare" inoltre presenteranno i risultati della loro creatività. Siamo tutti invitati a questo evento di formazione, informazione e serena solidarietà.

a.i.



Massimo Giaccardo

Giovedì 16 giugno funzione solenne alle ore 21 in Duomo con il vescovo Delbosco

Come tradizione anche quest'anno la Diocesi di Fossano e la Chiesa Fossanese celebreranno la solennità del Corpus Domini il giovedì dopo la Festa della SS.Trinità. Il <Corpus Domini> celebra l'istituzione del sacramento dell'Eucarestia e quest'anno verrà festeggiata con una funzione solenne in programma giovedì 16 giugno nella cattedrale di Fossano, con inizio alle ore 21. Invece, anche stavolta, dopo i 2 anni di sospen-

sione a causa della pandemia, non si svolgerà la tradizionale processio-

ne del Corpus Domini per le vie del centro storico.

La celebrazione solenne del corpus Domini sarà presieduta da mons.Pie-

ro Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo, affiancato da tutti i sacerdoti

della Diocesi, religiosi e diaconi. Invitati a partecipare tutti i fedeli ed in, particolare, i Ministri Straordinari della Comunione La S.Messa solenne sarà seguita da un momento di Adorazione Eucaristica comunitaria che proseguirà sino alle ore 23. Come sottolinea il vescovo Delbosco nel suo invito a partecipare alla celebrazione, questa

iniziativa costituisce l'occasione annuale per tutti i Ministri Straordinari dell'Eucarestia di vivere e professare insieme alla Chiesa locale quei vincoli di fede che aiutano a mostrare il vero volto di Chiesa in cammino e costituisce una tappa di avvicinamento al XXVII Congresso Eucaristico Nazionale che si svolgerà a Matera dal 22 al 25 settembre 2022.

# Celebrazione Diocesana del «Corpus Domini»

Scrivono Rosita Serra, Vincenzo Paglialonga, Paolo Cortese, Francesca Crosetti

## Punto di primo soccorso? a Fossano non c'è dal 2013

I Consiglieri comunali di Minoranza Rosita Serra, Vincenzo Paglialonga, Paolo Cortese, Francesca Crosetti ci hanno inviato la nota che segue. «Nella seduta del Consiglio comunale di Fossano svoltasi in data 29 aprile 2022 il Sindaco e il Consigliere comunale, nonché Senatore Bergesio, hanno dichiarato l'esistenza di un Punto di primo soccorso attualmente attivo a Fossano. Stupefatti da tale affermazione, già durante lo stesso Consiglio abbiamo chiesto dove fosse dislocato tale servizio non essendone a conoscenza, ma i succitati hanno continuato a sostenerne con forza l'esistenza, senza tuttavia indicare dove e come fosse operativo. In data 4 maggio abbiamo dunque inviato una richiesta di ragguagli al Direttore dell'Asl



Cuneo 1, che in questi giorni ci ha inviato la seguente nota. "In relazione alla Vostra lettera del 4 maggio 2022, relativa all'oggetto si precisa quanto se-

gue. A seguito della riconversione dell'ospedale di Fossano da ospedale per acuti a presidio ospedaliero di Post-acuzie, come da programmazione regionale, nel corso degli anni 2012 e fino al mese di ottobre 2013 con la chiusura del Pronto Soccorso è stato transitoriamente attivato un Punto di primo intervento operativo dalle ore 8 alle 20 e presidiato dal sistema 118 nelle ore notturne. La funzione era ovviamente limitata al trattamento delle urgenze minori e ad una prima eventuale stabilizzazione del paziente per permettere il trasporto presso il Dea (dipartimento emergenza e accettazione) di Savigliano. Il PPI (punto primo intervento) è stato definitivamente chiuso alle 20 del 11/10/2013.

Da allora non è stato più messo in atto alcun modello organizzativo correlabile alle attività di pronto soccorso. Nel gennaio 2020, in modalità sperimentale, presso il Presidio Ospedaliero di Fossano è stata organizzata una postazione di continuità assistenziale operativa durante i giorni feriali dalle 8 alle 20 definita come un servizio al quale rivolgersi in assenza del proprio medico di famiglia. Quindi un servizio sostitutivo del MMG (medico di medicina generale) e con caratteristiche di cure primarie. Tale attività, causa Covid, è stata sospesa nel corso dello stesso anno." Questo per informazione corretta ai cittadini, a differenza delle sparate che continuiamo a sentire in Consiglio comunale».

### Missionari della Consolata in festa per la Patrona

#### Domenica nel giardino della casa di via Cottolengo con il vescovo

Come tradizione, anche quest'anno intorno alla metà di giugno i Missionari della Consolata di Fossano celebrano la Festa della Madonna della Consolata, la Santa Patrona dell'ordine. L'appuntamento è in programma domenica 19 giugno presso il giardino della casa dei missionari in via Cottolengo 1 ed è aperto a tutti. A celebrazione prenderà il via alle ore 20 con la recita del S.rosario, seguita alle 20.30 circa dalla S.Messa Solenne all'aperto presieduta da mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e di Cuneo e celebrata dai missionari della Consolata guidati dal responsabile padre Francesco Peyron e con la partecipazione di altri sacerdoti e religiosi di Fossano. L'invio a partecipare è esteso a tutti, in particolare ad amici e sostenitori delle Missioni della Consolata.

LA FINANZA SEMPLICE DI BEPPE GHISOLFI CONQUISTA L'INTERCLUB LIONS-ROTARY DI BRA

Il Banchiere internazionale e scrittore, eccezionalmente intervistato dall'ex alunno e oggi assessore comunale Luciano Messa, si è soffermato sulla grande attualità economica internazionale, e sulle iniziative che possono essere attivate su base locale favorendo l'informazione delle famiglie e la destinazione consapevole del risparmio verso progetti di sviluppo e socialità. Una serata brillante e assolutamente interattiva, sui temi dell'educazione istituzionale e finanziaria da Manuale, è quella che venerdì sera ha contraddistinto la riunione conviviale indetta dalla congiunta Iniziativa interclub di Lions Club Host e Rotary International della città di Bra, che con i rispettivi Presidenti Armando Verrua e Daniela Franco hanno riunito soci e simpatizzanti nell'accogliente cornice del ristorante il Campanile in località Veglia di Cherasco. Protagonista e relatore d'onore, il Banchiere internazionale e autore di saggi per studenti e famiglie, Professor Beppe Ghisolfi, che a Bra iniziò la propria carriera di docente alle Medie annoverando tra i propri alunni l'attuale assessore comunale ai lavori pubblici Luciano Messa cimentatosi con

## Il maestro e l'allievo: l'educazione finanziaria è ormai una realtà



successo nel ruolo, simpaticamente a parti invertite dopo oltre tre decenni, di intervistatore e intervistato.

Sono stati molteplici gli spunti provenienti dall'attualità degli andamenti dei mercati reali e di quelli finanziari europei e glo-

bali, due entità da sempre collegate fra loro - i mercati dell'energia e delle materie prime sono condizionati nella formazio-

ne dei prezzi dalla operatività di strumenti contrattuali «finanziarizzati» che scommettono sui rincari. Così come di primo

piano sono state le riflessioni derivanti dalle soluzioni che possono nascere da iniziative a carattere nazionale e locale per

una sempre più diffusa educazione finanziaria di giovani, famiglie e imprese e per incoraggiare una destinazione informata e diversificata del risparmio, la vera ricchezza diffusa del Paese, e di territori a vocazione industriale, agroalimentare e turistica come quello facente capo alla città di Bra. La salvaguardia del risparmio nei confronti dell'inflazione, e la sua finalizzazione incentivata verso progetti partecipati di sviluppo economico e sociale, rappresentano i punti cardinali di una missione che, nell'ambito dei rispettivi ruoli sussidiari, riunisce il Comune come ente pubblico di regolazione e gestione territoriale, i club Lions e Rotary come confluenza di risorse imprenditoriali e solidali e l'opera divulgativa volontaria del Professor Ghisolfi.

**Nelle foto Ghisolfi con l'assessore Messa e con i presidenti di Lions e Rotary**



# Speciale Palio di Fossano

DOPO DUE ANNI DI STOP TORNA LA STORICA MANIFESTAZIONE

## PALIO DEI BORGHI

«Fuoco alle polveri!»

A group of drummers in traditional green and gold costumes are marching down a cobblestone street during the Palio dei Borghi in Fossano. They are carrying large drums and are surrounded by a crowd of people. The street is lined with buildings, and the atmosphere is festive.

# PALIO DEI BORGHI

## «Fuoco alle polveri!»



timana e sino al termine della manifestazione numerose vetrine dei negozi, bar e locali di via Roma e del Centro Storico, oltre ad alcune nei singoli rioni (come a Salice), saranno allestite a tema con immagini, costumi e materiale relativi al Palio dei Borghi.

Ogni Borgo fa riferimento ad alcuni negozi o locali pubblici ed ha fornito loro costumi rinascimentali, simboli, standardi, foto d'epoca e simili, per allestire le vetrine.

Se l'iniziativa prenderà piede si potrebbe ipotizzare un vero e proprio concorso per le migliori vetrine, come avveniva un po' di anni fa.

La seconda novità è l'inizio di una più stretta collaborazione con l'ATL del Cuneese, che sta facendo una am-

**Con il CRFOnline, l'app CRF smart ed in Filiale, puoi gestire tutti i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione**





(tasse comunali,  
bolli ACI, multe,  
iscrizioni scolastiche  
e ad Albi nazionali)



 **CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO S.P.A.**  
[www.crfossano.it](http://www.crfossano.it)

Messaggio pubblicitario con fini promozionali. Per ulteriori informazioni si rinvia agli avvisi sintetici ed ai fogli informativi presso le filiali e sul sito.

di arruolati del nostro territorio, per la prima volta, effettuerà la prevendita biglietti non solo a Fossano, ma anche presso gli Uffici Turistici di Cuneo e di Mondovì. Infine, la quarta novità di quest'anno, anch'essa voluta dall'Amministrazione Comunale, consiste nella realizzazione e distribuzione di città di un apposito libretto di presentazione del Palio che ne ripercorre la storia, illustra i 7 Borghi e la loro storia nel Palio, presenta la Pro Loco Fossano, partner fondamentale dell'evento, e il Gruppo Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja, uno dei fiori all'occhiello ed ambasciatore di Fossano nel mondo, nato a metà Anni '60 proprio nell'ambito del Palio.

Tra le iniziative collaterali da segnalare la partecipazione alla manifestazione di alcuni ospiti in rappresentanza delle città gemellate con Fossano: Camponogara (con cui nel 2022 ricorrono i 40 anni del gemellaggio), Rafaela (Argentina), Carcabuey (Spagna) e Długoleka (Polonia). Questa iniziativa di accoglienza viene curata dall'associazione Melograno.

Da rimarcare, infine, che sia la serata del venerdì che quella del sabato saranno presentate da Pinuccio Bellone, speaker storico del Palio di Fossano, attore e regista teatrale. La novità di quest'anno è l'affiancamento alla conduzione di Elisa Muriale, giovane modella e attrice fossanese che esordirà in questo ruolo.

Per quanto riguarda le conferme importanti segnalare che le gare della Giostra dell'Oca che sabato 18 giugno assegnerà il Palio si svolgeranno secondo i regolamenti dell'ultima edizione (vedi articolo dedicato alla gara).



Con la Pro Loco Fossano - Menù d'epoca alla corte del Monarca

Massimo Giaccardo

Ad aprire la Tre Giorni degli eventi del Palio dei Borghi sarà anche quest'anno la Cena Rinascentale in costume d'epoca in programma giovedì 16 giugno dalle ore 20 in poi nel cortile del Castello degli Acaja.

La Cena Rinascentale vedrà protagonista la Corte del Monarca e della Monarchessa attorniate dagli Abbà ed Abbadesse dei 7 Borghi che accoglieranno i commensali seduti alla tavola centrale.

La cena sarà preparata dalle cuoche e dai cuochi della Pro Loco Fossano e presenta un ricco e raffinato menù d'epoca, in parte rinnovato rispetto alle edizioni precedenti, composto da 3 Antipasti freddi, il tradizionale Antipasto caldo a base di petto d'oca (dedicato appunto alla Giostra de l'Oca), un Primo a base di pasta, un Secondo a base di arrosto con contorno, verdure varie, dolce e frutta. Vino di qualità e acqua.

Il menù riprende, attualizzandole, delle vere ricette dell'epoca rinascentale e, quindi, senza l'uso di prodotti allora sconosciuti o rarissimi (tipo pomodori, patate, etc) perchè provenienti dall'America o dall'Africa.

La cena sarà servita dalle volontarie e dai volontari della Pro Loco e dei 7 borghi, tutti in costume da polani.

Quest'anno con un diverso allestimento dei tavoli i po-

sti disponibili sono circa 200 e ne rimane ancora qualcuno libero, ma come sempre le adesioni sono state molte sin dall'apertura delle iscrizioni.

Le adesioni si raccolgono presso la Pro Loco Fossano contattando Franco Perlo tel. 338/7783663 - Elisa tel. 339/4425324.

Quota: 30 euro a testa. La Cena Rinascentale sarà animata all'inizio dall'esibizione nel cortile del Castello degli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja con l'intervento della Coppia o del Singo-



# CENA RINASCIMENTALE

## Novità la sfilata di selezione del concorso «Miss Damigella d'Onore»

lista.

L'unica vera novità a metà serata, sarà la sfilata delle modelle in costumi d'epoca che sarà valida come prima tappa di selezione del concorso nazionale <Miss Damigella d'Onore>, organizzato dall'associazione FederCastelli.

La sfilata delle modelle nel cortile del Castello avverrà durante la cena, intorno alle ore 21, e le ragazze indosseranno i vestiti d'epoca realizzati da Fiorella Rastello, una storica costumista di Cuneo, scomparsa 9 mesi fa. L'ingresso alla sfilata è riservato ai partecipanti alla Cena Rinascentale.

La cena e la sfilata saranno alietate e accompagnate da musiche d'epoca eseguite da alcuni suonatori messi a disposizione dalla Fondazione Fossano Musica.

In contemporanea alla Cena, a partire dalle 19, sulla pista in piazza Castello si svolgeranno le prove dei cavalli e dei fantini dei 7 borghi e i controlli dei veterinari sugli animali.

**In alto Monarchi e Abbà dei 7 borghi alla cena del 2019, sotto le tavolate sempre nel 2019**

IL VENERDÌ SERA NELL'ARENA DI PIAZZA CASTELLO

## Giochi della tradizione: giovani protagonisti

L'evento più popolare e goliardico del Palio di Fossano è sicuramente costituito dai Giochi della Tradizione o Giochi dei Giovani che saranno protagonisti della serata del venerdì.

L'iniziativa è stata introdotta una dozzina di anni fa ed inizialmente si svolgeva in via Roma, poi spostata nell'arena di piazza Castello.

I Giochi dei Giovani sono organizzati dal Comitato Ragazzi Fossanesi (Co.Ra.Fo.) sorto dai Comitati di Quartiere e dalle varie tifoserie e poi confluito da alcuni anni nella Pro Loco Fossano, costituita dai rappresentanti dei 7 Borghi cittadini.

La serata del venerdì conferma il suo programma consolidato degli ultimi anni.

L'inizio in via Roma alle 19.45 con la prima sfilata dei Cortei Storici dei rioni e del Corteo Storico del Monarca e della Monarchessa che alle 20 riceveranno l'omaggio dell'esibizione degli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja.

Alle 20 proseguirà la sfilata dei figuranti su e giù per via Roma per poi raggiungere piazza Castello ed entrare nell'arena.

Qui alle 21 nuova esibizione egli sbandieratori e dei Musici Principi d'Acaja di fronte alle tribune.

Infine, alle 21.15 inizio dei Giochi Popolari: protagoniste 7 squadre, una per ogni Borgo, formate da 4 componenti (3 ragazzi e una ragazza) più 2 riserve.

Anche questa volta le prove saranno 4, alcune di abilità e destrezza e alcune di velocità o di forza.

Rispetto al 2019 la novità è il ritorno della gara di tiro alla fune.

Confermati gli altri tre giochi: il puzzle tridimensionale, la bilancia e la corsa con la bandiera, che si svolge



sulla stessa pista della corsa dei cavalli della Giostra de l'Oca.

Tutte le prove sono ispirate ad un aspetto del Palio e assegnano punti a ogni borgo, con bonus e penalità decise dai giudici.

Questo determina una classifica finale che decreta il vincitore e, soprattutto, determina la disposizione delle 2 batterie della Corsa dei Cavalli e l'ordine di tiro della gara dell'arco del sabato sera.

In particolare, i primi 3 borghi in classifica saranno inseriti nella manche a 3 cavalli, considerata sulla carta la più semplice, in quanto qualificata alla finalissima i primi 2 cavalli e fantini classificati, mentre i rioni piazzati nei Giochi Popolari dal 4° al 7° posto disputeranno l'altra manche da 4 cavalli, in teoria più difficile.

Inoltre, la classifica dei Giochi dei Giovani costituirà, in ordine invertito, l'ordine di tiro della gara di tiro con l'arco, in cui, quindi, il borgo

vincitore dei Giochi del venerdì sera gareggerà per ultimo, il 2° classificato per penultimo e così via.

Al termine dei Giochi della Tradizione la squadra vincitrice sarà premiata dal Monarca e dalla Monarchessa con il totem di legno che è il simbolo della gara e di anno in anno passa da un borgo all'altro. L'attuale detentore è Borgo S. Bernardo che vinse nel 2019.

La principale novità della serata del venerdì questa edizione consiste nel fatto che l'ingresso per il pubblico sarà libero e gratuito, rispetto a quanto avveniva nelle ultime edizioni sino al 2019: questo è stato deciso anche perchè questa volta non si terrà o spettacolo pirotecnico che in quegli anni chiudeva la serata. Questo favorirà l'afflusso di pubblico a sostenere le proprie squadre, specie da parte delle tifoserie di ogni borgo, riempiendo come sempre l'arena di piazza Castello.

Massimo Giaccardo

**PIEMONTE** **Fondo sociale europeo**

**DOPO IL DIPLOMA C'È IL BIENNIO ITS**

MOBILITÀ SOSTENIBILE - MECCATRONICA - AEROSPAZIO

**ITS**

MOBILITÀ SOSTENIBILE  
AEROSPAZIO/MECCATRONICA

segreteriafondazione@its-aerospaziopiemonte.it

**www.its-aerospaziopiemonte.it**

I corsi sono gratuiti\* per il partecipante, previo superamento delle prove di selezione, poiché interamente finanziati dalla Regione Piemonte e dal Ministero dell'Istruzione tramite POR FSE.

per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva

[www.regione.piemonte.it/warcpa2020](http://www.regione.piemonte.it/warcpa2020)

INIZIATIVA CIP - MANIFESTA DEL 10



Massimo Giaccardo

CALENDARIO APPUNTAMENTI E PREVENDITA BIGLIETTI

# Come, dove e quando: ecco tutti i dettagli per partecipare al Palio



Per quanto riguarda il programma e lo svolgimento della manifestazione è confermato lo schema generale in vigore da numerose edizioni.

## Giovedì 16 giugno

La manifestazione entrerà nel vivo giovedì 16 giugno con la <Cena Rinascimentale> allestita nel cortile del Castello degli Acaja e preparata e servita da volontarie e volontari della Pro Loco Fossano. La cena propone un menù d'epoca, quest'anno in parte rinnovato, che presenta come piatto tradizionale il petto d'oca, che richiama il simbolo del Palio di Fossano. La Cena Rinascimentale sarà animata dalla tradizionale esibizione degli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja e, novità di quest'anno, da una sfilata di modelle in abiti d'epoca, promossa dall'associazione FederCastelli, e valida come selezione del concorso <Miss Damigella d'Onore>. Animazione musicale d'epoca a cura della FFM.

Durante la serata dalle 19 sulla pista di piazza castello si svolgeranno le consuete prove di fantini e cavalli, con ingresso libero per il pubblico.

## Venerdì 17 giugno

Venerdì 17 giugno confermato il programma tradizionale: dalle 19.45 in poi, in via Roma e Centro Storico si terrà la prima sfilata dei 7 cortei storici dei Borghi fossanesi e del corteo storico del Monarca, aperta dall'esibizione degli Sbandieratori. I cortei poi confluiranno nell'arena di Piazza Castello dove intorno alle 21.15 si disputeranno i

Giochi della tradizione o Giochi Popolari dei Giovani, ideati dal Comitato Ragazzi Fossanesi, parte integrante della Pro Loco Fossano.

Le squadre dei 7 Borghi, composte da 4 giovani, si sfileranno in 4 prove di forza, tecnica e abilità. Ogni gioco darà punti per la classifica

finale che determinerà la composizione delle batterie della Corsa dei cavalli e l'ordine di tiro della Gara di Tiro con l'arco che il giorno dopo assegnerà il Palio di Fossano.

## Sabato 18 giugno

Sabato 18 giugno sarà il giorno clou del Palio dei Borghi, quello che assegnerà

l'agognato Palio, simboleggiato da un drappo dipinto da un artista locale, attraverso le 2 gare della Giostra de l'Oca.

Il programma sarà quello tradizionale. Alle ore 14 in piazza Castello prove di tiro delle squadre di arcieri con ingresso libero per il pubblico.

Dalle 19.30 in via Roma e centro storico si terrà la seconda sfilata dei cortei storici dei 7 Borghi e del corteo del Monarca, sempre con l'esibizione omaggio degli Sbandieratori Principi d'Acaja.

Poi i cortei si dirigeranno verso il Castello dal cui portone usciranno sulla piazza venendo presentati uno ad uno e sfileranno sotto le tribune, per poi prendere posto sulla tribuna laterale riservata ai figuranti.

Infine, alle 21.15 l'inizio della Giostra de l'Oca che vedrà nella prima fase la prova di Tiro con l'Arco in cui la squadra di ogni borgo (3 arcieri per squadra) cercherà di abbattere con le sue frecce il maggior numero di oche in movimento su un tapis roulant posto di fronte al Castello.

Il tiro alle oche si alternerà con le due batterie della Corsa dei Cavalli, una a 3 partecipanti ed una a 4, che qualificheranno i primi 2 fantini alla finalissima. Gli eliminati disputeranno la finalina a 3.

## EGEA FINANZIA I BORGHİ

Una importante novità è l'inserimento di un secondo sponsor privato (oltre la CRF) che è il Gruppo Egea spa che sostiene l'evento per la prima volta.

Grazie a questi sostegni economici esterni ed anche al fatto che ha risparmiato le spese delle edizioni non disputate nel 2020 e 2021, il Comune di Fossano ha potuto triplicare il contributo dato ogni anno ai Comitati di Quartiere dei 6 Borghi cittadini e alla Pro Loco Borgo Romanisio, che riunisce insieme le 15 frazioni in un solo rione.

Un aumento importante perché i Borghi si autofinanziano la partecipazione al Palio e le spese per i cortei storici in costume e per l'ingaggio di arcieri e fantini con iniziative durante l'anno, a partire dalla Feste di Quartiere, che, però, nel 2020 e 2021 causa pandemia non si sono potute svolgere, togliendo ai Borghi la principale fonte di risorse.

Da specificare, però, che tale contributo aumentato annunciato e confermato durante la presentazione dell'evento da parte dell'Amministrazione Comunale non è ancora stato fisicamente versato sui conti dei Borghi (che sono costituiti in Pro Loco o in associazioni) e, di conseguenza, per le spese del Palio 2022 ogni rione ha dovuto far fronte con fondi propri, con sponsor privati e con l'auto-finanziamento, come avviene ad esempio per alcune delle tifoserie. Il contributo sarà elargito, infatti, come rimborso speso sino al massimo di 5mila euro per borgo.

L'alternarsi di Tiro con l'Arco e di corse dei cavalli proseguirà per tutta la serata e determinerà due distinte classifiche: il Palio 2022 sarà vinto dal Borgo che raggiungerà il massimo dei punti sommando le due gare insieme. In caso di pari merito sparerà con un'ulteriore prova di corsa dei cavalli. Da sottolineare che sin dal giovedì sera i cavalli saranno controllati e sottoposti all'antidoping da parte dei veterinari e anche i fantini saranno sottoposti all'antidoping. La Giostra de l'Oca terminerà in tarda serata con la proclamazione del borgo vincitore e la consegna del Palio da parte del Monarca e della Monarchessa.

Qui finirà il programma ufficiale, ma prenderà il via quello <spontaneo> con i festeggiamenti dei vincitori squadre, figuranti e tifoserie, che sfileranno nell'arena di piazza castello e poi in via Roma per portare il Palio nel proprio rione.

Allo stesso modo nella notte si ritroveranno insieme presso le rispettive sedi anche i borghi sconfitti e, come ogni anno, partiranno rivendicazioni e polemiche che sono il <sale> di ogni Palio.



“Dentro  
una grande  
pizza  
c'è sempre  
una grande  
farina”



il Molino  
Chiavazza  
1955

PARTNER DEI PIÙ ESIGENTI  
MAESTRI PIZZAIOLI



il Molino  
CHIAVAZZA

FARINA TIPO "0"  
DI GRANO TENERO  
PIZZA CROCCANTE

25 kg

il Molino  
CHIAVAZZA

FARINA TIPO "00"  
DI GRANO TENERO  
PIZZA SOFFICE

25 kg

Formati: 5 kg - 25 kg

www.molinochiavazza.it



Massimo Giaccardo

L'evento più atteso del Palio di Fossano è la Giostra de l'Oca, la gara vera e propria della rievocazione storica, che ricorda la disfida organizzata nel 1585 dai Fossanesi in onore dei novelli sposi Carlo Emanuele I, duca di Savoia, e Caterina d'Asburgo, figlia del Re di Spagna. La competizione si articola come sempre in due prove, la gara di corsa dei cavalli e la gara di tiro con l'arco, in cui i sette Borghi conquistano un punteggio, la cui somma determina la classifica finale del Palio. Per quanto riguarda i regolamenti quest'anno non ci sono novità e sono state confermate le regole usate nel 2019. Di conseguenza, per quanto concerne la gara di tiro con l'arco, la prova continuerà a disputarsi su un solo turno di tiro: ogni squadra, composta da tre arcieri, salirà in pedana una volta sola e non ci saranno più semifinali e finali. Questa scelta consente di contenere i tempi della manifestazione. Vediamo nei dettagli come si disputano le due prove.

### Corsa dei cavalli:

la corsa dei cavalli è suddivisa in quattro prove: due batterie e due finali. Ogni Borgo è rappresentato da un fantino e da un cavallo, entrambi sottoposti all'antidoping. I sette borghi ad inizio competizione si sfidano in due manche (la cui composizione viene decisa dalla classifica dei Giochi dei Giovani del ve-

nerdì sera), una con tre concorrenti e una con quattro.

I primi due borghi classificati di ogni manche passano alla finalissima per i posti dal 1° al 4°. Invece, i tre borghi eliminati disputano la finalina 5°, 6° e 7° posto. Ciascuna delle prove si svolge così: fantini e cavalli partono al via del mossiere che sgancia il canapo di fronte alla tribuna centrale e devono percorrere tre giri del circuito in terra battuta e a forma di oca rovesciata. Al terzo ed ultimo giro i fantini devono prendere una delle spade poste lungo il rettilineo sotto la tribuna dei figuranti e con



NEL TIRO CON L'ARCO CONFERMATA LA PROVA UNICA

# GIOSTRA DE L'OCA

## Le regole e i protagonisti



questa, restando in sella al cavallo, tagliare la testa ad una delle oche di cartapesta poste sul traguardo. Il taglio della testa dell'oca determina la fine ed il superamento della prova. Se un fantino manca la spada o la fa cadere deve compiere un ulteriore giro di penalità e prenderne un'altra. Perciò è una prova sia di velocità che di destrezza.

### Tiro con l'arco:

nella gara di tiro con l'arco la prova degli arcieri sarà unica con i Borghi in pedana secondo l'ordine di tiro inverso rispetto alla classifica dei Giochi dei

Giovani del venerdì. Ogni squadra è formata da tre arcieri (è possibile avere una riserva, ma il cambio va fatto prima dell'inizio della gara e non è possibile in corso), ciascuno dei quali scaglierà sei frecce per tentare di abbattere le sagome di polistirolo a forma di oca che si muovono su un tapis-roulant posto oltre il fossato di fianco al portone del castello. La distanza di tiro è a oltre 20 metri. I tre arcieri tirano in contemporanea, con un tempo limite per squadra, da una pedana posta presso il parapetto dal lato del fossato verso il centro della piazza. In totale ogni squadra di arcieri scaglierà 18 frecce cercando di abbattere il maggior numero di oche. La prova sarà vinta da chi abbatterà più oche: valide solo quelle che cadono colpite dalle frecce, non quelle che cadono successivamente per la rotazione del tapis-roulant. In caso di parità per il successo si disputerà uno spareggio tra i Borghi a parimerito.

Punteggi e classifica finale:

identici i punteggi assegnati dalle 2 prove: 1° Posto 9 punti - 2° posto 7 punti - 3° posto: 6 punti - 4° posto 5 punti - 5° posto: 4 punti - 6° posto 3 punti - 7° posto: 1 punto. In caso di mancata partecipazione ad una prova: 0 punti.

Il Palio di Fossano viene assegnato al Borgo che totalizza la somma maggiore di punti nelle 2 gare: in caso di parità spareggio tra 2 o più Borghi appaiati con un'ulteriore prova della gara dei cavalli.

**BeneBanca**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

IN BANCA  
**QUANDO**  
DOVE  
COME  
VUOI TU  
INBANK

[www.benebanca.it](http://www.benebanca.it)



Massimo Giaccardo

Dopo 2 anni di sospensione è finalmente l'attesa a Borgo Salice per la ripresa del Palio di Fossano, manifestazione molto sentita nel rione più popoloso della nostra città. Lo dimostrano l'interesse dei residenti espresso al Comitato di Quartiere, gli stendardi e le bandiere che sono stati appesi a balconi e finestre non appena i volontari del borgo dai colori bianco-blu hanno iniziato ad addobbare le strade principali ed i dintorni della chiesa e delle opere parrocchiali, dove si trova la sede del Borgo.

Un interesse sottolineato dal fatto che anche alcuni negozianti e locali pubblici, specie in via Regina Elena per questa settimana hanno allestito una vetrina dedicata al tema del Palio, grazie al materiale (costumi, fotografie, stendardi, etc) fornito dal Comitato di Quartiere.

Per quanto riguarda il Corteo Storico i volontari, coordinati dalla presidentessa Maria Teresa Cavaglià, presentano alcune novità e molte conferme.

La novità principale sono i nuovi Abbà e Abbadessa che guidano il corteo: si tratta di Giuseppe Indelicato e Selina Amenta, marito e moglie anche nella vita reale, da da parecchi anni sfilavano già come coppia di nobili nel corteo degli <scorpioni>.

In nuovi Abbà sono entrati in carica a fine maggio nella serata di presentazione del Palio al Castello dgli Acaja e

Nuovi Abbà per Borgo Salice

# BORGO SALICE

Sono Selina Amenta e Giuseppe Indelicato

prendono il posto di Elena Grosso ed Alberto Marcellino, che hanno svolto questo ruolo per alcuni anni, vincendo l'edizione 2018. I 2 Abbà uscenti fanno parte del Comitato di Quartiere e hanno seguito, con la presidente Cavaglià, la formazione del corteo storico.

Quest'ultimo stavolta sarà composto da una cinquantina di figuranti, di cui 10 copie di nobili e poi dame, damigelle, paggi e paggetti, in parte diminuiti.

Il numero è leggermente ridotto rispetto alle edizioni pre-pandemia a causa delle incertezze e delle restrizioni che ancora c'erano a gennaio, quando sono partiti l'organizzazione ed il lavoro della sartoria.

La sartoria bianco-blu, salutate e ringraziate le storiche ed anziane volontarie, tutte con più di 80 anni, è stata affidata soprattutto al lavoro di Marilena Bonino che insieme ad alcune aiutanti, ha provveduto a ristimare molti costumi rinascimentali e ad arricchirli.

I lavori più importanti sono stati confezionare i nuovi costumi per gli Abbà entrati in carica. Il corteo bianco-blu questa volta non prevede popolani e tra le figu-



re caratteristiche ha il classico <Jolly> e soprattutto il gruppo dei Tamburini, che sono 7 (5 ragazzi e 2 ragazze) di cui 2 nuovi e 5 conferme rispetto al 2019: Anna Chey, Lucia Chey, Andrea Chey, Massimo Bertone, Elia Cassine, Matteo Fissolo, Michele Trucco.

Già attiva e pronta la folta tifoseria che si sta organizzando da settimana a realizzare striscioni, coreografie e cori da stadio, in particolare è stata fatta confezionare una nuova t-shirt per tutti i tifosi: dopo 3 anni dall'ultimo Palio c'è stato un ricambio dei responsabili, ma si prosegue nel solco della tradizione che vede la <curva> dei <Blu Scorpions> come una delle più agguerrite e <calde> nell'arena di piazza Castello.

I responsabili del tifo si stanno incontrando da settimane presso la sede del borgo per preparare il loro sostegno e sabato 18 vivranno una vera e

propria <full-immersion>, partendo già a tarda mattinata con l'aperitivo insieme al bar del Viale, seguito dal pranzo propiziatorio e poi dal lavoro per preparare le coreografie sugli spalti.

Infine, nel tardo pomeriggio il tradizionale corteo per raggiungere tutti insieme l'arena di piazza Castello ed attendere la Giostra de l'Oca. <Abbiamo fatto un po' di fatica a ripartire dopo 3 anni di stop - commentano Maria Teresa Cavaglià ed Elena Grosso - un po' per l'incertezza che c'era ancora quest'inverno per le restrizioni un po' perchè la macchina organizzativa era rimasta ferma, ma poi tutto è ripreso al meglio>.

Tra le curiosità da sottolineare che il Comitato di Quartiere ha una solida e storica collaborazione con la parrocchia del Salice e che quello 2022 sarà il primo Palio da parroco per don Damiano Raspo, in carica dal settembre 2020, chiamato a rinverdire i fasti vissuti con il predecessore don Mario Dompè, parroco negli anni dei 5 trionfi bianco-blu e celebre perchè suonava le campane a stuolo in piena notte per celebrare i trionfi bianco-blu.

Nella foto i nuovi Abbà

Corteo un po' ridotto e in parte rinnovato  
Tifoseria in grande fermento

Confermato il fantino Fabio Ferrero in sella ad una nuova cavalla - Rinnovata per 2/3 la squadra di arcieri

## Scorpioni pronti per pungere ancora

Nell'ultimo decennio Borgo Salice è il rione più vincente nel Palio di Fossano: infatti, dal 2009 al 2019, in 11 edizioni ha conquistato tutti i suoi 5 trionfi che lo pongono a metà classifica tra i borghi fossanesi.

La particolarità del quartiere dai colori bianco e blu e simboleggiato dal segno zodiacale dello Scorpione, è quella di essere uno dei 4 rioni storici di Fossano, ma di aver atteso più di tutti gli altri a cogliere il primo successo. Nonostante sia il rione più popoloso della città e partecipi alla rievocazione storica sin dal 1961, infatti, il Borgo Salice non riuscì mai a vincere nella versione <antica> del Palio e poi neppure in quella con la corsa dei cavalli ad ostacoli con cui la Giostra de l'Oca riprese nel 1987.

Dopo molti piazzamenti, sconfitte rocambolesche e grandi polemiche (un anno i bianco-blu abbandonarono in massa, squadra e tifosi, l'arena per protesta a gara in corso), dopo l'introduzione della corsa al galoppo, finalmente nel 2009 la prima vittoria, accolta da un grande tripudio, e dall'emozionato pianto dell'allora presidente ed Abbà, il compianto Dino Bedino che ri-

uscì a sollevare al cielo il suo primo Palio, prima di scomparire per un tragico incidente.

Da allora il Salice ha conquistato altre 4 vittorie a ragfica nel 2011, 2012, 2014 e 2018, raggiungendo la maggior parte degli altri rioni.

Quest'anno gli scorpioni bianco-blu puntano di nuovo al bersaglio grosso schierando una squadra rinnovata per oltre la metà rispetto al 2019. Infatti, confermato il fantino, ma cambiato il cavallo, mentre gli arcieri sono uno confermato, uno nuovo e uno che ritorna dopo aver disputato un'edizione.

Nel complesso la squadra di Borgo Salice si annuncia come una delle più accreditate per puntare in alto.

Corsa dei Cavalli

Nella Corsa dei cavalli confermatissimo il fantino statigiano Fabio Ferrero, di Moncalvo, (nome di battaglia <Nibbio>) che gareggia nel Palio di Fossano dal 2016: in queste 4 edizioni (quella del 18 giugno sarà per lui la quinta) ha sempre fatto bene, tranne il clamoroso errore dell'anno d'esordio, vincendo il Palio nel 2018 e piazzandosi sul podio in



finale nel 2017 e 2019. Ferrero lavora nel mondo dell'ippica e durante l'anno disputa numerose gare ed anche altri Palii sia nell'Astigiano che in Lombardia, come quello di Abbiategrosso.

Di certo sarà uno dei fantini più esperti in gara e tra i più accreditati per il successo. Ferrero cavalcherà in sella

alla cavalla <Cilena>, esordiente alla Giostra de l'Oca, e può contare anche su un cavallo di riserva Re Julien, esordiente, entrambi messi a disposizione da lui.

Gara di Tiro con l'Arco

Le altre novità riguardano

la squadra di arcieri per la gara di Tiro con l'Arco, per la quale il Salice si affida anche stavolta ad una formazione tutta composta da atleti di fuori, 2 lombardi ed 1 ligure.

Infatti, rispetto al 2019 è stato confermato il solo arciere bergamasco Igor Piantoni, che vanta già una certa esperienza e numerose partecipazioni al

Palio di Fossano e faceva parte della squadra vincitrice nel 2018.

Il secondo arciere è, invece, Maurizio Meister, ligure di Millesimo: si tratta di un ritorno, in quanto aveva già difeso i colori bianco-blu nel 2017.

Esordiente assoluto, infine, Luca Fontana, altro arciere lombardo che arriva dalla provincia di Pavia.

Tutti e 3 questi arcieri sono tesserati per la FIRC e disputano regolarmente gare nazionali ed internazionali di Tiro con l'Arco da campagna.

Giochi Popolari dei Giovani

Completamente rinnovata, infine, la squadra dei giovani <scorpioni> che venerdì sera scenderà in campo nei Giochi della tradizione: infatti, a difendere i colori bianco-blu sarà il quartetto formato dalla capitana Roberta Mattalia (che aveva già gareggiato in edizioni passate), Luca Aragno, Matteo Cogno e Simone Luciano. Riserve: Giulia Gallezio e Samuele Lingua. Anche stavolta, non è stato facile comporre una squadra all'altezza delle situazioni anche perchè nonostante possa contare su molti giovani, spesso nel periodo del Palio sono impegnati nei campi scuola presso le case alpine parrocchiali e diocesane come partecipanti, animatori o collaboratori.

Massimo Giaccardo

Nella foto il fantino di Borgo Salice Fabio Ferrero



Massimo Giaccardo

Borgo Piazza è insieme a Borgo Vecchio il rione <antico e <nobile> della città, che esiste sino dalla fondazione del Comune nel 1236 (e probabilmente anche prima) ed è il luogo che ospita il Palio <in casa> in piazza Castello, via Roma e strade del centro storico.

Anche per questo qui il Palio è particolarmente sentito e popolare, grazie all'impegno del Comitato di Quartiere, che da sempre collabora a stretto contatto con la Parrocchia del Duomo, nelle cui opere parrocchiali ha la sua sede.

Quindi, come sottolinea Sandra Giraudo, presidentessa del comitato, l'atmosfera del Palio si sente, l'attesa c'è e lo testimonia anche il fatto che numerose famiglie stanno appendendo a finestre e balconi gli standardi e le bandiere con i colori giallo ed oca del Borgo, corredati dal simbolo del Sagittario, il segno zodiacale che caratterizza Borgo Piazza.

Come per tutti i rioni, l'organizzazione di questa edizione del Palio non è stata facile, precisa sempre Sandra Giraudo, specie per formare la squadra di arcieri e fantini sia per il budget ridotto a disposizione in quanto il Comitato, come tutti si autofinanzia con la Festa del Quartiere e le iniziative durante l'anno, che nel 2020 e 2021 sono state so-

spese per la pandemia. Nonostante questo i volontari si sono impegnati a fondo e hanno <oliato> di nuovo la macchina organizzativa rimettendola in moto e ripristinando automatismi fermi da 3 anni.

Per quanto riguarda il Corteo Storico sono stati riconfermati l'Abbà Gianluca Aprile e l'Abbadessa Cinzia Favole, marito e moglie anche nella vita reale, che svolgono questo ruolo da 6/7 anni e, molto probabilmente sono alla loro ultima edizione pronti a passare la mano nel 2023.

Il corteo è formato da una cinquantina di figuranti, qualcuno in meno rispetto alle ultime edizioni, con un certo rinnovamento dei partecipanti. Una decina e coppie di nobili, affiancati da dame, damigelle, paggi e paggetti, tra cui alcuni bimbi piccolissimi, poco più che infanti. Tra le figure caratteristiche confermato il gruppo dei notabili (avvocato, notaio, medico, speciale), che rappresentano la borghesia ricca ed il <Cardinale>.

Confermati l'abbà Gianluca Aprile e l'abbadessa Cinzia Favole

# BORGO PIAZZA

Il rione ospita la maggior parte delle «Vetrine del Palio» promosse dall'Ascom



Tutti sfilano al ritmo eseguito dal gruppo dei 5 tamburini (alcuni di fuori rione), tutti ragazzi, di cui 2 confermati e 3 nuovi rispetto al 2019: Gabriele Calandri, Lorenzo Levrato, Gabriele Faccia, Matteo Scotto e Joseph Bo-

glione. L'allestimento del corteo storico è stato abbastanza semplice anche perché borgo Piazza dispone di molti costumi rinascimentali, ben custoditi in questi 3 anni di inutilizzo, e quindi la sartoria non ha

dovuto fare lavori eccessivi, né realizzare nuovi costumi, ma si è dedicata a risistemare, arricchire, stringere, allargare i vestiti da usare. Questo lavoro, come avviene da decenni, è stato curato da Elena Jachino, la <storica> presi-

dentessa di borgo Piazza che prosegue il suo impegno offrendo la sua ampia esperienza nel settore dei costumi di scena e della moda. Per quanto riguarda la tifoseria anche borgo Piazza punta sui giovani, con-

tando su un buon gruppo, non così numeroso come quelli dei rioni più grandi, ma particolarmente caloroso, che saprà farsi valere sugli spalti di piazza Castello per sostenere le sue squadre di fantina, cavallo, arcieri e giovani, e rivaleggiare a colpi di striscioni e cori con le altre <curve>.

Il Comitato sostiene le spese dei tifosi e quest'anno sono state realizzate delle nuove magliette proprio per i membri del Comitato stesso.

Per creare la giusta atmosfera di attesa verso la manifestazione il Comitato giallo-oca ha imbandierato con i suoi colori la facciata del duomo e anche le vie di accesso principali al rione come sull'erta di via Marconi, in piazza Vittorio Veneto e dall'altro lato di via Roma presso il Bastione.

Infine, come particolarità, Borgo Piazza ospita nei suoi negozi del Centro storico quasi tutti i locali commerciali che hanno aderito all'iniziativa <Le vetrine de Palio> promossa da Ascom Fossano: ogni Borgo ha scelto di esporre i suoi simboli e vestiti in 3 o 4 negozi e borgo Piazza lo ha fatto in via Cavour, via Garibaldi e via Roma.

<Dopo 3 anni di sospensione – conclude Sandra Giraudo – il risultato più importato è che il Palio torni a disputarsi, le aspettative ci sono, puntiamo a far bene e poi...vinca il migliore>.

Per la prima volta una fantina in gara nella giostra de l'Oca

## Borgo Piazza punta sulle donne

Squadra locale per il tiro con l'Arco con un'arciera di Fossano

Per il Borgo Piazza il Palio e, soprattutto, la Giostra de l'Oca della ripartenza di questo 2022 saranno all'insegna delle donne.

Infatti, per la prima volta nella storia del Palio di Fossano dal 1987 ad oggi (dal 1961 al '69 la gara dei cavalli non c'era) un rione schiererà in pista una fantina donna. Il primo a farlo quest'anno è proprio Borgo Piazza che punta su questa novità e sulle <quote rosa> anche nel tiro con l'arco, presentando anche qui un'arciera fossanese. Da sottolineare che, per questo Palio 2022, il Comitato di Quartiere guidato dalla presidentessa Sandra Giraudo, punta su una compagine soprattutto locale, con 2 elementi fossanesi, una fantina della Granda e un solo arciera da fuori.

Una scelta in parte voluta e in parte dovuta al fatto che, dopo 2 anni di stop, questa volta non è stato facile per numerosi borghi trovare i fantini ed i cavalli da ingaggiare, perché in generale le manifestazioni storiche di questo tipo sono ferme e pochi cavalli sono stati preparati per gare simili al nostro Palio. Inoltre, come tutti i borghi, anche Piazza ha dovuto fare i conti con un budget ridotto non potendo contare sui proventi della festa di quartiere sospesa da un paio di anni, e su altri



contributi in quanto il Comitato non è ancora in possesso di una sua partita Iva e non è costituito in pro loco, come tutti gli altri.

Con queste scelte in controtendenza rispetto al passato ed alla maggioranza degli altri rioni Borgo Piazza punta a fare bene e a tornare a lottare per il successo: trionfo che non raggiunge da una ventina d'anni, infatti, l'ultima vittoria risale al 2001,

quando per il rione dai colori giallo-oca gareggiava ancora il mitico fantino argentino Roque Luis Coronel, negli anni '90 ed inizio Duemila spesso dominatore della Corsa dei Cavalli nella giostra de l'Oca.

<Comunque andrà – sottolinea la presidente Sandra Giraudo – siamo già contenti di aver introdotto la novità di una fantina donna e, in generale, di aver dato più spazio alle

donne in gara rispetto alle edizioni precedenti>. Nonostante ciò Borgo Piazza resta uno dei rioni più blasonati con 7 vittorie nel Palio di Fossano, che piazzano i giallo-oca al 2° posto nell'Albo d'Oro. Ecco le nuove squadre in dettaglio.

### Corsa dei Cavalli

Come accennato, nella gara dei cavalli Borgo

Piazza punta su una fantina donna: si tratta della giovane Gloria Isaia residente nella bassa Valle Maira vicino a Dronero che gareggerà in sella al cavallo di nome <Sacco de St.Ger> di sua proprietà. Entrambi sono esordienti al Palio di Fossano. Gloria Isaia disputa regolarmente manifestazioni ippiche ed in particolare gare di salto ad ostacoli e simili; conosce bene la Giostra de l'Oca a cui ha

assistito più volte, ma sarà per lei l'esordio in una gara di questo tipo. In queste settimane Gloria Isaia ed il suo cavallo si stanno allenando al maneggio per prepararsi al meglio a scendere in pista sabato 18 giugno. Inoltre, Borgo Piazza ha iscritto anche un fantino di riserva che è Marco Dutto.

### Gara di Tiro con l'Arco

Anche per la prova di Tiro con l'arco Borgo Piazza schiera una squadra soprattutto locale (come Borgo Vecchio. Romanisio e S. Bernardo) in cui spicca a presenza di un'arciera donna. Si tratta della fossanese Monica Mina, al suo esordio nella Giostra de l'Oca. Con la sua partecipazione le arciera in gara sabato sera saranno 2, l'altra è in forza a S. Bernardo.

Insieme a lei Federico Messa Defereira, pure lui di Fossano, arciera che ha già preso parte al Palio nel 2017 vincendolo per Borgo Vecchio. Completa la squadra l'esperto arciera Angelo Bottero di Savigliano che torna a partecipare al Palio dei Borghi dopo molti anni: infatti, aveva già tirato per Borgo Piazza negli Anni '90. Infine la riserva è Agostino Dutto, arciera del tori-

nese. Tutti gli atleti disputano durante l'anno gare di tiro con l'arco, in particolare nella specialità del Tiro da campagna.

### Giochi Popolari dei Giovani

Infine, per i Giochi della tradizione o Giochi Popolari dei Giovani del venerdì sera i giallo-oca presentano una formazione rinnovata per metà. A guidarla la capitana (anche qui una donna!) Sofia Bonacossa, figlia degli ex-Abbà del rione, che aveva già preso parte ad alcune edizioni come anche Francesco Fruttero. I volti nuovi sono due noti esponenti dell'atletica leggera locale: Andrea Cerrato ed Alberto Riberi, l'unico che non vive a Borgo Piazza. Le riserve sono: Corinna Colangelo, figlia della presidente Sandra Giraudo, e Federico Bonacossa, fratello di Sofia.

In queste settimane questi giovani sdi stanno preparando per le 4 prove da disputare il venerdì sera puntando a piazzarsi nella parte alta della classifica, in modo da inserire la fantina Gloria Isaia nella più semplice (sulla carta) batteria a 3 cavalli.

Massimo Giaccardo

Neolla foto la nuova cavallerizza Gloria Isaia



Massimo Giaccardo

Borgo Nuovo è il rione più giovane di Fossano ed è nato solo 40 anni fa, nel 1982 con l'istituzione della Parrocchia dello Spirito Santo da parte della diocesi, nell'area di nuova espansione urbana di Fossano edificata dalla fine degli Anni '60 e negli Anni '70 nella zona a nord-est lungo l'asse stradale di viale Regina Elena che portava fuori città e il limitare dell'altopiano che si affaccia sulla vallata del fiume Stura, dal lato di via S. Michele.

All'inizio un rione di periferia che si è presto ben integrato con la città ed è cresciuto coinvolgendo residenti sia dagli altri quartieri che nuovi cittadini in arrivo da fuori ed anche da altre regioni.

La stretta collaborazione con la Parrocchia che prosegue tutt'oggi è stata fondamentale per creare la comunità, molto unita e con un forte senso di appartenenza come sottolinea la buona partecipazione di residenti coinvolti nelle tante iniziative proposte durante l'anno sia dal Borgo che dalla Parrocchia, quasi sempre insieme.

Infatti, la nuova chiesa parrocchiale di piazza Cardinal Pellegrino e la sede del Borgo presso il centro polivalente di Cascina Sacerdote sono i due poli di aggregazione del rione, insieme alle scuole (almeno fino a quando le Elementari <Primo Levi> non sono state chiuse per rischio crolli e spostate nella attuale sede provvisoria in centro storico). Non avendo chiari riferimenti storici, il Borgo Nuovo ha scelto come suoi colori il bianco ed il nero, così da fare un omaggio ai colori di Fossano che sono appunto il bianco ed il nero dello stendardo dei Principi d'Acaja ed il rosso ed il bianco dello stendardo del Comune fondato nel 1236.

Come simbolo venne scelto il segno zodiacale del Leone, segno di forza e di potenza, che ben testimonia il carattere fiero dei



Presentati i nuovi Abbà Paola Merlo e Sergio Zornioti

# BORGO NUOVO

Attesa per le novità preparate dai giovani della tifoseria

residenti, specie di quelli dei primi anni di vita del rione, in cui la comunità era tutta da costruire e i servizi presenti sul territorio pochissimi: basti ricordare che all'inizio non c'era neppure la chiesa e le funzioni si svolgevano nella vecchia palestra dell'istituto Vallauri, all'aperto e persino nell'androne/garage di un palazzo! Poiché la sua storia è la più breve tra quelle dei rioni fossanesi, Borgo Nuovo partecipa al Palio di Fossano solo dall'inizio delle edizioni <moderne> nel 1987, ma in pochi anni si è subito fatto valere,

con una tripletta di successi nel 1990-91-92, periodo in cui la gara dei cavalli era ad ostacoli ed il fantino bianconero Macario pochissimi: basti ricordare che all'inizio non c'era neppure la chiesa e le funzioni si svolgevano nella vecchia palestra dell'istituto Vallauri, all'aperto e persino nell'androne/garage di un palazzo! Poiché la sua storia è la più breve tra quelle dei rioni fossanesi, Borgo Nuovo partecipa al Palio di Fossano solo dall'inizio delle edizioni <moderne> nel 1987, ma in pochi anni si è subito fatto valere,

Questo anche grazie all'impegno dei volontari de Comitato di Quartiere che si sono succeduti ne-

gli anni e che oggi proseguono guidati dal presidente Bruno Chiapello. Dopo 2 anni di stop per la pandemia nel borgo nuovo c'è molta attesa per il Palio, come ha dimostrato alcuni giorni fa la folta partecipazione alla cerimonia di presentazione dei nuovi Abbà ed Abbadesse che quest'anno guideranno il corteo storico dei bianconeri. Si tratta di Paola Merlo e Sergio Zornioti, marito e moglie anche nella vita reale, che impersonano Carlo Alberto e Ginevra, marchesi del Leone. Paola Merlo e Sergio Zornioti facevano già parte

da alcuni anni del corteo storico di Borgo Nuovo e sono entrati in carica con una cerimonia solenne celebrata due sabati fa nella chiesa dello Spirito Santo a cui hanno preso parte quasi tutti i personaggi del corteo storico formato da 52 figuranti. Al termine della funzione il parroco don Flavio Luciano ha impartito la benedizione sui nuovi Abbà, sullo stendardo del Borgo e su tutto il corteo in abiti rinascimentali <battezzando> così l'inizio dell'avvicinamento al Palio. L'incontro è poi proseguito in modo conviviale con

la tradizionale cena <propiziatoria> nel salone parrocchiale, preparata dai volontari del Comitato di Quartiere, che ha coinvolto numerosi partecipanti. Il corteo storico di Borgo Nuovo è formato da 52 figuranti, in linea con le edizioni precedenti, ed è in parte rinnovato rispetto al 2019 con l'inserimento di una coppia di nobili in più (in tutto sono 12) ed il cambiamento di paggi, paggetti e damigelle. I figuranti sono tutti borgatini o ex-borgatini o comunque legati al Borgo Nuovo e alle sue attività. Tra le figure caratteristiche del corteo da ricorda-

re il giullare e <Padre Leopoldo> e soprattutto il gruppo dei Tamburini, che sono 9 (5 ragazzi e 4 ragazze), di cui 4 confermati e 5 nuovi rispetto al 2019. I Tamburini sono guidati anche stavolta dal responsabile Paolo Arcidiacono affiancato da Marco Arduino, Giuseppe Barale, Camilla Barberis, Nadia Bosio, Stefano Ghisolfi, Marcella Marabotto, Lucia Molineri e Luca Molineri.

I figuranti indosseranno gli abiti rinascimentali sistemati ed arricchiti dalla sartoria del borgo nuovo, formata da un gruppo di signore volontarie a cui vanno i ringraziamenti del Comitato di Quartiere per l'impegno portato avanti sin dai mesi invernali presso la sede di Cascina Sacerdote e a casa propria. Grazie, inoltre, alle numerose collaboratrici che hanno aiutato a risistemare ed arricchire i vestiti. Quest'anno la sartoria ha confezionato ex-novo i costumi per i nuovi abbà ed Abbadesse, curati dall'esperto Riccardo Ambrogio, che da anni segue il corteo storico bianconero.

Per quanto riguarda la tifoseria il Borgo Nuovo si affida ai giovani della parrocchia e dintorni, che si stanno preparando da settimane ed hanno in sebo alcune novità e sorprese che sveleranno solo sabato sera sugli spalti di piazza Castello.

Quella bianconera è, tradizionalmente, una delle <curve> di ultrà più calorose del Palio di Fossano, sempre pronta a rivaleggiare con le altre a colpi di sfottò, di cori e striscioni divertenti, in particolare verso i rioni con cui c'è più rivalità come i <cugini> del Salice, Borgo S. Antonio e Borgo S. Bernardo. A confermare l'atmosfera di attesa che si respira a Borgo Nuovo verso il Palio in questi giorni stanno spuntando alle finestre ed ai balconi numerosi drappi e bandiere bianconere, mentre il Comitato di Quartiere ha provveduto a imbandierare le vie principali e mettere striscioni nei punti di ingresso al Borgo.

I «leoni bianconeri» puntano sulle novità per tornare al trionfo dopo 16 anni

# Squadre tutte nuove per Borgo Nuovo

Fantino dall'Astigiano ed esperti arcieri liguri e toscani

Borgo Nuovo è uno dei rioni fossanesi che vive con più intensità il Palio dei Borghi nonostante sia uno di quelli entrati dopo nella competizione.

Infatti, i bianconeri partecipano alla disfida solo dal 1987, al momento della ripresa del Palio <moderno>, ma sono riusciti a farsi valere in poco tempo conquistando una tripletta di successi nel 1990-91-92 e poi restando quasi sempre nel lotto delle principali contendenti per il drappo del Palio, grazie in quegli anni alle prestazioni nella gara dei cavalli ad ostacoli dell'allora fantino Macario e dello storico arciere Giacomo <Aquila> Bogetti, spesso in gara insieme ai suoi figli. I <leoni> bianconeri, con

l'introduzione della corsa al galoppo hanno poi ancora trionfato nel 2000 ed, infine, l'ultimo dei 5 successi conquistato nel 2006: la vittoria manca quindi da parecchi anni ai bianconeri, ma questo non ha mai fatto venir meno l'impegno del comitato di Quartiere e l'entusiasmo dei tifosi, sempre tra i più <caldi> nell'arena di piazza Castello.

Per provare a tornare alla vittoria dopo 16 anni, il Comitato di Quartiere guidato dal presidente Bruno Chiapello punta quest'anno su una squadra tutta rinnovata rispetto al 2019 sia per quanto riguarda la Corsa dei Cavalli che il Toro con l'Arco. E in questo spirito è stata cambiata anche, quasi tutta la formazione



per i Giochi Popolari dei Giovani.

Da sottolineare che, in contro tendenza con le scelte fatte sino a qualche anno fa, questa volta Borgo Nuovo, per arcieri e fantino, punta su una squadra fatta tutta di ele-

menti che provengono da fuori ed anche da lontano con nessun atleta locale.

**Corsa dei Cavalli**

A scendere in pista sabato sera per i colori di Borgo Nuovo sarà il fantino astigiano nicolò Chiara, di Cortazzone d'Asti. Chiara è attivo e lavora nel mondo dell'ippica e disputa numerose gare e rievocazioni storiche simili al nostro Palio tra cui le prove di addestramento del Palio di Asti, il Palio di Legnano, di Mordano, di Fucecchio, di Pian di Scò ed altri minori tra Piemonte, Toscana e Lombardia.

A Fossano ha già partecipato ad un'edizione della giostra per un altro borgo. Quest'anno gareggerà in sella ad una cavalla del 2014, esordiente a Fossano, di nome Cassandra da

Clodia che è di sua proprietà ed è esperta di gare di questo tipo.

**Gara di Tiro con l'Arco**

Completamente rinnovata anche la compagine di arcieri a cui i bianconeri si affidano per la Gara di Tiro con l'Arco alle oche in movimento sul tapis-roulant che contribuisce ad assegnare il Palio dei Borghi.

Quest'anno i bianconeri hanno scelto 3 arcieri esperti, ma tutti esordienti alla Giostra de l'Oca, provenienti dalla Toscana e dalla Liguria. Si tratta del toscano Marco Pontremoli e dei liguri Paolo Baldini e Davide Vicini, in arrivo da Genova e da S. Margherita Ligure. Si tratta di 3 arcieri che vantano importanti risultati nel settore del tiro con l'arco storico sia a livello

italiano che europeo, e sarà interessante verificarli alla prova del Palio di Fossano in cui, a volte, anche i campioni sono stati messi in difficoltà, in particolare per la pressione data dal pubblico ed il tifo da stadio, inusuale per le gare di tiro con l'arco. Almeno sulla carta potrebbero essere una delle formazioni favorite, ma l'esordio a Fossano non è mai stato facile per nessuno e le sorprese dietro l'angolo.

Durante l'anno i 3 disputano gare nazionali e campionati di tiro con l'Arco da campagna e tiro con l'Arco storico.

**Giochi Popolari dei Giovani**

Anche per i Giochi Popolari dei Giovani del venerdì sera i <leoni bianconeri>

si affidano ad una squadra rinnovata che conferma un solo componente rispetto alla formazione 2019.

Si tratta di 1 ragazza e 3 ragazzi: Chiara Olivero, Paul Diouf, Marco Testa e Karim Tosto. Sono affiancati dalle riserve Marta Giobbio e Michele Rinaldi.

Nelle scorse edizioni dei Giochi della tradizione spesso Borgo nuovo ha fatto bene e vinto anche alcune volte la gara: come sempre, il mandato è quello di piazzarsi nei primi 3 della classifica in modo da inserire il proprio binomio fantino/cavallo nella manche di qualificazione a 3 borghi, quella, in teoria, più facile poiché qualifica i primi 2 alla finalissima.

Massimo Giaccardo



Successo per l'iniziativa della Pro Loco Fossano che ha aperto la settimana del Palio

# Pienone per la Festa dei Borghi

Iniziano subito col botto gli eventi del Palio di Fossano che sabato sera sono stati aperti dal ritorno della <festa dei Borghi sotto le torri> che ha fatto registrare una buonissima partecipazione. Infatti, l'iniziativa organizzata e gestita dalla Pro Loco Fossano ha colto davvero nel segno ed ha fatto il pienone con parecchie centinaia di partecipanti accorsi nella suggestiva cornice di piazza Castello a gustare la <Cena a passeggio>, preparata e distribuita, con il sistema self-service, da volontarie e volontari dei 7 Borghi. La cena è stata suddivisa, in pratica, in due turni, e ogni Borgo ha curato la distribuzione di una delle portate tra le quali si poteva scegliere oppure prendere il menù completo. Inoltre, in tanti hanno optato per la proposta del fritto di pesce, preparato dal comitato di Borgo S. Bernardo. La Pro Loco Fossano ha confermato di essere ormai esperta in questi eventi e tutto si è svolto in modo efficiente e senza code o attese eccessive. Nella seconda parte della serata la festa è stata animata dal concerto della ABCD Show Party Band che ha scatenato l'entusiasmo dei partecipanti offrendo un intenso viaggio musicale attraverso le canzoni più famose della musica internazionale ed italiana degli Anni '70, '80 e '90 (e con qualche irruzione nei '60) in particolare per quanto riguarda la Disco Music ed o brani che hanno fatto ballare intere generazioni. Coinvolgente la performance della band guidata dalla poliedrica cantante Betty, più volte al cambio di abito per stare in tema con il periodo dei pezzi proposti, accompagnata sul palco da validi musicisti e da due scatenate ballerine. Da sottolineare la partecipazione di moltissime famiglie con bambini e ragazzi, ma anche di adolescenti e di tanti giovani, in particolare quelli più legati a Palio ed alle sue tifoserie, tutti ormai entrati nel clima di attesa del Palio. Presenti alla cena anche i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale. Molto soddisfatti gli organizzatori a partire da Andrea Cesare, presidente della Pro Loco Fossano e <Monarca>



modo semplice ed a vivere intensamente gli spazi e le opportunità che la città offre. Il pienone fatto registrare dalla Festa dei Borghi (che ha dovuto confrontarsi anche con alcune iniziative gastronomiche promosse in contemporanea in frazione) ha, infine, confermato l'attesa che si respira in città per i momenti clou del Palio, per cui è facile prevedere un afflusso ancora maggiore di gente per gli appuntamenti di venerdì sera e, soprattutto, per la Giostra de l'Oca di sabato sera.

Massimo Giaccardo

Destinato ai turisti e alle famiglie fossanesi

## La storia del Palio e dei Borghi in un libretto



Una delle novità introdotte per l'edizione 2022 del Palio di Fossano dall'Amministrazione Comunale è la stampa e la diffusione di uno speciale libretto dedicato ad illustrare la nascita e le vicende della manifestazione storica a partire dal 1961 ad oggi ed il collegamento con i festeggiamenti per Carlo Emanuele I di Savoia e la moglie Caterina d'Asburgo in onore dei quali nel 1585 fu organizzata la giostra cavalleresca che diede origine all'attuale Palio dei Borghi. Il volumetto è formato da 20 pagine e presenta il programma dei 3 giorni dell'evento, il saluto del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale e la storia di ciascuno dei 7 Borghi e della loro partecipazione al Palio (scritta da ciascun borgo), corredata da alcune foto. Inoltre, il libretto descrive la nascita nel 1966 e la costante attività del Gruppo Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja,



sorto proprio nell'ambito delle prime edizioni del Palio dei Borghi, che è diventato importantissimo testimonial di Fossano in Italia e all'estero. Infine, la più breve storia della Pro loco fossano, nata nel 2013 e della sua fondamentale funzione

di supporto alle iniziative cittadine, non solo per quanto riguarda il Palio, ma per tutte le manifestazioni più importanti dell'anno da Carnevale a Natale. Il libretto è stato realizzato con il supporto della Fondazione CRF e del

Gruppo Egea, sponsor della manifestazione. In questi giorni viene diffuso all'interno dei rioni e anche per scopi turistici.

Massimo Giaccardo

Nelle foto alcuni momenti del Palio 2019

### Albo d'Oro del Palio dei Borghi dal 1961 ad oggi

2021 non disputato  
2020 non disputato  
2019 Borgo S. Antonio  
2018 Borgo Salice  
2017 Borgo Vecchio  
2016 Revocato a Borgo S. Bernardo (cavallo curato con farmaco non consentito) e non assegnato  
2015 Borgo Romanisio  
2014 Borgo Salice  
2013 Borgo San Antonio  
2012 Borgo Salice  
2011 Borgo Salice  
2010 Borgo Romanisio  
2009 Borgo Salice  
2008 Borgo San Antonio  
2007 Borgo Romanisio  
2006 Borgo Nuovo  
2005 Borgo San Antonio  
2004 Borgo San Antonio  
2003 Borgo Romanisio  
2002 Borgo San Bernardo  
2001 Borgo Piazza  
2000 Borgo Nuovo  
1999 Borgo Piazza  
1998 Borgo San Bernardo  
1997 Borgo San Bernardo  
1996 Borgo San Antonio  
1995 Borgo San Bernardo  
1994 Borgo San Bernardo

1993 Borgo San Antonio  
1992 Borgo Nuovo  
1991 Borgo Nuovo  
1990 Borgo Nuovo  
1989 Borgo San Antonio  
1988 Borgo Piazza  
1987 Borgo Piazza

1970-1986 non disputato  
1969 Borgo San Antonio  
1968 Borgo Piazza  
1967 Borgo Piazza  
1966 Borgo Piazza  
1965 Borgo Vecchio  
1964 Borgo Vecchio  
1963 Borgo Vecchio  
1962 Borgo Vecchio  
1961 Borgo San Antonio

#### Classifica Vittorie

Borgo S. Antonio 10 Palii vinti  
Borgo Piazza 7  
Borgo S. Bernardo 5  
Borgo Nuovo 5  
Borgo Vecchio 5  
Borgo Salice 5  
Borgo Romanisio 4



Mercoledì 15 giugno area espositiva al parco cittadino, S. Messa alla SS. Trinità e sfilata in via Roma

# Il Reggimento Artiglieria da Montagna in festa con la città

Mercoledì 15 giugno il I Reggimento Artiglieria Terrestre da Montagna celebra la sua festa annuale che ricorre in occasione della Battaglia del Solstizio, combattuta durante la I Guerra Mondiale nel giugno 1918, durante cui l'Esercito italiano, in particolare grazie alla sua artiglieria, respinse l'ultimo tentativo degli Austro-Ungarici di sfondare la linea del Piave. Quest'anno l'iniziativa si tiene nell'ambito delle celebrazioni per i 150 anni della costituzione delle Truppe Alpine e con i 70 anni della Brigata Alpina Taurinense (cui il I da Montagna appartiene) il I da Montagna ha deciso di condividere questo anniversario con la nostra città. Così mercoledì 15 gennaio è stata organizzata a Fossano una giornata ricca di eventi che vedranno protagonisti donne e uomini del Reggimento di stanza alla Caserma Perotti. In mattinata gli artiglieri Alpini allestiranno un'area espositiva aperta a tutti presso il parco cittadino di piazza d'Armi, in



cui saranno esposti mezzi operativi, materiale illustrativo delle attività del I da Montagna. Inoltre, ai più giovani sarà dedicato uno spazio come palestra di arrampicata ed un altro dove provare o sci di fondo. L'esposizione proseguirà dalle 9.30 alle ore 20.30 con ingresso libero. La parte ufficiale delle celebrazioni prenderà il via alle ore 18 con la celebrazione della S.Messa presso la chiesa della SS.Trinità, presieduta da mons.Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo, durante cui saranno ricordati gli artiglieri e tutti gli Alpini Caduti e Dispersi in guerra, nelle operazioni di peace-keeping e per ragioni di servizio. Al termine, in via Roma si terrà la sfilata della Bandiera di Guerra del I da Montagna, decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare, di Medaglia d'argento al Valor Civile e di Medaglia di Bronzo della Croce Rossa. La sfilata vedrà la partecipazione dei vertici del Reggimento, dei componenti di una Batteria e della Fanfara della

Brigata Alpina Taurinense che attraverseranno via Roma sino al Monumento ai Caduti dove saranno resi gli onori militari e verrà deposto un omaggio floreale. L'iniziativa proseguirà, Infine, in serata, in Piazza XXVII Marzo con un concerto della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense affiancata dalla Filarmonica Arrigo Boito. Ingresso libero per il pubblico. La giornata intende celebrare insieme l'anniversario della Battaglia del Solstizio del giugno 1918, i 150 anni della costituzione delle Truppe alpine dell'Esercito Italiano, avvenuta nel 1872, di cui alcune delle prime 15 compagnie erano stanziate e reclutate in provincia di Cuneo, ed, infine, i 70 anni della ricostituzione della Brigata Alpina Taurinense, rinata a Torino nel 1952 unendo il I Reggimento Artiglieria da Montagna con il 4° Reggimento Alpini. I Fossanesi sono invitati a partecipare a tutti gli eventi in programma durante la giornata.

Massimo Giaccardo

VIAGGIO A FOSSANO FRA GLI ALBANESI CHE CE L'HANNO FATTA

## I fratelli Brungaj: 30 anni di duro lavoro e un «lievito madre» segreto

Luciano Casasole

Oggi raccontiamo la storia dei tre fratelli albanesi David, Orion e Amaltin Brungaj, titolari, con le mogli, della panetteria-pasticceria di via Roma 46. Nel '91, quando la Polizia non spara quasi più ai cittadini albanesi in fuga dal Paese, i fratelli David e Orion, rispettivamente perito meccanico e perito agrario, si imbarcano su un peschereccio con circa cento clandestini a bordo. La guardia costiera italiana li intercetta, li soccorre con viveri di prima necessità e li scorta fino a Brindisi dove attraccano dopo ventidue ore di navigazione. "Veniamo sistemati in una palestra dove la Polizia e la Protezione Civile si dimostrano eccezionali nell'assistere soprattutto gli anziani e le famiglie con bambini. Siamo arrivati senza niente e i Brindisini ci portano un po'di tutto". Otteniamo il permesso di soggiorno, veniamo smistati in tutt'Italia dal Ministero dell'Interno ed a noi due tocca Fossano, dove arriviamo nel giugno del '91 e veniamo ospitati, mangiare e dormire, nella sede del Cap in via San Giovanni Bosco. Mio fratello Orion trova lavoro presso il supermercato Vigna, l'attuale Mercato di viale Regina Elena, e io



Il lievito madre

vengo assunto come tuttofare presso il panificio di via Lancimano, dove, dopo un anno nel quale imparo tutte le lavorazioni che precedono la cottura, passo al forno, che richiede una attenzione

continua perché ogni infornata è diversa dall'altra. Dopo tre anni in via Lancimano vengo assunto in questo locale dal panettiere Serra e, in seguito, dal panificio ex Tomatis in piazzetta Bima. De-

vo però riconoscere che la mia crescita professionale la devo a Serra e al panettiere Proglio, sempre in via Roma a trenta metri più in là, che era bravissimo e, anche se con il contagocce, mi ha dato molte dritte preziose. Nel 1996 i nostri genitori ci raggiungono a Fossano e nel 1999, con unica garanzia la mia buona volontà, mi presento alla CRF che mi impresta quanto mi serve per rilevare la panetteria Serra. Devo moltissimo all'umanità del sig. Desmero e agli amministratori della CRE, che sarà per sempre la banca di tutta la nostra famiglia. Contestualmente mio fratello Orion si licenzia dal supermercato e, insieme alle nostre mogli, diventiamo titolari della panetteria di via Roma 46. Nel 2002 il nostro fratello Amaltin, che da ragazzino era stato mandato a studiare da una zia in Canada dove dopo il liceo classico è diventato cadetto dell'Accademia della Polizia, viene a trovarci e decide di rinunciare alla carriera da ufficiale per unirsi a noi. La famiglia è di nuovo al completo e per i nostri genitori è il più grande regalo della loro vita. Dopo avere fatto numerosi corsi di pasticceria e avere provato e riprovato a produrre dolci, compriamo il negozio ex Bernocco, accanto alla

prima bottega, e apriamo questo locale che fa anche somministrazione. Il lavoro non manca e presto ci amplieremo nella zona della panetteria originale. Domando: "il vostro successo è più legato alla capacità imprenditoriale o alla qualità dei prodotti?" "La qualità del lievito madre è importantissima e il nostro è frutto di una messa a punto durata anni" replica David. "L'anno scorso siamo stati selezionati dalla guida del Gambero Rosso che ci ha attribuito una pagnotta rossa e quest'anno siamo saliti a due. Se riusciamo a conquistare le tre pagnotte rosse, che equivalgono alle classiche tre stelle, siamo al top a livello nazionale. La strada è ancora in salita, ma contiamo di farcela. Abbiamo due linee: una dove utilizziamo esclusivamente lievito madre e una dove lo utilizziamo in parte" Concludo chiedendo se esista la possibilità di distinguere a occhio il prodotto a base di lievito madre e con molta semplicità risponde: La mollica del pane fatto con il lievito madre ha gli alveoli che tendono al verticale, quella normale li ha orizzontali", fornendo ai nostri lettori uno strumento di conoscenza importantissimo per verificare quanto dichiarato nelle etichette dei prodotti da forno.

LETTERA APERTA

### LE PAROLE SULL'ISLAM DI TALLONE SEGNALATE DAL PD ALL'UFFICIO ANTIDISCRIMINAZIONI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

La Segreteria del Partito Democratico di Fossano ci ha inviato la nota che segue per stigmatizzare il discorso del sindaco Tallone sul terrorismo islamico. Segnaliamo che a pagina 25 ci sono altre lettere e approfondimenti sulla questione. Ecco la nota del Pd. «Non si è ancora spenta l'eco delle sconcertanti parole che il Sindaco Dario Tallone ha diffuso attraverso una video intervista, in chiusura del Festival della cultura del 28 e 29 maggio scorso. In un commento all'intervento di Magdi Cristiano Allam, ospite dell'evento, ha infatti elencato una serie di beccati stereotipi sull'Islam e sulla sua millenaria cultura, non solo definendo impropriamente «islamisti» coloro che professano la fede islamica e vivono nelle nostre città, ma considerandoli genericamente come invasori, clandestini, esseri da cui è necessario difendersi per salvaguardare le nostre radici cristiane. Queste parole, intrise di odio razziale, di xenofobia antistorica, di violenza verbale falsa e gratuita, hanno indignato non solo noi, ma molti cittadini, al di là dell'area fossanese, diffondendosi in breve tempo sui social ed attivando una formale segnalazione all'Ufficio antidiscriminazioni razziali» presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Non siamo intervenuti subito perché, ingenuamente, speravamo nelle scuse, da parte del Sindaco, alla Comunità islamica fossanese, e non solo, così profondamente offesa dalle sue incaute e avventate parole. Ma non ci risulta che siano arrivate e quindi ribadiamo qui, come Partito Democratico, la nostra totale distanza dal contenuto del messaggio del Sindaco, cui ci permettiamo di ricordare che è il sindaco di tutti i fossanesi, che non può e non deve permettersi di etichettare un intero gruppo di fedeli con parole così violente e razziste, che la Cultura, cui era intitolato il Festival, si nutre di scambi e confronti e produce inclusione, apre al dialogo e alla collaborazione. Esattamente il contrario di quanto affermato da Tallone nella sua infelice intervista».



Umberto Bellotti

Oggi non si sente parlare d'altro che di cultura. La civiltà dei consumi non sa più che cosa inventare per riuscire a vendere. Se il tuo vino, il tuo formaggio, il tuo riso, la tua pasta, la tua carne non sono connotati con qualcosa di "culturale", non puoi alzare il prezzo e conquistare i mercati più "nobili". In pittura non esistono nemmeno più le croste: basta che racconti, in stile Maria De Filippi, quante lacrime e quanto sangue hai versato per dipingerle e diventano capolavori.

Insomma, nell'era globalmente più deculturante che la storia abbia conosciuto ci ritroviamo a vedere cultura ovunque, per sopravvivere, quantomeno illusoriamente, alla volgarità che monta inesorabile. Al punto che si, forse persino nell'immagine di una madonna sfregiata da qualche pseudo-omofilo c'è un nonsoché di culturale: uno stimolo per una fede più genitale, un richiamo alla metafisica del porno, un orgasmo onanistico che ci solleva fino ai cieli? Chissà... Eppure, al netto di queste letterali minchiate, la cultura sarà pur sopravvissuta da qualche parte. E ci sarà bene un modo per distinguerla dal putridume intellettuale dominante.

Sedevo una sera in Piazzetta delle Uova a Fossano, per uno dei concerti che la Fondazione Fossano



RIFLESSIONI ASCOLTANDO I CONCERTI DELLA FONDAZIONE FOSSANO MUSICA

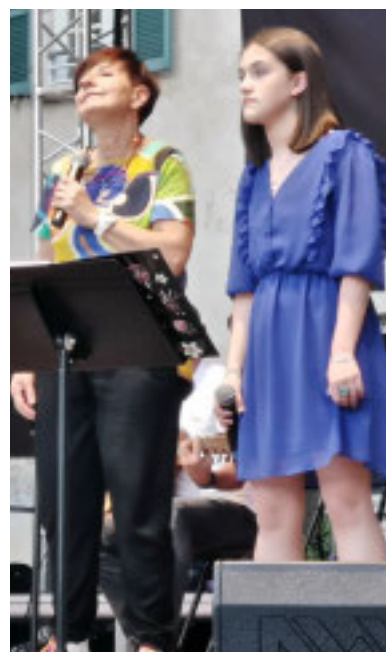
# La cultura è eredità



no Musica finalmente ha riportato nel luogo della musica per naturale vo-

cazione, ai piedi della sua sede di Palazzo Burgos. No, quella sera Antonio

Miglio proprio non c'era. Non si vedeva da nessuna parte, non faceva ca-



polino di tanto in tanto dalla porticina d'ingresso del palazzo, non era lì a confabulare con gli organizzatori o i musicisti e nemmeno era lì seduto in prima fila ad accoglierci tutti come un padre rassicurante: c'eravamo solamente noi, noi altri soli, come recita il motto degli irlandesi ribelli. Mi assale d'improvviso una sensazione forte, come quando ti rendi conto per la prima volta che davvero un giorno potresti rimanere lì solo per sempre, con quella città orfana dei suoi padri che chiede di essere accolta

in un nuovo abbraccio rassicurante. Ti rendi conto, con un nodo alla gola, che potrebbe arrivare il giorno in cui toccherà a te difendere quei valori, fare quelle battaglie, essere sempre presente, raccogliere quella eredità immateriale che ti assegna una enorme responsabilità. Lo diceva bene Pasolini: sentirsi investiti da un senso alto, irrimediabile, di un impegno immenso. Ecco, questa è la cultura che crea civiltà. C'è cultura vera solamente quando non conta il chi ma il che cosa, solamente quando

siamo strumenti per raggiungere un fine più alto, assoluto, universale, che ci contagia senza più poterne guarire. Antonio quella sera, grazie alla sua casuale assenza, c'era due volte: dentro quella musica in ogni istante, dentro la mia anima che la ascoltava.

Per contrasto stridente il pensiero va per un attimo a quelle persone che invece spendono tutte le loro energie ad imporre la loro vana ed ingombrante presenza. Ossessionati dal rischio di essere dimenticati, sfruttano ogni momento di imminente gloria che il destino talvolta riserva loro per spargere ovunque il loro odore, per marcare l'angolo di ogni palazzo, per somministrare agli altri predicozzi moralistici di nessun valore, per circondarsi di una corte di guitti sottomessi che tentano di far luce artificiale su di loro per contrastare senza successo le tenebre di cui sono figli. Nepotisti, autoritari, paranoici, in breve tempo risultano assenti anche quando sono presenti, e tutti sperano che un giorno si levino di torno anche fisicamente. Di chi sto parlando? Di migliaia di omuncoli che infestano oggi le nostre imprese, spesso in posti di comando, le nostre istituzioni, la scuola ed ogni altro comparto del vivere civile, voluti da chi preferisce un servo obbediente ad un valente collaboratore, da chi non vuole ombre sulla sua misera persona, da chi, ben lungi dal sentirsi erede di impegni immensi, è ben disposto a sterilizzare tutto ciò che tocca per la sua miserabile e cieca bulimia di predominio personale.

Ma questi brutti pensieri fortunatamente svaniscono in un attimo. Sì, faremo come gli irlandesi: terremo duro a costo della vita. E a costo della vita vinceremo le tenebre.

**Nelle foto alcuni concerti in piazza delle Uova**



## Sedi Caf Acli provincia di Cuneo



**CUNEO** Piazza Virginio 13 - Tel. 0171/452611 - info@aclicuneo.it

**CUNEO - MOVI ACLI** Piazzale della Libertà  
(Piazza della Stazione Ferroviaria) - movi@aclicuneo.it

**ALBA** P.zza San Francesco, 4 - ufficio.alba@aclicuneo.it

**BRA** P.zza Roma, 5 - ufficio.bra@aclicuneo.it

**FOSSANO** Via Vescovado, 16 - ufficio.fossano@aclicuneo.it

**MONDOVI'** P.zza S.Maria Maggiore, 6 - ufficio.mondovi@aclicuneo.it

**SALUZZO** Via Piave, 17 - ufficio.saluzzo@aclicuneo.it

**SAVIGLIANO** C.so Vittorio Veneto, 38 - ufficio.savigliano@aclicuneo.it

**E' necessaria la prenotazione telefonica al numero unico 0171 452611**

ACLI

## LA CAMPAGNA FISCALE 2022 È INIZIATA. GLI SPORTELLI ACLI SONO A DISPOSIZIONE PER IL MODELLO 730 E L'ACCONTO IMU

Con l'emissione da parte dell'INPS e degli altri sostituti d'imposta delle Certificazioni Uniche, la Campagna Fiscale è ufficialmente iniziata. Ormai è consolidata la scadenza per presentare il modello 730 al 30 settembre, che "regala" a tutti i contribuenti interessati più tempo per raccogliere i documenti e prendere un appuntamento per la compilazione, ma occorre tenere presente che, nel caso in cui ci siano rimborsi Irpef da parte dello Stato, il lavoratore li troverà già in busta paga a luglio e il pensionato ad agosto; mentre chi aspetterà a presentare il modello a luglio, dovrà attendere i mesi successivi per vedersi accreditare il rimborso.

Possono presentare il Modello 730 coloro che, nell'anno precedente, hanno percepito redditi di lavoro dipendente e assimilati, pensione, redditi dei terreni e dei fabbricati, redditi da prestazioni di lavoro autonomo occasionale. Dal 2020, inoltre, è pos-

sibile anche per gli eredi utilizzare il 730 per i redditi delle persone decedute.

È obbligatorio presentare la dichiarazione quando si hanno più redditi contemporaneamente: la situazione più frequente è l'essere in possesso di due o più Certificazioni Uniche (per la presenza di più redditi da lavoro dipendente percepiti da diversi datori di lavoro oppure di redditi da lavoro dipendente e pensione). In questi casi è consigliabile far esaminare la propria situazione per verificare se si rientra nei casi "obbligati".

Confermata al 16 giugno anche la scadenza per il pagamento dell'acconto IMU: i proprietari di terreni e fabbricati devono provvedere entro quella data per non incorrere in sanzioni.

È possibile prenotare per la compilazione del 730/2022 e per richiedere la consegna del modello F24 per il pagamento dell'IMU presso gli uffici del CAF ACLI chiamando il numero unico di prenotazione 0171.452611.



La III Tappa è partita dal Castello degli Acaja - 14 artiglieri del I da Montagna hanno raggiunto di corsa Venasca

# Penne Nere di corsa a Fossano

La Staffetta per i 150 anni degli Alpini protagonista per le strade fossanesi



Quest'anno ricorrono i 150 della fondazione delle Truppe Alpine istituite nel 1872 e per celebrare l'anniversario l'Esercito Italiano, in collaborazione con l'associazione Nazionale Alpini, ha organizzato una speciale staffetta che, a tappe, percorrerà tutte le Alpi.

In particolare, tra le sedi di partenza e di arrivo ci sono le città che furono sede delle prime storiche 15 compagnie di Alpini, istituite nel 1872 e altre che poi hanno ospitato i primi reggimenti Alpini.

Questa settimana è toccato alla nostra città, che ha ospitato, mercoledì mattina, la partenza della III Tappa della Staffetta.

Infatti, a Fossano nel 1882 fu costituito il 3° Reggimento Alpini, oggi di stanza a Pinerolo, e che oggi ospita nelle sue caserme il 1° Reggimento Artiglieri da Montagna ed il 32° Reggimento Genio Guastatori.

Tre reparti in armi della Brigata Taurinense, la cui vocazione è operare per la sicurezza nazionale e internazionale, addestrandosi in montagna all'insegna di 3 parole chiave: verticalità, articità e

internazionalità. Ed è dalle caserme Perotti e Dalla Chiesa di Fossano, sedi rispettivamente dell'Artiglieria e del Genio della Taurinense, che è partito il prologo della tappa, con i corridori del 1° Reggimento che, dopo l'alzabandiera solenne, hanno visitato i genieri del 32°, impegnati tutto l'anno nella bonifica del territorio dai residui bellici (l'anno scorso 158 interventi che hanno portato a neutralizzare 520 ordigni in tutto il nord-ovest).

A seguire la partenza vera e

propria, dal Castello degli Acaja, con il saluto del Sindaco Tallone, con l'intervento dei rappresentanti del Gruppo ANA Fossano e di altri Gruppi ANA del territorio e, soprattutto, quello di bimbi e studenti di due scuole, la Media e la Primaria <Primo Levi>, che hanno applaudito i 14 artiglieri-corridori, con in testa la fiaccola simbolo della staffetta Alpina, protagonisti della tappa disegnata attraverso la pianura intorno a Levaldigi e Villafalletto e poi in valle Varaita con passaggio a Rossa-

na ed arrivo a Venasca. A Venasca il passaggio di consegne tra il reggimento fossanese di Artiglieria e quello di fanteria Alpina pinerolese: il giorno successivo i corridori del 3° Alpini hanno poi affrontato, con la fiaccola della tradizione, la tappa da Fenestrelle a Susa, passando per Pragelato, Se-striere, Bousson, Cesana,

Oulx e Meana di Susa. Tornando a Venasca, il paese ha un posto importante nella storia del Corpo Alpino: fu sede della III compagnia Alpini istituita nel 1873, i cui giovani venivano reclutati a Venasca stessa e a Sampeyre, per poi muovere e vivere in Val Maira, in Val Varaita e in Alta Valle Po. Presente e passato di nuovo a braccetto con gli onori militari resi dagli artiglieri fossanesi ai monumenti ai Caduti presenti in ogni piazza di tutte le tappe intermedie, insieme ai sindaci, all'Associazione Nazionale Alpini (che ha partecipato anche ad una importante parte della corsa con 3 rappresentanti), alle scuole, ai cittadini. Questo è il senso autentico della Staffetta: una corsa per riscoprire le origini del Corpo e parlare della realtà odierna delle Truppe Alpine e dell'Associazione Nazionale Alpini.

La III tappa Fossano-Venasca ha offerto qualche particolarità: tra i corridori del 1°

da montagna – il Reggimento di artiglieria della Taurinense comandato dal colonnello Angelo Tancredi e dotato di sistemi d'arma ed equipaggiamenti d'avanguardia - figuravano ben 3 arbitri di calcio (il maggiore Danilo Lo Prete e i graduati Roberto Di Fonzo e Ciro Chiaro), uomini ben allenati alla corsa; mentre a Rossana, in Val Varaita, è stata ricordata la figura del maggiore Enrico Ramella, tornato nel 1945 a casa dopo essere stato internato per 2 anni in Germania e Polonia durante l'ultima guerra. Il figlio Agostino, presente al monumento ai Caduti di Rossana, ha di recente curato la pubblicazione del diario di prigionia dell'ufficiale che fu tra i comandanti di spicco del 1° da Montagna nel dopoguerra.

mg

**Nelle foto alcuni momenti della Staffetta Alpina a Fossano**

Soddisfacente partecipazione alla serata d'esordio dell'iniziativa dedicata al Sommo Poeta

# Ha preso il via il «cammin» con Dante

Stasera alle 21 incontro con il canto dell'Inferno dedicato a Paolo e Francesca

Buon riscontro e notevole interesse la settimana scorsa a Fossano per l'appuntamento d'esordio dell'iniziativa <In viaggio con Dante> organizzata per riscoprire la figura del poeta, dell'uomo e dell'intellettuale a 700 anni dalla sua morte avvenuta nel 1321. A causa della pandemia tutto è stato rinviato di un anno.

Il progetto è stato ideato dalla professoressa Cecilia Di Marco, docente di Lettere al Liceo Ancina di Fossano, e organizzato con la collaborazione dell'associazione culturale La Corte dei Folli ed il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano.

L'incontro si è svolto presso la sala congressi di Palazzo Righini ed ha coinvolto una sessantina di partecipanti: assoluto protagonista l'attore e cantante Saulo Lucci che ha presentato e illustrato al pubblico il celeberrimo

mo I Canto dell'Inferno quello della <selva oscura>.

Ecco come la promotrice Cecilia Di Marco commenta la serata.

«Vorrei innanzitutto ringraziare la Corte dei Folli e la Fondazione CRF senza il cui contributo non sarebbe stato possibile portare avanti quest'iniziativa.

Non è possibile un bilancio dopo la prima serata. I Fossanesi, e non solo, hanno risposto in modo lusinghiero, nonostante la concomitanza con altri appuntamenti e l'onere del biglietto. Al primo incontro, spostato al Centro Congressi S. Agostino di Palazzo Righini per il maltempo, i presenti erano una sessantina. L'attore Saulo Lucci è riuscito a coinvolgere il pubblico non solo per la capacità affabulatrice, ma anche per la preparazione culturale e la passione dimostrata. Sicuramente chi c'era non si di-



menticherà questa introduzione al canto della selva oscura».

In particolare, allargando lo sguardo all'intera manifestazione, che si svilupperà in una prima parte in questo mese di giugno e poi in una seconda parte tra settembre ed ottobre, Cecilia Di Marco ed i promotori sottolineano la portata culturale del progetto e i molti eventi che il programma presenterà.

In particolare, Cecilia Di Marco sottolinea la sua multidisciplinarietà: < Abbiamo fatto venire in città un grande attore e interprete di Dante, organizzando con lui 7 appuntamenti, di cui 2 con un convivio culinario in un locale prestigioso. Avremo l'occasione di vedere una mostra artistica e un film sulla vita tormentata del poeta e la sua opera. Ospiteremo un giornalista come Cazullo, che ha dimostrato come sia possibile anche

oggi realizzare dei best sellers scrivendo di Dante e della 'Commedia'. Sicuramente chi saprà godersi queste iniziative maturerà una conoscenza del poeta che prima non aveva. Di questo vado fiero».

Il secondo appuntamento della rassegna è in programma stasera, martedì 14 giugno, sempre alle 21 nella sala congressi di Palazzo Righini (ex-Battuti Neri): sarà dedicato al Canto V dell'Inferno, quello dell'incontro di Dante con i due sventurati amanti Paolo e Francesca.

Il ciclo estivo si chiuderà martedì 21 giugno con il terzo incontro dedicato al viaggio avventuroso di Ulisse e il suo ineluttabile naufragio. A settembre prenderà il via una nuova campagna informativa per gli appuntamenti autunnali con maggiori dettagli sulle due cene letterarie in programma a Palazzo Ri-

ghini unitamente alla mostra pittorica dell'artista fossanese Barbara Villosio.

A chi vuole innamorarsi di Dante raccomandiamo di non perdersi queste ulteriori opportunità...

Per partecipare agli incontri del 14 e del 21 giugno possibilità di abbonamento o biglietto. Abbonamento: 40 euro (valido anche per i 2 incontri di settembre) – B

biglietto 10 euro. Abbonamenti e biglietti in prevendita presso La corte dei Folli ai tel.347/3029518 - 335/7540528 – email: cristina.lacortedeifolli@gmail.com – cdf@lacortedeifolli.it

Inoltre, stasera ed il 21 giugno sarà ancora possibile l'acquisto all'ingresso dello spettacolo sino esaurimento posti disponibili che sono contingentati.

mg





# Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

## La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

## I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

## Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: [info@europeadvisorysrl.com](mailto:info@europeadvisorysrl.com)

Tel: 0171 734917



UN MILIONE DI EURO PER LE MENSE DI BORGO ARAGNO E SANT'ANNA

# Scuole: Carassone raddoppia, l'asilo di Rifreddo resiste

L'anno scolastico volge al termine, con gli studenti che per la maggior parte hanno già salutato i banchi, e con l'istituzione scuola alle prese con scrutini e incombenze di fine percorso; ma si getta già uno sguardo al 2022-2023, con le novità all'orizzonte, soprattutto dal punto di vista delle strutture scolastiche e del dimensionamento. È dei giorni scorsi la notizia che Mondovì si è vista riconoscere due importanti finanziamenti a valere sul PNRR, per un totale di un milione e 50 mila euro, per due progetti riguardanti le mense scolastiche. L'ambito è quello dell'Avviso per la messa in sicurezza e realizzazione di mense scolastiche nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: a fronte delle 1.088 richieste di fine febbraio (con richieste di finanziamento pari a 581.398.294,06 euro) sono state per ora ammesse 600 istanze. In uno step successivo (con la riapertura dell'avviso pubblico) lo stato metterà a disposizione ulteriori 200 milioni per raggiungere il target europeo richiesto di mille interventi. Le progettualità finanziate sono state 47 in tutto il Piemonte,



di cui nove in provincia di Cuneo (c'è anche Villanova, si veda al proposito l'articolo pubblicato nelle pagine dedicate alle Valli Monregalesi); due sono a Mondovì, nello specifico la realizzazione di una mensa con nuova edificazione a Borgo Aragno (500 mila euro) e a Sant'Anna Avagnina (550 mila). «Un altro risultato - commentano dal Comune di Mondovì - raggiunto grazie alla programma-

zione del lavoro ed alla condivisione con il mondo della scuola». «Un grande passo avanti verso la risoluzione da un problema concreto e reale - aggiunge il dirigente scolastico dell'IC Mondovì 2 Vilma Peirone - per il quale finora abbiamo dovuto trovare soluzioni di emergenza, che garantissero sicurezza, con un costante confronto con Comune e ASL». I ragazzi della Scuola di Sant'An-



na infatti hanno ripiegato sui locali del Circolo ricreativo, mentre quelli del Borgo Aragno hanno utilizzato una tensostruttura. Ora, con i fondi PNRR, si potrà mettere fine all'emergenza e riorganizzare contestualmente i locali per l'attività scolastica. In merito al dimensionamento per il prossimo anno, non sembrano esserci particolari criticità: anche la Scuola dell'infan-

zia frazionale di Rifreddo «che potrà beneficiare come sempre della deroga della Regione Piemonte che abbassa a dieci il numero di iscritti per la sopravvivenza del plesso», ricorda la dirigente Peirone, dovrebbe continuare a «resistere» nonostante le difficoltà legate ai numeri che si ripresentano ogni anno. Spostandoci invece di Istituto comprensivo, anche per gli organici di Mondovì 1 non si rav-

visano particolari problemi. Alla Primaria di Carassone, quella che da tradizione è sempre stata numericamente più debole, ora ci sono addirittura «problemi» di abbondanza. La buona sinergia sviluppata con la Scuola dell'infanzia paritaria «San Domenico» che ha portato alla condivisione della mensa interna dell'asilo con le elementari ha portato i suoi frutti, e nell'anno scolastico 2022-23 gli iscritti alla Primaria carassonese potrebbero essere tanti da prevedere lo sdoppiamento della classe prima. Dalla dirigenza potrebbe essere chiesta l'integrazione dell'organico, permangono i problemi di spazio (la scuola a Carassone è situata nel chiostro attiguo alla chiesa, in parte di proprietà comunale ed in parte della parrocchia) che potrebbero essere risolti ricavando una nuova aula negli spazi già attualmente dedicati all'attività scolastica. Un segno generale, comunque, di come l'integrazione dei servizi - in particolare la mensa interna ed il prolungamento orario - siano la carta vincente per la sopravvivenza e lo sviluppo dei piccoli plessi.

r.f.

## PAMPARATO

### Cittadinanza al Milite Ignoto



Lo scorso 4 giugno, con una toccante cerimonia, il Comune di Pamparato ha conferito la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto (nel centenario della traslazione da Aquileia all'Altare della patria in Roma). Erano presenti numerose autorità militari e civili, tra cui Elena d'Assia, nipote della sfortunata principessa Mafalda di Savoia (morta nel 1944 nel campo di concentramento di Buchenwald) cui è intitolato il giardino antistante il Castello di Pamparato.

## A CARASSONE UN INTERVENTO IMPEGNATIVO

### Restaurare l'orologio della torre campanaria? Un lavoro da... acrobati

L'orologio del campanile di una chiesa da secoli scandisce i tempi di una piccola comunità. Anche oggi, in cui siamo dotati di orologi da polso, cronografi, cronometri, smartphone che incasellano la frenesia della nostra esistenza, non manchiamo mai di dare un occhio alle gigantesche lancette che sveltano nei campanili, spesso accompagnate dal suono delle campane, per capire se siamo in orario, se siamo in ritardo, o semplicemente a quale punto siamo della nostra giornata. È per questo che nei giorni scorsi ha creato un po' di smarrimento lo «stop» dell'orologio del campanile della chiesa dei SS. Giovanni ed Evasio, in Carassone, che ha smesso di scandire il tempo con precisione come i residenti del rione erano abituati. Si è infatti interrotto il corretto lavoro dei quadranti dell'orologio, a causa del guasto del meccanismo ad ingranaggi, che impediva alle lancette di «camminare» regolarmente. Con un lavoro impegnativo e dispendioso (circa 4 mila euro) la parroc-

chia ha provveduto alla sostituzione dell'ingranaggio interno con uno nuovo in acciaio, grazie all'intervento della ditta Trebino di Genova, che cura la manutenzione di orologi e campane della Cattedrale di Piazza e della chiesa di Carassone. Un lavoro impegnativo, che non è ancora giunto al termine. Due quadranti sono ripartiti e gli orologi hanno ripreso a funzionare «ma ci sono ancora due quadranti fermi - dice don Andrea Rosso, vicario parrocchiale - che richiederanno un ulteriore intervento. Sono stati trovati degli impedimenti esterni, che sono probabilmente la causa principale dell'intero guasto, che bloccano le lancette e impediscono il regolare funzionamento. Occorrerà trovare sorta di... acrobati che possano salire per liberare le lancette, in modo che l'intero meccanismo possa tornare operativo». La parrocchia è già al lavoro per cercare chi si occuperà di questa operazione davvero da Uomo Ragno. Dopodiché, la torre campanaria avrà una nuova vita.

r.f.



## VENERDI' A MONDOVÌ

### Il cadavere nel Tanaro

Venerdì 17 giugno alle 18, sotto i portici della libreria LeTtE-ra\_22, in Corso Statuto 35 a Mondovì, si terrà la presentazione del libro «Il cadavere nel Tanaro» (Sorbello editore) con l'autrice Claudia Vignolo in dialogo con Ornella Donna, che ne ha curato la prefazione.



A fianco la copertina del libro di Claudia Vignolo



BEN 370 GLI ISCRITTI ALL'EVENTO ORGANIZZATO DA VESPANIC E VC NIELLA TANARO

# Con la Vespa si fa sempre centro!

Vespa significa libertà, colore, amicizia. E ancora una volta la Vespa fa centro, nel Monregalese, con un riuscitissimo raduno, quest'anno organizzato dal Vespa Club Mondovì Vespapic in collaborazione con il Vespa Club Niella Tanaro. L'iniziativa è andata in scena domenica 12 giugno, con iscrizioni e partenza in mattinata da Niella, il raid che con i suoi 370 iscritti ha colorato le strade del Monregalese, per poi approdare come da tradizione nel suggestivo catino di piazza Maggiore, dove è stato servito il pranzo per tutti i partecipanti, con la collaborazione delle Associazioni La Funicolare e Amici di Piazza.



MONDOVÌ

TRACCIATO IL BILANCIO DELL'ANNATA

## Il Cigna-Baruffi-Garelli... la chiude al C.R.B.

Riceviamo e pubblichiamo.

Quanto l'hanno desiderato, di poter star fuori, senza mascherine, guardando i compagni in viso, riconoscendo le "facce", ridendo delle espressioni buffe, cogliendo da un angolo di bocca storto un moto di disappunto... E finalmente il momento è arrivato: tutti insieme, in 500 e più dei vari corsi dell'Istituto Cigna, al Circolo Ricreativo del Borgato, per trascorrere l'ultimo giorno di scuola mettendosi alle spalle isolamenti, quarantene, DAD, FFP2... Tante le attività proposte da un vulcanico prof. Bonelli, coadiuvato dagli altri proff. di Scienze motorie e supportato nell'assistenza (e nel tifo) da docenti e personale scolastico: calcio a 7, calcio a 5, beach volley, tennistavolo, e poi bocce, con alcuni "culti" in abiti d'antan, torneo di carte, giochi di società. Intorno ad alcuni tavoli, assorti come il Pensatore di Rodin, una manciata di studenti-artisti, incuranti del baccano infernale proveniente dai campi e spalti, creano quadri con i più diversi soggetti e tecniche. Poi, da un misterioso e puzzolente pentolone, spunta una "bagna caoda" peregrina, con tanto di peperoni e patate "fruve", e grisse di pane casareccio...

Per la cronaca, vince il torneo di calcio a 7, quello più sofferto e più seguito, la Quarta elettronica. Befate le Quinte, che si tengono, come soddisfazione, il fatto che per loro è davvero l'ultimo giorno di scuola! Sui titoli di coda di quest'anno scolastico giunto al capolinea tra tante difficoltà e incertezze, qualcuno versa una lacrimuccia, perché la scuola è anche gioire e soffrire insieme e, se anche pesa, con tutte quelle interrogazioni e compiti in classe, quando finisce, beh, in



fondo in fondo... dispiace. Grazie per questa bella mattinata: agli studenti che ci hanno messo l'allegria, l'agonismo, l'entusiasmo; a chi ha lavorato dietro le quinte; a Ruben e Laura, i gestori del CRB, che con stoicismo hanno sopportato una banda di adolescenti scalmanati (lo fanno anche durante l'anno, quando, nelle giornate di bel tempo, si può uscire

dalla palestra e andare "ai campi" per fare Scienze motorie); grazie anche alla società Monregale, che ha tracciato le linee dei campi, e al Panathlon per il contributo per l'acquisto di materiale. E grazie alle studentesse-fotografe che con i loro scatti postati sui social hanno documentato una giornata... da inquadrate!

A cura di A. Billò

## Lions: serata conclusiva anno sociale

Serata conclusiva dell'anno sociale 2021-2022 per il Lions Club Mondovì Monregalese, nella quale il presidente Sergio Zavattero ha ringraziato i soci per la fiducia e i membri del direttivo per il lavoro congiunto.

Nella serata hanno concluso il loro mandato la cerimoniera Valentina Renda e il segretario Federico Bianchini, che hanno ricevuto un plauso per il loro operato da parte del presidente e dei soci. Zavattero ha riassunto i Service messi in atto nell'anno sociale: "I service più impegnativi dal punto di vista economico sono state le nuove divise per la protezione civile dell'ANA di Mondovì, il contributo destinato all'emergenza profughi dell'Ucraina, il contributo annuale ai Leo e il concorso Eloquenza rilanciato quest'anno nelle scuole di Mondovì dopo la pausa per la pandemia, e che ha visto Mondovì ospitare anche la finale distrettuale. Con Eloquenza abbiamo anche rilanciato il premio letterario, quest'anno inserito nelle manifestazioni per i 100 anni dalla nascita di Italo Calvino, per il quale ci è stato comunicato che una studentessa del liceo Vasco-Beccaria-Govone di Mondovì è stata ammessa



alle finali che si terranno quest'autunno a Sanremo. Colgo l'occasione per ringraziare i soci Antonio Rimedio e Pietro Botto per il loro particolare impegno nel rilancio di queste due attività. Sul territorio Monregalese abbiamo consegnato le uova di Pasqua alla Caritas Diocesana, abbiamo sponsorizzato il premio di chitarra Ansaldo di Pamparato, abbiamo premiato le clas-

si 3 e 4 della scuola primaria di Clavesana al concorso sulla Resistenza di Bastia, oltre ad aver sponsorizzato la pubblicazione del libro sull'Aikido e la disabilità.

A livello di zona abbiamo partecipato al service volto all'acquisto di un cane guida e dato un contributo all'associazione Amico Sport a riconoscimento del loro particolare impegno nel service del cane guida."

MONDOVÌ

## Festa per i maturi 2021 del «Cigna»

Sabato 11 giugno i maturi dell'Esame di Stato 2021 dell'Istituto Cigna sono stati festeggiati, anche se ancora tutti indossanti la mascherina, con grande partecipazione e con la consegna dei diplomi di fine corso quinquennale. È stata una bella cerimonia, molto sentita dai giovani diplomati dell'area tecnica (p.i. meccanica, elettronica, chimica- materiali e biotecnologie) e del liceo scientifico delle Scienze Applicate. I festeggiati hanno gustato di nuovo la gioia di rivedersi e di comunicare con parole, gesti, battimani e di godersi l'evento, che li ha visti protagonisti. Sempre garbata, attenta, accogliente e qualificata la regia del Dirigente Scolastico dr. Giacomo Melino. Al tavolo della presidenza, nell'ampia e luminosa aula magna dell'Istituto: il segretario dell'Ordine dei Periti Industriali di Cuneo Andrea Giaccone (libero professionista, progettista impianti ed esperto in prevenzione incendi, ex studente del corso meccanico dell'Itis di Mondovì) e i tre Presidi di ruolo che si sono

succeduti nel tempo alla guida del Cigna( Laura Mosso, la memoria storica della Scuola, al timone per ben 20 anni dal 1984 al 2004 - Antonio Rimedio, dirigente per 9 anni, dal 2005 al 2014 - Giacomo Melino, il dirigente in carica, subentrato dal 1 settembre 2014 al dr. Rimedio). La presenza di Docenti, che hanno seguito i diplomati negli studi, ha contribuito al successo della Cerimonia. E' stata anche l'occasione per il Dirigente Melino di ricordare che la prof.ssa Laura Gasco, da settembre sarà in pensione e di ringraziarla per il lavoro svolto con i suoi studenti, sempre attenta ad acculturarli e ad aiutarli a crescere umanamente. La Cerimonia di Consegna dei Diplomi al Cigna è ormai una tradizione consolidata, iniziata nel lontano 1995 e neppure la pandemia covid è riuscita ad annullare: con ritardo sì di quasi un anno, ma la consuetudine non si è interrotta! L'Istituto è una risorsa importante della Città, l'esempio che corsi di studi superiori tecnici e liceali dell'area scientifica possono coesistere e rinverdire



vicendevolmente, come è anche attestato dagli importanti riconoscimenti raggiunti annualmente anche in ambito nazionale. L'incontro è stato utilizzato dal dr. Melino anche per conoscere le scelte dei maturi del 2021 e conoscere con precisione quanti hanno proseguito gli studi all'Università e quanti hanno iniziato subito l'attività lavorativa. E' stata una bella e produttiva mattinata, grazie ai ragazzi e alle ragazze festeggiati/e. Auguriamo a tutti loro che un vento favorevole li accompagni sempre nella vita professionale e privata.



GLI ULTIMI ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE ADRIANO

# Lavori pubblici: affidati 5 cantieri

*Borghetto, Teatro sociale, collina di Piazza, piscina a S. Anna, scaricatore*

Il Comune di Mondovì ha affidato i lavori di cinque maxi cantieri che nei prossimi anni ridisegneranno il volto della città. Si tratta della riqualificazione del Borghetto, della messa in sicurezza del Teatro Sociale e del comprensorio della ex caserma reale dei Carabinieri, del consolidamento del versante nord-ovest della collina di Piazza con fondi Rendis (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo). E, ancora, la realizzazione dello scaricatore delle acque bianche nel rione Ferrone-Altipiano e della piscina ludica di Sant'Anna Avagnina. È l'ultimo atto dell'Amministrazione del sindaco Paolo Adriano: i lavori, la cui progettazione ha impegnato gli Uffici tecnici comunali e l'Assessorato all'Urbanistica e Lavori pubblici, sono stati aggiudicati giovedì 8 giugno scorso e rispondono a esigenze specifiche del territorio inserite, cinque anni fa, tra i punti fondamentali del programma. «Anni di lavoro, fatica e impegno giungono, dunque, a un punto di svolta fondamentale», evidenziano dall'Amministrazione comunale.

## I CANTIERI

### Borghetto

**Progetto di riqualificazione delle aree urbane degradate del "Borghetto"** (Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate - DPCM 15 ottobre 2015).  
Impresa affidataria: L.M.G. Building srl di Corteno Golgi (Brescia); importo progetto: 2 milioni di euro; importo lavori: 1 milione 530 mila euro; tempo utile: 390 giorni.  
Il progetto comprende via Beccaria, via Alessandria, piazza San Pietro, vicolo Martinetto, via Meridiana, piazza Cesare Battisti e piazza San Pietro da dove il percorso si ricongiungerà alla già rinnovata via Sant'Agostino. Previsto il rifacimento della pavimentazione con cubetti in pietra di Luserna e lastre del medesimo materiale in prossimità di piazzette e incroci, dell'arredo urbano e dell'illuminazione. Previste alcune modifiche alla viabilità con la pedonalizzazione da piazza Roma a piazza Cesare Battisti e il ripensamento dei parcheggi.

### Teatro sociale

**Realizzazione di accesso pubblico al teatro sociale.**  
Impresa Affidataria: Edilmongia Snc di Mombasiglio; importo progetto: 140 mila euro; importo lavori: 100 mila euro; importo contrattuale 98.163,39 euro; tempo utile: 90 giorni.  
I lavori prevedono la realizzazione di un affaccio pubblico attraverso il quale cittadini e turisti potranno visitare il bene culturale, accedendo sopra allo spazio scenico e restando sospesi, in un luogo a cavallo del tempo. I lavori seguono quelli di messa in sicurezza avviati nel 2020 dall'Amministrazione



La riqualificazione del Borghetto



Lo scaricatore della Carassona

ne che avevano portato alla messa in sicurezza della facciata e della copertura.

### Collina di Piazza

**Intervento di messa in sicurezza del versante nord-ovest della collina di Piazza** (finanziato con fondi Rendis - Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo).  
Impresa Affidataria: Co.Ma.C. Srl di Romano

d'Ezzelino (Vicenza); importo progetto: 4 milioni e 700 mila euro; importo lavori: 3.429.528,38 euro; importo contrattuale 3.192.715,45 euro; tempo utile: 300 giorni.  
L'opera prevede, a seguito di lavori preliminari di preparazione, la messa in opera di tre ordini di palificate tirantate per il consolidamento dell'accumulo di frana attivo a valle dell'istituto Giolitti Bellissario e la posa di un ordine di palificate tirantate

ai piedi della cinta muraria storica. L'efficacia è supportata da sistemi di drenaggio, quali trincee drenanti localizzate nei punti a maggior evidenza di concentrazione di acque sotterranee, da una rete di cunette superficiali di raccolta delle acque abbinate a una rete di dreni tubolari armati. La regimazione idraulica, prevede di creare linee di scolo delle acque bianche separate dalle acque nere. È prevista altresì la



Re.n.Di.S. - Messa in sicurezza della collina di Piazza



Piscina scoperta a S. Anna Avagnina



Ingresso all'ex-Teatro sociale di Piazza

captazione con vasche di raccordo sotto il muro dell'ex ospedale. A valle di queste si

sviluppa un dissipatore a salti successivi in calcestruzzo armato, ove le acque sono poi incanalate in una condotta sotterranea. Lo scarico delle acque nel torrente Ellero sarà eseguito per mezzo di uno scaricatore a salti successivi a cielo aperto in calcestruzzo, con riprofilature e consolidamento superficiale del versante in terra rinforzata.

### Piscina di S. Anna

**Piscina a scopo ricreativo presso il complesso polivalente rione Sant'Anna** (intervento realizzato con il finanziamento della Fondazione Crc).  
Impresa affidataria: Siber Costruzioni Srl di Villanova Mondovì; importo progetto: 400 mila euro; importo lavori: 310.650 euro; importo contrattuale 307.533,70 euro; tempo utile: 180 giorni.  
La nuova piscina avrà scopo ludico-ricreativo, non agonistico, e sorgerà vicino al centro polivalente di Sant'Anna. Prevede la realizzazione di due vasche, ingresso con lavapièdi e doccia e spazi esterni oltre ai locali tecnici, spogliatoi con armadi a chiave e i locali riser-

vati per il personale.

### Scaricatore

**Scaricatore di piena delle acque bianche del Canale Carassona nel rione Ferrone-Altipiano** (Fase 1).  
Impresa Affidataria: MVS Environmental Group Srl di Bella (Potenza); importo progetto: 2 milioni 100 mila euro; importo lavori: 1 milione 799 mila euro; importo contrattuale 1.498.820,12 euro; tempo utile: 300 giorni.  
L'opera prevede la realizzazione di un collettore sotterraneo per le acque bianche che partendo da parco Europa sfocerà nel torrente Ellero permettendo di scaricare le acque in caso di piena. I lavori prevedono la realizzazione di uno scavo armato e la collocazione della tubazione di diametro compreso tra 1,60 metri e 1,80 metri che partirà dalla rotonda di corso delle Alpi/via Ortigara, attraverserà parco Europa verso via Arciprete, viale Vittorio Veneto, attraversamento della ex sede ferroviaria e sbocco nel torrente Ellero. Il collettore potrà garantire una portata massima di 7 metri cubi d'acqua a secondo.

## A CARASSONE

# Nuova rotonda in via Momigliano



Una "nuova" rotatoria a Carassone, all'incrocio tra via Momigliano, via Caduti sul Lavoro e via del campo. In realtà l'intersezione del trivio era già regolata da rotatoria, ma a raso: come è stato evidenziato però, non essendo delimitata da strutture stradali o altri ostacoli, ma avendo un solo impianto di segnaletica stradale al centro dell'intersezione, non imponeva ai veicoli di rallentare. Per aumentare la sicurezza dell'incrocio, costringendo tutti

i veicoli a rallentare e, all'occorrenza a fermarsi in prossimità della rotatoria, e forzandoli a percorrere una traiettoria non rettilinea, e a evidenziare la presenza dell'intersezione, interrompendo la linearità visiva della strada, è stato deciso di realizzare una rotonda vera e propria, con contorno in cordoli di gomma e successiva gettata di calcestruzzo all'interno. Il tutto removibile, per un totale di 2.684 euro complessivi.

r.f.





## Visite specialistiche, diagnostica, chirurgia ambulatoriale complessa:

sono garantite da un team di oltre 60 professionisti  
composto da primari e dirigenti dell'ASO S. Croce e  
Carle di Cuneo così come da liberi professionisti  
riconosciuti in Italia e all'estero per le loro competenze,  
in campo diagnostico e chirurgico.



# I nostri specialisti

### ANESTESIA

- Dott. Andrea **Pellegrino**
- Dott. Michele **Penna**
- Dott.ssa Paola **Conte**
- Dott. Stefano **Dalmasso**

### Terapia antalgica

- Dott. Enrico **Obertino**
- Dott. Alfonso **Mollo**
- Dott. Davide **Gerboni**

### CARDIOLOGIA

- Dott.ssa Antonella **Deorsola**

### CARDIOCHIRURGIA

- Dott. Vincenzo **Colucci**

### CHIRURGIA GENERALE

- Dott. Felice **Borghi** (Candiolo)
- Dott.ssa Maria Carmela **Giuffrida**

### CHIRURGIA VASCOLARE

- Dott. Claudio **Novali**
- Dott. Dimitrios **Apostolou**
- Dott. Paolo **Scovazzi**

### DERMATOLOGIA

- Dott.ssa Rosalba **Fruttero**
- Dott. Stefano **Tardio**

### DIABETOLOGIA

- Dott. Salvatore **Patanè**

### DIETOLOGIA

- Dott.ssa Maria Gabriella **Carfora**

### ECOGRAFIA

- Dott. Maurizio **Grosso**

### EMATOLOGIA

- Dott. Andrea **Gallamini**

### ENDOCRINOLOGIA

- Dott.ssa Flora **Cesario**

### FISIATRIA

- Dott. Riccardo **Schiffer**

### GASTROENTERO- LOGIA/ENDOSCOPIA

- Dott. Luigi **Ghezzi**

### GINECOLOGIA

- Dott. Bruno **Favilla**

### MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA

- Dott. Fausto **Cella**

### NEUROLOGIA

- Dott. Luca **Ambrogio**
- Dott. Concetto **La Piana**
- Dott.ssa Maria Federica **Grasso**
- Dott. Piercarlo **Gerbino Promis**

### NEUROCHIRURGIA

- Dott. Michele **D'Agruma**

### OFTALMOLOGIA

- Dott. Guido **Caramello**
- Dott.ssa Rosanna **Perno**
- Dott.ssa Patricia **Indemini**
- Dott. Gaudioso **Del Monte**
- Dott. Marco **Leto**
- Dott.ssa Enza **Pirozzi**
- Dott.ssa Cristiana **Valente**
- Dott. Nikolas **Koukas**
- Dott.ssa Beatrice **Bonetti**
- Dott. Antonio **Capocotta**
- Dott.ssa Renata **Migliardi** (chirurgia della palpebra)
- Dott.ssa Fiorenza **Ducceschi**
- Dott. Fabio **Garavelli** (oculista)
- Dott.ssa Rachele Roberta **Penna**

### ORTOPEDIA

- Dott. Lucio **Piovani**
- Dott. Francesco **Bucca**
- Dott. Giorgio **Centaro**
- Dott. Filippo **Castoldi**
- Dott.ssa Sara **Lea**

### ORL

- Dott. Raffaele **Vitiello**
- Dott. Antonio **Pira**
- Dott. Cristiano **Lingua**
- Dott.ssa Alessandra **Lauria**

### PEDIATRIA

- Dott. Giulio **Barbero**

### PNEUMOLOGIA

- Dott. Paolo **Noceti**

### PSICHIATRIA

- Dott.ssa Maria Luisa **Cavallo**

### REUMATOLOGIA

- Dott. Giovanni **Gollé**

### UROLOGIA

- Dott. Ivano **Morra**
- Dott. Giuseppe **Arena**
- Dott. Claudio **Dadone**

Inoltre collaborano  
alle attività del Centro:

### NUTRIZIONE

- Biologo Massimo **Ricci**

### PSICOLOGIA

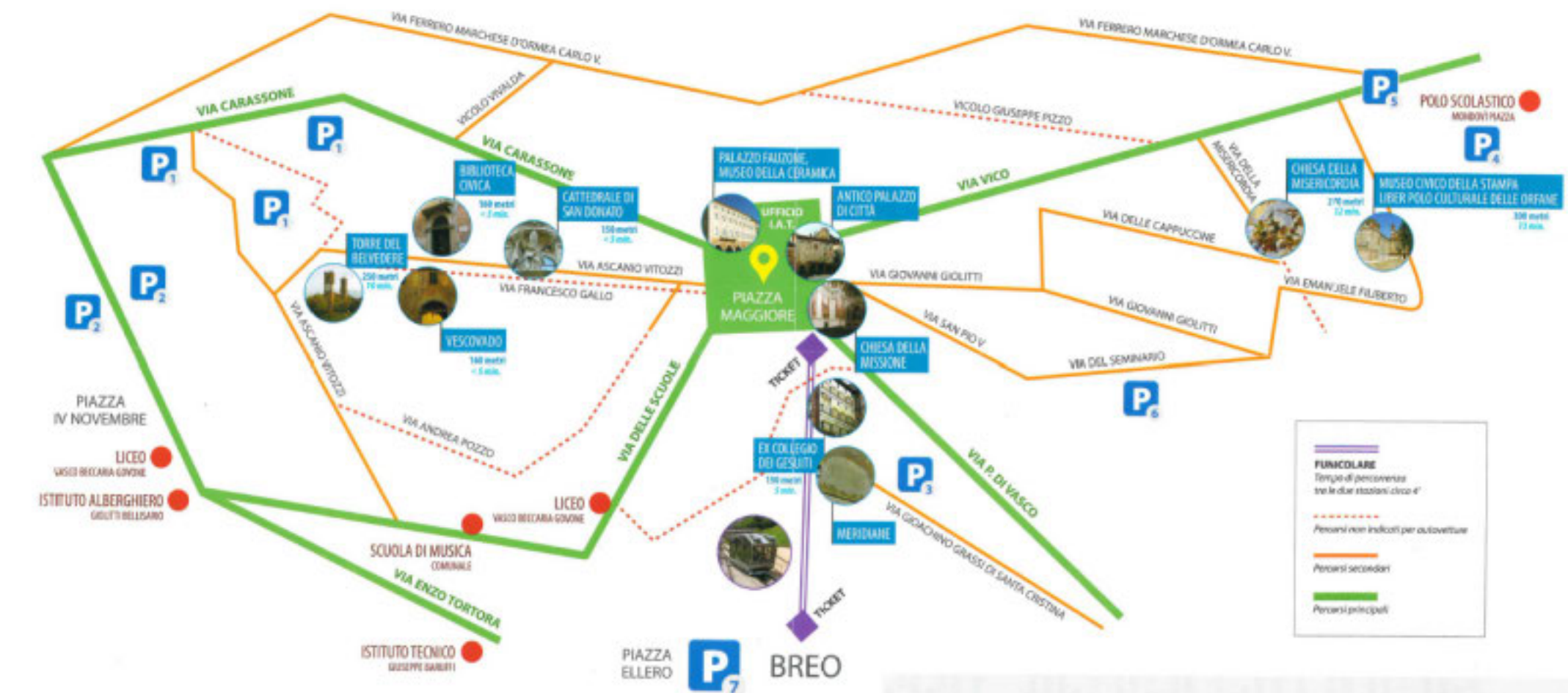
- Elisa **Pizio**

### Legenda

- Libera professione
- Intramoenia ASO S. Croce e Carle di Cuneo



IL PROVVEDIMENTO GIÀ OPERATIVO DA LUNEDÌ E FINO AL 2 OTTOBRE PROSSIMO



# RITORNA LA ZTL A PIAZZA

## Per i parcheggi ci si orienta con il Pedometrò



Roberto Formento

Si riattiva la zona pedonale in piazza Maggiore, con un provvedimento fotocopia di quello che aveva cessato la sua validità a fine aprile scorso. La Giunta comunale di Mondovì ha approvato la delibera che da lunedì 13 giugno – e fino al 2 ottobre prossimo – ridisegna la viabilità nel catino medievale del rione storico cittadino. Nessuna grossa novità quindi, proprio per non ingenerare ulteriore confusione nell'utenza: l'area di piazza Maggiore sarà pedonale dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 24, e dalle 13 alle 24 il sabato, la domenica e i festivi. Questa la direttiva principale, pubblichiamo le altre di seguito. Per una migliore fruibilità del centro storico gli utenti possono consultare il “Pedometrò-A piedi per Piazza”, un opuscolo realizzato

dall'Amministrazione comunale e distribuito negli esercizi pubblici e commerciali, con la mappatura di tutti i parcheggi presenti nel rione e con i tempi di percorrenza (calcolati in base ad una velocità di 5 km/h) da questi a piazza Maggiore. Sono stati inseriti il “multipiano” (cioè lo sterrato sotto la torre del Belvedere) con 120 posti auto; quello presso l'ex-Ospedale con 110 posti; il Vescovile con 103 posti; piazza d'Armi con 60 posti; via Vico con 35 posti; il San Giorgio con 75 posti. Aggiunta anche piazza Ellero (426 posti) con l'abbinamento della Funicolare.

### Cosa prevede l'ordinanza

Viene istituita una APU (area pedonale urbana) dal lunedì al venerdì con orario giornaliero dalle ore 18 alle ore 24 e tutti i

sabati e giorni festivi dalle ore 13 alle ore 24, nella parte soprana e sottana di Piazza Maggiore, eccetto mezzi di Polizia e di Soccorso, veicoli a servizio di persone disabili, veicoli adibiti alla consegna di medicinali presso la farmacia sita al civico 5, al bus navetta del servizio urbano, veicoli comunali o appartenenti alle imprese al servizio del Comune di Mondovì. Viene istituita una Zona a traffico limitato (ZTL) permanente nelle seguenti vie: via Gallo, via Vitozzi, via Pozzo; la sosta e la circolazione in dette vie saranno consentite solamente alle seguenti categorie: i residenti/domiciliati di via Vico, via Misericordia, vicolo Pizzo, piazza Maggiore, via Giolitti, via S. Pio V, via Seminario, via Vasco nel tratto compreso tra il Vescovile e Piazza Maggiore, via Grassi di S. Cristina, vicolo Bellone, via delle Scuole,

re ricettive. Viene istituita una Zona a traffico limitato in via Carassone nel tratto compreso tra piazza Maggiore e vicolo Vivalda, dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle ore 24 e tutti i sabati e giorni festivi dalle ore 13 alle ore 24. Sempre in via Carassone via sarà consentito il doppio senso di circolazione alle categorie indicate in precedenza.

Viene istituita una Zona a traffico limitato in via delle Scuole e via Grassi di Santa Cristina (nel tratto compreso tra via delle Scuole e la Funicolare) e dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle ore 24 e tutti i sabati e giorni festivi dalle ore 13 alle ore 24. Il transito in detti orari sarà consentito, con obbligo di accesso/recesso da piazza IV Novembre, a residenti/domiciliati di via delle Scuole, di vicolo della Madonnina, di via Pozzo, via Vitozzi, via Gallo, vicolo Monte di Pietà e via Carassone, nonché ai titolari di autorizzazione e agli ospiti delle strutture

Piazza Maggiore, nonché agli ospiti delle strutture ricettive siti in via delle Scuole. Viene istituito il divieto di fermata in tutta piazza Maggiore eccetto nei cinque stalli adibiti a carico/scarico merci-Zona disco 15 minuti nella parte sottana della piazza, ed un carico/scarico merci-Zona disco 15 minuti di fronte alla Chiesa della Missione; in tutti questi parcheggi di nuova istituzione vige il divieto di fermata con orario giornaliero dalle ore 18 alle ore 24 dal lunedì al venerdì, e dalle ore 13 alle ore 24 dei sabati e festivi. Viene istituito uno stallo di sosta riservato ai veicoli a servizio di invalidi in via Vasco nei pressi del civico 2. Per i residenti/domiciliati di via Vico, via Misericordia, vicolo Pizzo, piazza Maggiore, via Giolitti, via S. Pio V, via Seminario, via Vasco nel tratto compreso tra il Vescovile e Piazza Maggiore, via Grassi di S. Cristina, vico-

lo Bellone, via delle Scuole, vicolo della Madonnina, vicolo Macelli, via Pozzo, via Vitozzi, via Gallo, vicolo Monte di Pietà e via Carassone, nonché ai titolari di autorizzazione e agli ospiti delle strutture ricettive, vengono permanentemente riservati i parcheggi in via delle Scuole, in via Grassi di Santa Cristina (nel tratto compreso tra via delle Scuole ed il ponte della Funicolare, compresa l'area delle ex Scuole Magistrali, al di fuori degli orari scolastici, in salita Giovenale Boetto), nell'ultimo piano del parcheggio sterrato, e in alcuni stalli realizzati in via Grassi di Santa Cristina nel tratto compreso tra vicolo Bellone e l'accesso al cortile del Palazzo di Giustizia come da segnaletica verticale posta in loco. Viene infine istituita la zona 30 in via Vico, in via delle Scuole, in via Carassone ed in via Vasco, nel tratto compreso tra il Vescovile e piazza Maggiore.

CON L'EVENTO «TARGA SOBRERO»

## Il fascino delle «supercar» giovedì in piazza Maggiore

Da giovedì 16 a domenica 19 giugno si svolgerà l'evento “Targa Sobrero”, un raduno di auto sportive organizzato dal team italo-svizzero Gio&Gio, ossia Giovanni Sobrero e Giovanna Bertola, originari di Marene, che da un decennio – con la collaborazione di Alberto Deninotti (Responsabile relazioni istituzionali) ed Enrico Allocchio (direttore operativo) – organizzano eventi dedicati agli appassionati

di auto sportive, dalle Lamborghini alle Ferrari alle Porsche, in Svizzera, Piemonte e Liguria. Il programma della manifestazione, in partenza la mattina del 16 giugno da Monforte d'Alba, farà tappa a Dogliani e Mondovì. La partenza da Monforte è prevista per le ore 8 da Monforte, a seguire Dogliani (ore 9) e Mondovì Piazza nella splendida cornice di piazza Maggiore (ore 12). Nella serata le supercar si trasferiranno in Li-

guria a Santa Margherita Ligure; poi, venerdì 17 ripartiranno alla volta di Portofino per concludere in bellezza domenica 19 giugno, alle 10 con la parata sul lungomare di Sanremo e corso Matteotti. La Targa Sobrero è alla sua seconda edizione, ad oggi coinvolge 70 Supercar, coinvolge in un interessante percorso comune il Piemonte e la Liguria non solo dedicata allo sport ma anche al turismo e alla scoperta di nuovi territori.



INCONTRO ONLINE TRA STUDENTI E POLITECNICO

# Riciclo mascherine: il progetto entra nel vivo



Dalle mascherine usa e getta possono nascere nuovi oggetti: scatole portaoggetti, copertine per notebook, tessere colorate e piccole lampade di sicurezza. Entra nel vivo il progetto sperimentale per il riciclo delle mascherine chirurgiche usa e getta lanciato, lo scorso giugno, dal Circolo delle Idee.

Mercoledì 1° giugno l'incontro online con il professor Alberto Frache del Politecnico di Torino ha fatto il punto sulla sperimentazione che ha permesso di riciclare più di 15

Kg di mascherine di vario colore e realizzare nuovi oggetti nell'ottica di una economia circolare.

Il progetto pilota, lanciato lo scorso giugno dal Circolo delle Idee ha coinvolto, oltre al Politecnico, il Comune di Mondovì, la Cooperativa Proteo che si è occupata della distribuzione dei contenitori e della raccolta delle mascherine e la Green Life che le ha sterilizzate oltre a una decina di scuole e alcune aziende del territorio a cui sono stati consegnati i bidoni per la raccolta. La Primaria del Ferrone (2

contenitori), la Media Anna Frank (1 contenitore), la Media Cordero (2), l'Istituto Superiore Cigna (2), l'Istituto professionale Garelli (1), l'Istituto Tecnico Baruffi (1), la Media Gallo (1), il Liceo Vasco Beccaria Govone (2), l'Istituto professionale Cfp (2) a cui si aggiungono il Municipio (2), il Comando di Polizia Locale (1), le ditte Raicam (1 + sacchi), Valeo (5), Valeo (2) e la Banca Ifis (2).

L'incontro del 1° giugno, a cui ha partecipato una classe del liceo scientifico Vasco Beccaria Govone, ha spiegato passo passo le lavorazioni utilizzate per la trasformazione e lo scopo ultimo del progetto: dare un futuro sostenibile a una tipologia di rifiuto che prima della pandemia Covid 19 "non c'era e ora c'è" nell'ottica della tutela dell'ambiente affinché, un giorno, abbiano un codice di riciclo come altre categorie merceologiche.

## Come nasce il progetto

Tutto inizia da un piccolo gesto che possiamo fare tutti, che non costa nulla

ma che può essere molto importante per l'ambiente. Durante il primo lockdown ci si è resi conto della grande quantità di mascherine usa e getta che venivano buttate nei comuni contenitori dell'indifferenziato e delle problematiche ambientali e di smaltimento ad esse connesse. Da qui la volontà di recuperarle con il progetto «Recimask»

## Gli step di lavorazione

La raccolta differenziata  
La macinazione  
L'estruzione  
La stampa dell'oggetto in 3D

Il processo parte dalla sanificazione della mascherina, che viene privata degli elastici e della striscia superiore che ha all'interno una barretta di metallo. Il tutto viene poi macinato e lavorato all'interno di un estrusore fino a ottenere dei granuli che possono essere stampati così da ottenere oggetti utili oppure possono essere estrosi in un filo continuo, per poi ottenere oggetti tridimensionali tramite lo stampaggio 3D.

GIÀ POSTE LE BASI PER L'EDIZIONE 2023

# Il Concorso di chitarra resta a Pamparato

Archiviata la 46ª edizione del concorso Nazionale di chitarra "sac. M.° Giovanni Ansaldi", la onlus "Col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo" si è già impegnata nella impostazione della successiva annata, fissando, in accordo con il Comune pamparatese, la data: dal 29 aprile al 1° maggio 2023. Sentiti i consigli del gruppo di commissari d'esame anziani (prof.ssa Elina Kokkaliari di Milano, Lucia Pizzutol di Sacile in provincia di Pordenone, e prof. Roberto Masala di Sassari, con il coordinamento della prof.ssa Roxana Morcosanu, rumena residente a Torino), si è pure imbastito lo schema delle commissioni d'esame. Per la cat. A-B, che segue i giovani fino a 13 anni e da 14 a 18 anni: Elina Kokkaliari, Liliana Pesaresi di Sondrio, Enea Leone di Milano, Dario Bertano di Borgo San Dalmazzo, Andrea Monarda di Taranto. I "Giovani concertisti" (laureati di Conservatorio Musicale o ultimi anni degli stessi corsi): Roberto Masala, Lucia Pizzutol, Roxana Morcosanu, Luca Trabucchi di Sondrio, Elena Basso di Vicoforte. La cat. C (oltre i 18 anni) vedrà impegnati: Valerio Celentano di Trieste, Manuel Merlo di Imperia, Giulio Odero di Genova. La Musica d'Assieme: Vittorio Galoppini di Mondovì, Madalina Smocov di Torino, Gianpiero Gregorio. Se il numero di concorrenti iscritti sarà adeguato si prevede di integrare le categorie "C" (Dania Carissimi di Bergamo e Margherita Emiliani di Ravenna) e "Musica d'Assieme" (Ignazio Viola di Chieri e Edoardo Dadone di Cuneo). La qualificazione delle giurie è motivo speciale della serietà della manifestazione musicale classica, che richiama iscritti davvero da tutta Italia. «Siamo ben disposti ad accogliere una nuova edizione della manifestazione musicale classica» -precisa il sindaco dott.



Franco Borgna - che assieme al Festival dei Saraceni ed ai Corsi di Musica Antica estivi rappresenta un qualificatissimo strumento di turismo culturale, animando in modo molto dignitoso la nostra comunità. Sicuramente il Comune potrà porre a disposizione locali anche più funzionali di quelli usati nel 2022. Sicuramente, inoltre, avremo disponibilità di nuova struttura ricettiva, oltre all'Ostello ed alla Locanda del Mulino, a fianco di alloggi privati. Le Pro Loco del territorio saranno efficaci animatrici nei vari borghi». Grazie al Presidente della Provincia dott. Federico Borgna è stato già possibile ottenere la stampa del Bando 2023, che sarà inviato ai conservatori ed Istituti Musicali all'inizio dell'anno scolastico, giacché l'impegno delle opere obbligatorie richiedono un anno di studio.

PROTAGONISTI I RAGAZZI DEL LICEO

# Un nuovo albero al Sacra Famiglia



Venerdì 3 giugno, al pomeriggio, nel grande parco della Casa di Riposo «Sacra Famiglia» di Mondovì, è stato piantato un albero di pero donato spontaneamente dai ragazzi e dalle ragazze della classe 5D LSU, alcuni dei quali avevano conosciuto la struttura in occasione dei PCTO.

Molti allievi hanno anche condiviso alcune belle riflessioni filosofiche sul tema. Il significato dell'intero evento e del dono di un albero è stato duplice: non solo ambientalista, ma anche sociale, nel senso di ricordare il grande valore dei nostri anziani, «che sono le nostre radici, senza le quali non esisteremmo»,

come ha ricordato la prof.ssa Monica Abbona, responsabile di Educazione alla salute del Liceo. Alla cerimonia erano presenti anche la direttrice e lo Staff della struttura e la dottoressa Erika Chiecchio, nella sua duplice veste di rappresentante della Città di Mondovì e di naturalista. Gli anziani ospiti

hanno allietato il momento con canti spontanei popolari. «Un gesto semplice, ma dal grande valore educativo che spero possa ripetersi in futuro» - conclude il dirigente, prof. Bruno Gabetti -. Bravissimi i ragazzi, la prof.ssa Abbona e la direzione della struttura per la collaborazione!».

**A.L.I.C.E. C'È, SOLO INSIEME A TE**

Associazione di volontariato per la lotta all'Ictus Cerebrale

I progetti di A.L.I.C.E. esistono e resistono anche grazie al tuo 5x1000.

9 6 0 6 7 9 8 0 0 4 3

Scrivi questo CODICE FISCALE nel modulo della dichiarazione dei redditi

**FOSSANO** CORO DEGLI AFASICI "ENRICO CATELLI"

attraverso la musicoterapia e l'empatia si ritrova la parola perduta a causa della malattia

**INFO** [cuneo@aliceitalia.org](mailto:cuneo@aliceitalia.org)  
+39 333 745 86 06  
[www.alicecuneo.it](http://www.alicecuneo.it)

QUESTO PRODOTTO È UN SERVIZIO GRATUITO DEL CSV



A TORRE MONDOVI IN MEMORIA DI MARCO DAZIANO

# La panchina gigante che arriva dal cielo

Arriva dal cielo, l'ultima big bench del Monregalese. Da quel Cielo in cui, inaspettatamente e lasciando un grande vuoto, a fine 2020 è volato Marco Daziano, uno dei pilastri della piccola comunità di Torre Mondovì, dove - da sabato - sorge la nuova panchina gigante. Che arriva alla sua nuova dimora, il Parco botanico di Torre, in frazione Piazza, agganciata ad un elicottero. Un'operazione spettacolare ma anche molto suggestiva, ancor di più se si pensa che Marco era un grande appassionato di motori, passione che ha trasmesso al figlio Manuel. L'elicottero squarcia il silenzio di un luogo ideale per una big bench, immerso nella natura, dove lo sguardo può spaziare alle vallate circostanti: ad attendere la panchina ci sono i ragazzi della Pro loco, che si occupano dell'operazione di sgancio; e poco più in là tante persone, famigliari, amici, che accolgono l'arrivo con un sentito applauso. Dopo l'installazione, seguirà il discorso ufficiale del sindaco di Torre Gianrenzo Taravello, il taglio del nastro ad opera del figlio di Marco, Manuel, con accanto mamma Sara, la benedizione di don Savero Bertolino, emozioni in musica e canto con la Co-

rale Due Torri - Monica Tarditi. Così, anche Torre ha la sua panchina gigante, una panchina carica di significati e di emozioni: «Un qualcosa di speciale - ha detto il sindaco Taravello - voluto dalla famiglia, un qualcosa che rappresentasse amore, amicizia e affetto, per ricordare per sempre l'amico Marco, in un luogo dove poter contemplare il cielo e dare emozioni. Marco Daziano era molto partecipe alla vita comunitaria del paese, pieno di voglia di fare, con un grande cuore per aiutare tutti, vitalità e generosità. La famiglia ha voluto far rivivere così il ricordo di Marco, attraverso l'eleganza del panorama, del silenzio che diventa voce, di un luogo vicino al cielo, per non farlo morire mai». Un evento veramente carico di significato, per il quale ringraziare «la famiglia Ghigliotti - ha proseguito il sindaco - che ha acquisito il terreno ed ha regalato il «viaggio» in elicottero della panchina; Enrico Stralla che l'ha realizzato l'opera; la falegnameria Lombardi e la segheria Tomatis; la Sanicar che ha regalato la vernice, la Protazione civile. Questi i «grazie» per la nostra panchina del cuore, da condividere con le persone che amiamo».

r.f.



## VILLANOVA MONDOVI

# Dal PNRR arrivano 420 mila euro per la nuova mensa alle Scuole



Villanova Mondovì incamera i fondi del PNRR per la realizzazione della nuova mensa a favore dell'Istituto comprensivo di corso Marconi. Per la realizzazione del progetto erano già state assegnate risorse dalla Fondazione CRC. L'iniziativa rientra nel PNRR Missione 4-Istruzione e Ricerca, nell'ambito del potenziamento dei servizi di istruzione, e nell'Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense". Nella motivazione che ha portato alla progettualità si legge infatti che i nuovi locali "risultano necessari per far fronte già all'attuale settimana corta (lunedì-venerdì) istituita dal corrente anno scolastico con un rientro pomeridiano ma che comporterà una sicura rimodulazione in caso di realizzazione in quanto si potranno modulare rientri differenziati

ed attività extracurricolari al fine di ampliare l'offerta formativa e rendere le scuole sempre più aperte al territorio". Dal PNRR arrivano 420 mila euro che serviranno a realizzare un nuovo edificio di 210 metri quadri, con cucina interna «Ringraziamo innanzitutto gli Uffici comunali per l'ottimo lavoro svolto, ed accogliamo con entusiasmo la notizia dello stanziamento - commentano dall'Amministrazione comunale villanovese -. La nuova mensa rappresenta un perno imprescindibile per un Istituto scolastico che da sempre guarda al territorio circostante, viste le presenze da Roccaforte Mondovì, Monastero di Vasco e Frabosa Sottana e Frabosa Soprana. Speriamo di iniziare quanto prima i lavori che dovranno concludersi, da progetto, entro il 2025».

## VICOFORTE

# Pro loco e Vicoforte in cornice

Due giorni di fiera a Vicoforte hanno portato in questo weekend anche due eventi collaterali, organizzati dall'Associazione Pro Vicoforte. Nell'area ristoro Fior di Proloco hanno partecipato otto proloco che hanno somministrato i loro prodotti "fiori all'occhiello" delle proprie zone: Cavaglia, Garesio, Coazze, Pianfei, Vinovo, Pamparato, Lesegno, Aquilone Onlus, la Pro Vicoforte si è occupata del servizio bar. Da sottofondo le note di Tony Rocca, mentre i bambini hanno potuto cimentarsi nei laboratori con la natura del Bosco delle Scoperte di Vicoforte e ASD Fehu. Sabato sera l'atmosfera si è scaldata con la musica dal vivo e l'intrattenimento degli ABCD Band. Nella giornata di domenica si è svolta anche la 19ª edizione del concorso di pittura "Vicoforte in Cornice", dove circa trenta pittori da tutto il Nord-Ovest, tra forma libera ed estemporanea, hanno "corso" per dipingere e rappresentare scorci del territorio vicese. Nella commissione di giuria, oltre al Presidente Proloco e il Vice Sindaco Botto, anche la pittrice Teresita Terreno e il Professor Remigio Bertolino. Commenta il Presidente della Pro Vicoforte, Giuseppe Badino: «Dopo due anni di "stop" forzato non potevamo chiedere di meglio. Il no-



stro gruppo proloco, rinnovato per buona parte con nuovi innesti di giovani volenterosi, ha lavorato sodo

in questi mesi e il riscontro che abbiamo avuto, di pubblico, pittori e da parte del proloco che sono inter-

venute, ci rende molto felici e ci dà la carica per i prossimi eventi in programma».



## CONCERTO CON LA FONDAZIONE FOSSANO MUSICA

## San Michele ricorda Lucio Dalla

Dopo il rinvio dello scorso settembre a causa maltempo, San Michele è finalmente pronto ad accogliere il concerto omaggio a Lucio Dalla, l'immenso artista italiano scomparso dieci anni fa. L'appuntamento - organizzato dal Comune e dalla Pro loco - è in calendario per domenica 19 giugno, in piazza Umberto I, alle 17.30: protagonista sarà la Fondazione Fossano Musica, con direzione e arrangiamento di Gianni Virone, e le voci di Raffaella Buzzi e Marco Forgione. L'evento musicale è stato ideato dalla FFM in occasione del 2° anniversario della scomparsa di Dalla, per rendere omaggio ad uno dei più importan-

ti musicisti e cantautori del panorama musicale italiano. Il progetto prevede la realizzazione di un concerto interamente dedicato al cantante bolognese; i musicisti e docenti della Fondazione Fossano Musica, affiancati da alcuni dei migliori studenti delle varie classi di strumento e canto, presenteranno alcune tra le più belle e famose canzoni scritte da Lucio Dalla e arrangiate per orchestra d'archi e fiati. Lo spettacolo racconta non soltanto la storia dell'Uomo Dalla, ma si prefigge di presentare le conseguenze sociali e culturali generate dalla sua produzione musicale. «Siamo lieti di riproporre il concerto che avevamo in programma

per le festività patronali di San Michele - dice il sindaco Domenico Michelotti. Invito tutti quanti a partecipare: abbiamo bisogno e voglia di ritrovarci e di condividere insieme momenti di festa e di piazza: l'occasione è buona! Lucio Dalla poi è un grande della musica italiana che tocca nel vivo le emozioni di ciascuno di noi. L'omaggio dell'Orchestra Fondazione Fossano Musica al completo sarà certamente d'effetto. Ringrazio Silva Team e Fondazione Crc per il contributo all'evento». Ingresso libero.



## UN GRANDE SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE

## Frabosa, 3° posto a Spazzamondo

Anche quest'anno, nella seconda edizione dell'iniziativa "SpazzaMondo" della Fondazione CRC, Frabosa Sottana conquista il terzo posto tra i comuni dai 300 ai 3.000 abitanti, grazie alla grande partecipazione delle persone: ben 159, divise in gruppi nelle varie frazioni del Comune, in particolare quelle dell'alta valle Maudagna (Artesina, Miroglio e Prato Nevoso). Numerosi ed entusiasti, come di consueto, le bambine e i bambini che, guidati dalle loro maestre (Giuseppina Basso e Nives Lanza), hanno pulito la zona limitrofa alla scuola nel capoluogo del Comune, facendosi anche portatori di un messaggio per i fumatori, invitati a gettare sempre i mozziconi nei bidoni della spazzatura e mai per strada! L'anno scorso il premio di 1.000 euro è stato investito proprio nella ristrutturazione di un gioco, a tema raccolta differenziata, nel giardino a nord delle scuole di Frabosa Sottana. Ha curato la ristrutturazione il falegname Silvano Felloni che l'aveva realizzato alcuni anni fa. Gioco a cui si riferiscono le fotografie che ritraggono i bambini volontari di SpazzaMondo al termine della raccolta di piccoli rifiuti abbandonati (cosiddetto "littering"), svoltesi nella mattinata di sabato 4 giugno, vigilia della giornata



mondiale dell'ambiente. La Fondazione CRC ha comunicato che nel corso della cerimonia di premiazione, che si svolgerà nel mese di luglio, sarà consegnato il premio consistente in attrezzatura per la manutenzione di aree verdi. Non solo, «nell'ambito del progetto "La generazione delle idee", promosso per celebrare i 30 anni dalla sua costituzione, la Fondazione CRC consentirà a 20 giovani del nostro Comune di accedere gratuitamente alla giornata del 9 luglio del Festival Collisioni, che culminerà con il concerto di Blanco ad Alba», dichiara la referente per Frabosa Sottana del progetto SpazzaMondo, la vicesindaca Elisabetta Baracco.



## APPROVATO UN BILANCIO DA 33 MILIONI

## ACDA: prossima mission la ricerca delle perdite

È stato approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci Acda il Bilancio di esercizio 2021 che pareggia a euro 33.097.153,00 con un utile prima delle imposte pari a 3.761.471,00 euro, che verrà totalmente destinato a nuovi investimenti. Il Patrimonio netto dell'azienda è di euro 49.075.665,00. All'Assemblea dei soci - che si è svolta allo Spazio Varco di Cuneo con diversi comuni collegati via web - i sindaci intervenuti e le relative quote azionarie erano pari al 78,67% del capitale sociale di Acda Spa. Al 31 dicembre 2021 Acda ha 108 comuni soci - tra cui, oltre



Cuneo, anche Frabosa Sottana, Chiusa Pesio, Peveragno, Magliano, Margarita, Morozzo, Montanera, Rocca de' Baldi, Monastero Vasco, Montaldo,

Roburent, Pamparato, Torre Mondovì - un territorio gestito pari a 3.975 km2 e corrispondente a 254.780 abitanti. Le utenze acquedotto sono 101.491, quelle fognatura e depurazione 70.935. Le bollette emesse sono state 237.369. Il totale morosità 2021 è di circa 1,4 milioni di euro ed è stabile negli ultimi anni, mentre le richieste di rateizzazione degli importi delle bollette sono cresciute del 41,85% e sono pari a 1.349 utenti. Questi dati rappresentano esattamente la metà della media italiana ed indicano ancora una buona salute dell'economia locale.

Le reti acquedotto e fognatura si estendono per 7.014 km, gli impianti di depurazione sono 347 e l'acqua distribuita proviene da 2.045 tra sorgenti, serbatoi e pozzi. Negli ultimi 10 anni, i km di reti gestiti sono aumentati del 38%, le fonti (intese come sorgenti, serbatoi e pozzi) del 16% e gli impianti di depurazione dell'88%. Gli investimenti effettuati sono stati oltre i 10,5 milioni di euro con un aumento del 22% rispetto all'esercizio precedente ed equivalenti a 47 euro per abitante. La strategia aziendale - in continuità con la politica provinciale - si svilupperà verso l'ag-

gregazione territoriale, l'ampliamento del perimetro operativo ed il consolidamento di Co.Ge.S.I. Srl. Due sono le mission su cui Acda concentrerà importanti risorse: la ricerca delle perdite, con conseguente recupero di migliaia di m3 d'acqua dispersa e - di concerto con il Concessionario Provinciale Co.Ge.S.I. Srl e con l'Egato - la sensibilizzazione sull'uso responsabile dell'acqua idropotabile. A questo proposito, Livio Quaranta, presidente di Acda Spa dichiara: «La soddisfazione per gli ottimi risultati del bilancio viene offuscata dalla crisi idri-

ca causata dai profondi cambiamenti climatici e dall'impennata del caro-vita che stravolge le previsioni degli investimenti. Nelle prossime settimane rischiamo di andare in sofferenza rispetto all'approvvigionamento idrico e non possiamo sottovalutare la necessità di migliorare l'utilizzo proprio dell'acqua. La collettività deve farsi carico del contesto molto complesso e difficile in cui siamo precipitati, volgendo il massimo delle attenzioni al mantenimento di questo bene primario, indispensabile alla vita di ogni individuo ed a tutte le attività umane».



Alla cortese  
attenzione  
del direttore,

Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso  
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

la

PIAZZA

grande

FOSSANO

MONDOVI

25

Le Vostre  
Lettere

Alla cortese  
attenzione  
del direttore,

direttorebo@gmail.com  
347 501067

UN LETTORE PROPONE UN INTERESSANTE APPROFONDIMENTO

# Fra Cristianesimo e Islam

Caro Direttore, ho letto con molta attenzione il suo commento. Ne condivido completamente il tema. Condivido che la Bibbia completata dai vangeli lanci messaggi di pace e fratellanza non presenti nel Corano. Non ho certamente approfondito le letture Bibliche e Coraniche al suo livello, ho solo voluto sottolineare come nella storia purtroppo i libri ispirati o dettati da Dio siano troppo soggetti a strumentalizzazioni che come consentono oggi ai fondamentalisti islamici come ieri ai conquistatori Cristiani di obbligare interi popoli alla conversione, di benedire eserciti contrapposti in nome dello stesso Dio ed altre amenità che lei ben conosce. Vero che oggi la cristianità nella sua praticamente totale interezza tende alla pace, alla fratellanza, al porgere l'altra guancia. Condivido sulla bellezza del Vangelo che ispira pensieri di pace, di amore del diverso, poi però vedo che alcuni, brandendo un rosario, affermano di difendere i valori cristiani insiti nella nostra società occidentale e mi chiedo fino a che punto Gesù potrebbe inserirsi nel consumismo, nella organizzazione sociale odierna, nella globalizzazione. Se leggiamo i Vangeli possiamo solo capire quanto sia difficile se non impossibile metterne in pratica i precetti. In questi giorni leggevo Matteo 25 versetti da 31 a 46 e mi chiedevo quanti

oggi sarebbero alla destra di Gesù nel giorno del giudizio. Poi leggevo Matteo 15, 7-9 «*Ipocriti! Bene ha profetato di voi Isaia, dicendo: Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano essi mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini.*». Vede, io sono stato seminarista convinto ed oggi sono agnostico convinto. Una delle mie principali perplessità: perché Dio ispirando o dettando i libri sacri non ha voluto o saputo esprimere concetti nitidi, chiari ed incontrovertibili, non lasciandoli alla interpretazione di troppi uomini. Ho parlato con il Gran Mufti di Tunisi proprio sulle differenze fra Vangelo e Corano e mai ho avuto l'impressione che ci fosse una tendenza a idee di sopraffazione o ad una voluta differenziazione sui principali precetti. I 5 precetti dell'Islam sono tranquillamente paragonabili ai precetti cristiani dalla preghiera alla carità al digiuno periodico alla peregrinazione. Che poi una dottrina possa generare stati teocratici con tutte le storture insite lo abbiamo subito anche noi nell'Italia del Papa Re, ed ancora oggi grazie al concordato, per la prima volta stilato sotto il fascismo e poi riconfermato nel dopo guerra in più momenti, troppo spesso le iniziative volte a modernizzare il nostro paese sono aspramente



contestate. Non per questo i Vangeli sono meno belli ed interessanti, ma purtroppo vivono nel paese dei sogni o nelle prediche dei sacerdoti. Pochi sono coloro che riescono a viverli. Beati loro. Io ritengo che se una persona, pur non credendo in un premio elargito in una vita futura, si comporta seguendo le regole della società in cui vive e magari si batte per idee libertarie e pacificatrici abbia non meno meriti di un credente che segue il bene per amore di Dio e un poco anche per avere un posto in paradiso. Io ho sposato una donna musulmana e per rispetto suo pratico il Ramadan, non bevo alcolici e

non mangio carni di maiale. Molte volte le ho detto che ho più meriti io di lei. Infatti lei, pur non avendo mai assaggiata la carne di maiale, la giudica schifosa, e quindi il suo sacrificio è praticamente inesistente. A me la carne di maiale piace molto e il mio non mangiarla è un vero sacrificio. Se sia meritorio o no, a chi la sentenza?

Sabatino Tarquini

(dir.) - Caro lettore, la sua lettera mi offre la possibilità di meglio approfondire il tema affrontato nel mio fondo. In realtà il discorso di Tallone (a cui replica un lettore che ospitiamo in questa pagina) era solo un pretesto per affrontare una problematica che lei ha vissuto da vicino. Quando ho parlato di una cesura difficile da colmare fra Corano e Bibbia, mi riferivo dichiaratamente ad un problema esegetico. Ovviamente i due testi sono

facilmente raffrontabili. Torah, Bibbia e Corano hanno la medesima radice e le somiglianze, anche concettuali, sono molte. Non a caso ebrei, cristiani e musulmani sono i «Popoli del Libro» le uniche fedi veramente monoteiste se si escludono religioni di tipo spiritualista e mistico, oppure le cosmologie degli antichi greci alla ricerca del principio primo. In quel senso l'Uno di Plotino potrebbe considerarsi un monoteismo. Anche Aton in Egitto si propose come dio unico e, dopo la morte di Akhenaton, i sacerdoti della restaurazione unificarono in una sola le divinità di Amon e Ra. Ma tutto questo non ci porta al nocciolo della discussione. Il suo interesse per le differenze fra Islam e Cristianesimo le fa onore, così come il rispetto per la fede di sua moglie. Nella sua ricerca è giunto alla conclusione che i 5 Pilastri dell'Islam non differisco-

no dai fondamenti della nostra fede: in effetti, specialmente in passato e nel mondo cattolico il digiuno e il pellegrinaggio erano assiduamente praticati. Ovviamente la preghiera e la carità sono enormemente più importanti anche perché è Cristo stesso a dircelo insegnandoci come pregare e indicando l'amore universale come primo comandamento. Il brodo di coltura di questi Libri è lo stesso per cui buona parte dei precetti coincidono con l'intento di creare armonia nella comunità quasi come un *corpus iuris*. Coincidono fra l'Antico Testamento (ebreo o cristiano) e il Corano molte norme (la carne di maiale, la donna col flusso di sangue, il sostegno delle vedove e degli orfani, la sacralità dell'ospite, la proibizione della sodomia, l'adulterio e così via) e molte sanzioni, talvolta efferate come la lapidazione. La grande rivoluzione del Verbo sta proprio nel fatto che la Legge non riguarda più un Popolo o una civiltà composta da credenti, ma riguarda l'umanità indipendente e dall'adesione a questa o quella chiesa. Il fatto che Cristo sia uomo e Dio, quindi eterno, pone il suo Vangelo all'inizio e alla fine dei tempi. La Grazia spande sull'umanità sempre e da sempre. Per questo il Verbo impone non solo di amare, ma di amare i nemici, non solo di perdonare, ma di farlo eternamente e di accogliere chiunque non sia nemico della Verità: «Chi non è contro di noi è per noi». L'Ecclesia è l'unione dei credenti e non ha nulla a che vedere con le chiese degli uomini, così come la

definizione di credente appartiene al singolo, alla sua risposta alla Grazia, cioè la Fede. Lei si dice agnostico, ma è come tutti chiamato dalla Grazia e, magari, la sua risposta è ancora latente. Come giustamente lei rileva (e come rilevavo io pure nel mio fondo) per due-mila anni i cristiani hanno ignorato questo aspetto fondamentale della Fede portando Dio in punta di spada esattamente come facevano i Califfati. Ma per un cristiano ammettere questo errore e questa bestemmia delle varie confessioni contro Dio è facile: basta tornare all'Evangelo. E nella storia quante persone di fede lo hanno fatto alzandosi contro il potere ecclesiastico e praticando la carità. Se ne hanno esempi in campo cattolico, protestante ed ortodosso. Taluni sono stati considerati eretici, altri santi, ma il loro intento era lo stesso. Lo stesso che ora spinge la gran parte delle confessioni cristiane a ravvedersi e a convertirsi al Verbo. Cristo non c'è nell'Islam (se non come profeta) non c'è l'irruzione di Dio nel mondo per farsi uomo, patire e morire. Non c'è la Resurrezione che sconfigge la morte e il peccato per tutti, anche per i peccatori e gli infedeli. Anche se lei è agnostico mi capirà: noi, come cristiani non possiamo nascondere questa differenza e non possiamo non proclamare la nostra Fede. E come europei non possiamo non proporre il modello della nostra civiltà, che, ovviamente, non è solo cristianesimo, ma, come scrivevo, è anche Rinascimento, Illuminismo, Socialismo, Liberalismo e pure il Sessantotto.

## Costruiamo la pace, non l'odio

Caro Direttore, le chiedo gentilmente di poter occupare uno spazio del suo giornale per commentare le parole del nostro sindaco, rilasciate durante un'intervista video ad un giornale online della provincia di Cuneo molto seguito, a conclusione del primo festival della cultura svoltosi a Fossano nei giorni 28 e 29 maggio 2022. Riporto il più fedelmente possibile quanto dichiarato: *"Ieri abbiamo avuto il grande Allam Cristiano, dove veramente ha parlato di islamismo dove ha parlato chiaramente, il problema dell'islam, problema che purtroppo sussiste, il problema dell'invasione, il problema invasione tra l'altro in Italia in primis poi in Europa. Beh noi ringraziando siamo ancora a toccarti molto marginalmente perché l'Islam è soltanto questa immigrazione clandestina E di passaggio in Italia. L'Europa purtroppo devo dire invasa, dove abbiamo delle città, dove il 40% da 20 a trent'anni sono islamisti. Io mi auguro soprattutto che la politica possa fare il suo corso, ma soprattutto possa difendere il cristianesimo perché veramente è l'attualità, la base di questa Italia di questa Europa"* Come si può tacere di fronte a tanta discriminazione. Non si è potuto farlo, quando il sindaco Tallone, aveva accusato una ragazza di lavarsi con i getti della fontana di piazza castello e nemmeno quando era riuscito ad attaccare i lavoratori del comune, perdendo la causa che i cittadini di Fossano mol-

to probabilmente si sono pagati. Caro Sindaco, sarebbe preoccupante se nessuno le ricordasse il suo ruolo di persona pubblica, dell'importanza delle sue parole dette in rappresentanza della città, in occasioni di eventi pubblici. Il 2 giugno ero presente al concerto della Arrigo Boito e l'ho sentita leggere un discorso e sottolineare i valori della costituzione, della pace della libertà, della democrazia, facendo sue le parole del presidente Mattarella. Questi sono i valori sui quali dobbiamo essere uniti, fermi difensori dei principi che permettano anche la libertà di scelta e professione della propria religione. Con alcune associazioni e movimenti del territorio, dopo la rassegna di marzo "Diritti dove?" nell'ambito del gruppo associazioni interculturali fossanesi, abbiamo partecipato ad una due giorni (il 14 e 15 maggio) ad un convegno, promosso dalla comunità sudamericana di Genova. Eravamo in 60 da Fossano, molti di origine africana ed ex-tauro. Con il patrocinio del comune di Genova e in collaborazione con l'università di scienze della formazione, sono stati riportati i risultati di una politica che sa aprirsi alle diversità culturali e religiose. Come ho scritto in un messaggio al nostro sindaco, che ripeto convintamente dico: costruiamo ponti non seminiamo odio.

Grazie Stefano Cassine



## Flussi, Bergesio: «Presentata interrogazione in Senato»

«Inaccettabile la superficialità del Ministro Lamorgese e l'inefficienza burocratica del Ministero dell'Interno che, di fatto, bloccano l'applicazione del decreto flussi 2021». Ad affermarlo è il Senatore cuneese Giorgio Maria Bergesio, capogruppo Lega in Commissione Agricoltura, che commenta così il blocco, che dura da mesi, del sistema informatico del Viminale. «Inaccettabile la superficialità con cui il Ministro sta affrontando la questione dei flussi migratori - prosegue Bergesio -. Da tempo le associazioni di categoria del comparto agricolo sollecitano un intervento urgente e risolutivo, in quanto questa vergognosa situazione impedisce alle aziende l'assunzione di stagionali, bloccando così il settore, in un momento in cui il nostro Paese ha assoluto bisogno di puntare sulla produzione interna. Inutile parlare di un decreto flussi nuovi quando c'è il vecchio che non si riesce a far partire». In seguito alle attività di reingegnerizzazione dei sistemi informatici degli Sportelli Unici dell'Immigrazione, la piattaforma SPI è stata chiusa dal 22 aprile 2022 al 13 maggio, comportando la sospensione di ogni attività correlata. La nuova piattaforma è operativa dal 13 maggio ma ha da subito evidenziato problematiche che hanno reso impossibile la gestione delle pratiche e il sistema non è ancora completamente operativo e nonostante l'avvenuto inoltro delle domande, dal 1° febbraio al 17 marzo scorsi, ad oggi non sono ancora stati rilasciati i nulla osta da parte degli Sportelli Unici. «La situazione, alla vigilia dell'apertura della campagna di raccolta estiva è ormai allarmante - afferma Bergesio -. Ad oggi, la quota di lavoratori extracomunitari ammessi per decreto è di 69.700 persone, di questi 42.000 sono riservati all'agricoltura. A fronte di 100.000 domande pervenute, gli immigrati regolari pronti ad essere impiegati nel settore sono 1.000». «Ingiustificabile che per colpa del-

la burocrazia le imprese perdano il lavoro di un'intera annata agricola, in un periodo già difficile con incessanti rincari di energia e materie prime - dice ancora il Senatore della Lega -. Tra le province che stanno soffrendo di più c'è proprio quella di Cuneo, dove mancano 1450 braccianti, ma le pratiche sono bloccate. Chiediamo quindi un immediato impegno al Ministro affinché risolva entro poche ore il problema». «Dopo un'attenta analisi della situazione ed una verifica puntuale ho quindi presentato un'interrogazione a risposta scritta ed immediata sulla questione. E' infatti anche evidente come la gestione di un'immigrazione controllata rappresenti un efficace contrasto a quella immigrazione economica che va solo ad accrescere i fenomeni di sfruttamento dei lavoratori e di criminalità nel nostro Paese», conclude il Senatore Bergesio.





Una missione presso il Parlamento Europeo nella sede di Strasburgo, in seduta plenaria per incontrare i referenti europei

# Missione europea della Mantini

Con le altre consigliere di parità ha incontrato le parlamentari europee

**L**e Consigliere di Parità svolgono tra i vari compiti anche quelli di promozione di progetti di azioni positive, anche attraverso l'individuazione delle risorse comunitarie.

Il 7 e l'8 giugno la Consigliera di Parità Regionale del Piemonte Anna Mantini ha organizzato una missione presso il Parlamento Europeo nella sede di Strasburgo, in seduta plenaria per incontrare i referenti europei.

“Il Piano delle attività predisposto per il periodo di mandato 2021-2024 - sottolinea Anna Mantini - prevede nell'anno 2022 un progetto di azione positiva, che coinvolge la Rete Regionale delle Consigliere di Parità del Piemonte, le Consigliere delle Regioni del Nord in una missione presso il Parlamento Europeo a Strasburgo per incontrare i referenti europei al fine di attuare un avvicinamento istituzionale sul tema dei fondi strutturali e del PNRR.

In particolare si è discusso con l'On. Gianna Gancia e l'On. Simona Baldassarre su: “L'Euro-



pa e il divario di genere nel lavoro: da dove ripartire?”.

“La riduzione del divario di genere è fondamentale per fare ripartire l'economia dei paesi - ha sottolineato Gianna Gancia nel suo intervento. Le risorse della UE sono e devono es-

sere al servizio delle reti territoriali. Proprio oggi è passata la direttiva «Women on boards» sull'equilibrio di genere. La direttiva mira a introdurre procedure di assunzione trasparenti nelle aziende dell'Ue e in modo che almeno il 40% de-

gli amministratori non esecutivi o il 33% di tutti i consiglieri di amministrazione entro il 2027 siano detenuti da membri del genere sottorappresentato.”

La direttiva ha l'obiettivo di aumentare il numero delle donne

all'interno dei consigli di amministrazione.

All'incontro hanno partecipato anche alcune rappresentanti della Resistenza iraniana che hanno portato la loro testimonianza sulla situazione delle Donne in Iran

**Nella foto le Consigliere di Parità con le parlamentari europee: (da sinistra) Rosanna Conte, Soimona Baldassarre, Gianna Gancia, Isabella Tovaglieri, Alessandra Basso.**

## CONGIUNTURA INDUSTRIALE IN PROVINCIA DI CUNEO - I TRIMESTRE 2022

# Aumenta del 3,7% la produzione industriale

Rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso nel Cuneese

**L**a produzione industriale in provincia di Cuneo nel I trimestre 2022 ha realizzato una variazione del +3,7% rispetto all'analogo periodo del 2021, lievemente più bassa rispetto al dato regionale (+5,2%). Risultato, quello cuneese, che mostra come le imprese del territorio abbiano saputo reagire con discreta capacità e resilienza al periodo difficile caratterizzato dall'emergenza sanitaria, dalla crescente inflazione, dall'aumento e dalla difficoltà di reperimento di energia e materie prime e dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia nel febbraio 2022, che ha generato pesanti ripercussioni a livello economico.

Il risultato emerge dalla 202ª “Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera” realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali nei mesi di aprile e maggio 2022 con riferimento ai dati del periodo gennaio-marzo 2022. La ricerca ha coinvolto 1.729 imprese industriali piemontesi, di cui 243 cuneesi che hanno complessivamente 14.416 addetti e un valore di oltre 4,4 miliardi di euro di fatturato.

Nel I trimestre 2022 il rilancio dell'output si associa ai risultati positivi di tutti gli indicatori congiunturali analizzati. A fronte di un fatturato totale del +8,4%, gli ordinativi interni registrano un +3,7%. Allo stesso modo, riprende la dinamica sui mercati stranieri con un fatturato estero del +11,3% accompagnato da

| Indicatore                            | Variazione %<br>I trim 2022/I trim 2021 |
|---------------------------------------|-----------------------------------------|
| Produzione industriale                | +3,7                                    |
| Ordinativi interni                    | +3,7                                    |
| Ordinativi esteri                     | +7,3                                    |
| Fatturato                             | +8,4                                    |
| Fatturato estero                      | +11,3                                   |
| Grado di utilizzo degli impianti (%)* | 72,17                                   |

ordinativi esteri del +7,3%. Il grado di utilizzo degli impianti si attesta al 72,17%.

“Anche questo trimestre si chiude con un segno positivo malgrado le enormi difficoltà che il mondo imprenditoriale ha dovuto superare - sottolinea il presidente camerale Mauro Gola - Dobbiamo vivere questo momento congiunturale estremamente

difficile come un'opportunità per ridefinire le nostre politiche in materia di approvvigionamento energetico e di supply chain. Scenari energetici e geopolitici sempre più complessi richiedono risposte veloci ed efficaci sul fronte degli investimenti nella digitalizzazione, nella transizione green, nelle infrastrutture, nella formazione e nella ricerca”.

Nel I primo trimestre 2022, tutti i comparti mostrano segno positivo eccezion fatta per il tessile-abbigliamento-calzature che registra un -1,2%. Buona la performance delle altre industrie manifatturiere con il +6,3% seguite dalle industrie metalmeccaniche (+3,8%) e alimentari con il +2,3%.

Scendendo nel dettaglio dimensionale d'impresa

emerge come in termini di output prodotto tutte le imprese abbiano riportato risultati positivi. La variazione tendenziale della produzione industriale registra +2,7% per le micro imprese (0-9 addetti); +5,5% per le piccole imprese (10-49 addetti); +2,9% per le medie imprese (50-249 addetti) e +5,4% per le realtà di maggiori dimensioni (oltre 250 addetti).

## PREOCCUPA L'AUMENTO DEI COSTI

## LE RICADUTE SULL'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE CAUSATE DAL CONFLITTO RUSSO-UCRAINO

**A**l campione, costituito da 243 imprese manifatturiere cuneesi, è stato chiesto di rispondere a una serie di domande relative alle ricadute sulla loro attività imprenditoriale causate dal conflitto russo-ucraino.

Il 95,5% afferma di non avere rapporti commerciali con la Russia e/o l'Ucraina; solo il 2,3% esporta in Russia e l'1,4% in Ucraina. Otto imprese su dieci sostengono infatti che la diminuzione delle esportazioni non è stata determi-

nante.

Al contrario l'aumento dei costi di energia, materie prime e semilavorati, per buona parte del campione, risulta essere molto elevato e oscilla tra il 70 e il 90% e così la difficoltà di approvvigionamento di materie prime e semilavorati si attesta oltre il 70%. Circa la metà del campione sostiene di avere avuto difficoltà nei propri insediamenti produttivi ubicati nei Paesi coinvolti dal conflitto. Rispetto alle materie prime, i mag-

giori costi sostenuti e le conseguenti difficoltà di approvvigionamento si registrano in particolare per acciaio, alluminio e gas naturale, ma la quasi totalità afferma di non aver ridotto la produzione negli stabilimenti attivi in Italia. Quasi il 90% è stato portato a una revisione dei prezzi di vendita mentre il 30% ricerca mercati di approvvigionamento alternativi, a fronte di un allungamento nei tempi di consegna e di un aumento dei costi di trasporto.

## CARBURANTI, COLDIRETTI: RECORD PREZZI COLPISCE 85% DELLA SPESA

**Effetti a valanga per l'intero sistema agroalimentare dalle imprese agricole alle famiglie**

**L'**aumento record dei prezzi di benzina e gasolio ha un effetto valanga sui costi delle imprese e sulla spesa di consumatori. È quanto afferma Coldiretti Cuneo in riferimento al nuovo balzo del costo dei carburanti con effetti che si estendono all'intera filiera agroalimentare, dai campi all'industria di trasformazione fino alla conservazione e alla distribuzione per arrivare al carrello della spesa delle famiglie.

Basti pensare che i costi della logistica arrivano ad incidere per 1/3 sul totale dei costi per frutta e verdura secondo un'analisi della Coldiretti su dati Ismea.

In Italia il costo medio chilometrico per le merci del trasporto pesante è pari a 1,12 euro/chilometro, più alto di nazioni come la Francia (1,08 euro/chilometro) e la Germania (1,04 euro/chilometro), ma addirittura doppio se si considerano le realtà dell'Est Europa come la Lettonia, la Romania o la Polonia secondo l'analisi di Coldiretti su dati del Centro Studi Divulga.

“Si tratta di un aggravio che ostacola lo sviluppo del potenziale economico del nostro territorio nei settori in cui la logistica risulta cruciale come nel caso dell'agroalimentare, eccellenza dell'export Made in Cuneo, con pesanti ripercussioni sugli imprenditori agricoli della Granda, già alle prese con il vergognoso ritardo dei flussi per le raccolte e con i problemi legati alla siccità e alla fauna selvatica” dichiara Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo.

“C'è urgenza di salvare le imprese agricole da un'insostenibile crisi finanziaria dovuta all'aumento folle dei costi” aggiunge il Direttore di Coldiretti Cuneo Fabiano Porcu che, sul fronte dei rialzi record dell'energia, rilancia: “Sarà importante dotare il Paese di una riserva energetica sostenibile puntando sulla filiera del biometano agricolo da fonti rinnovabili con l'obiettivo di arrivare a rappresentare il 10% del fabbisogno della rete del gas nazionale”.

Per maggiori informazioni visitare il sito web <https://cuneo.coldiretti.it>



CNA IMPRESE CUNEO LANCIA L'ALLARME

# Blocco cessione del credito: rischio fallimento per 33mila imprese

da Cuneo

Circa 33mila imprese artigiane a rischio fallimento e perdita di 150mila posti di lavoro nella filiera delle costruzioni a causa del blocco della cessione dei crediti legati ai bonus edilizi. E' l'allarme che lancia CNA sulla base dei risultati di una indagine presso circa 2mila imprese che rappresentano un campione altamente rappresentativo dei comparti dell'edilizia, delle costruzioni e dei serramenti. La Confederazione sollecita il Governo a trovare rapidamente una soluzione per disinnescare una bomba economica e sociale, generata da una serie di provvedimenti normativi che hanno alimentato confusione e profonda incertezza. CNA stima che i crediti fiscali delle imprese che hanno riconosciuto lo



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

sconto in fattura e non monetizzati attraverso una cessione ammontano a quasi 2,6 miliardi di euro. La consistenza dei crediti bloccati (circa il 15% del totale) sta mettendo in crisi

migliaia di imprese. Infatti, oltre 60mila le imprese artigiane si trovano con cassetto fiscale pieno di crediti ma senza liquidità e con impatti gravissimi. Il 48,6% del campione parla

di rischio fallimento mentre il 68,4% prospetta il blocco dei cantieri attivati. Per non essere schiacciate dalla mancata cessione dei crediti, quasi un'impresa su due sta pagando in ritar-

do i fornitori, il 30,6% rinvia tasse e imposte e una su cinque non riesce a pagare i collaboratori. Dall'analisi dei fatturati e della consistenza media dei crediti emerge che le imprese con giro d'affari di 150mila euro detengono 57mila euro di crediti nel

proprio cassetto fiscale (38,2%). Alla crescita del fatturato l'incidenza tende a scendere pur restando rilevante: un'impresa con 750mila euro di ricavi sconta 200mila euro di crediti bloccati. Il 47,2% delle imprese dichiara di non trovare soggetti disposti ad acquisire i crediti mentre il 34,4% lamenta tempi di accettazione dei documenti contrattuali eccessivamente lunghi. Per la cessione dei crediti, le imprese della filiera si sono rivolte principalmente alle banche (63,7%), a seguire Poste (22,6%), poi società di intermediazione finanziaria (5,1%). Davanti a norme incerte e continui stop and go gli intermediari finanziari hanno bloccato gli acquisti e ad oggi i crediti in attesa di accettazione superano i 5 miliardi e di questi circa 4 miliardi si riferiscono a prime cessioni o sconti in fattura. Occorre ricordare che at-

traverso lo sconto in fattura l'impresa ha anticipato per conto dello Stato un beneficio al cliente, facendo affidamento sulla possibilità, prevista dalla legge, di recuperare il valore della prestazione attraverso la cessione a terzi. Il quadro molto preoccupante deve sollecitare un intervento straordinario da parte dello Stato per scongiurare una gravissima crisi economica e sociale. Inoltre i bonus per l'edilizia hanno offerto un contributo molto rilevante al rimbalzo del Pil l'anno scorso e oltre il 90% delle imprese intervistate è convinta che senza una soluzione per svuotare i cassettei fiscali determinerà il mancato avvio di nuovi cantieri con ripercussioni negative sull'intera filiera e sull'economia nel complesso nonché sul programma di riqualificazione energetica degli immobili.

PER LE COOPERATIVE DELLA PROVINCIA DI CUNEO CON LA VOLONTÀ DI SCOMMETTERE SUL FUTURO

## Cooperative: fiducia in chiaroscuro

È proseguito, per il quinto anno, il monitoraggio sul clima di fiducia delle società cooperative della provincia di Cuneo, realizzato dalla Camera di commercio di Cuneo in collaborazione con Confcooperative Cuneo, Legacoop Cuneo, ACGI Piemonte e UECoop Cuneo. Con l'obiettivo di realizzare un data base pluriennale l'indagine si fonda su dati raccolti in forma anonima nei primi mesi del 2022 e riferiti all'anno 2021, con proiezioni sull'anno in corso. L'elaborazione fotografa la realtà e le prospettive del mondo della cooperazione alla luce dell'impatto causato dall'emergenza sanitaria Covid-19 e dall'invasione russa in Ucraina con un'analisi delle dinamiche che, anche all'interno del tessuto imprenditoriale cooperativo, hanno fatto registrare un rimbalzo economico nella prima parte del 2021 e hanno portato, a fine anno, a un rallentamento della crescita. I risultati dell'indagine sono stati presentati oggi a Cuneo presso la facoltà di Agraria dove, a fine mattinata, in occasione del trentennale della legge 381/91 è stata inaugurata una mostra fotografica itinerante, promossa da Legacoop Piemonte e Confcooperative Piemonte, che si propone di stimolare una riflessione sul mondo della cooperazione sociale. L'incontro, moderato dal giornalista Fabrizio Brignone, ha visto protagoniste alcune imprese del mondo cooperativo che hanno portato la loro testimonianza nell'anno post pandemia. Ha aperto i lavori, evidenziando l'importanza dell'indagine ai fini della comprensione dell'atteggiamento delle cooperative sulle prospettive fu-



ture, Alessandro Durando vice presidente della Camera di Commercio e presidente di Confcooperative Cuneo. "Lo stato di salute della realtà cooperativa cuneese riflette i dati economici e l'andamento più complessivo della nostra provincia. Non potrebbe essere diversamente essendo una realtà di impresa strettamente interconnessa con il mondo economico e sociale del territorio. Una presenza diffusa e trasversale ai differenti settori. A fronte di difficoltà evidenti legate alle criticità della emergenza sanitaria, del rincaro dei costi legati alle materie prime e all'energia, della guerra in Ucraina, registriamo una tenuta e una volontà di scommettere sul futuro. Una tensione che le associazioni di rappresentanza e le istituzioni devono accompagnare e sostenere."

Dopo una presentazione di dettaglio dei risultati dell'indagine da parte dell'ufficio Studi della Camera di commercio la parola è passata alle imprese che, attraverso il loro intervento, hanno offerto un significativo apporto ai risultati dell'indagine. Per il 2021, l'indagine si è arricchita di un focus sulle cooperative con sede fuori provincia e unità locale in provincia di Cuneo. La stima dei risultati per il 2022 è da leggersi anche alla luce del protrarsi della situazione sanitaria critica e del quadro incerto a livello internazionale, condizioni che hanno caratterizzato gli ultimi mesi del 2021 e l'inizio del 2022. Per l'anno in corso risultano prudenti e per lo più stazionarie le previsioni su fatturato, redditività e prospettive occupa-

zionali. La valutazione complessiva che le cooperative intervistate hanno registrato a causa degli effetti della pandemia sulla loro attività vede contrapporsi due opposti schieramenti: mentre il 38,14% delle imprese ha affermato di aver avuto un impatto minimo, con ricadute negative gestibili nel breve/medio periodo, il 35,57% ha riscontrato conseguenze gravi e significative che, in alcuni casi, hanno messo a rischio il proseguimento stesso dell'attività e determinato ricadute negative importanti, in particolare a livello occupazionale. Guardando al 2022 nel complesso il campione si divide a metà tra gli ottimisti e i pessimisti, con un 48,97% moderatamente ottimista. Un segnale positivo è rappresentato dal fatto che buona

parte delle cooperative intervistate (il 57,22%) abbia elaborato o programmato un piano strategico per affrontare il "dopo emergenza", benché la metà del campione affermi di voler adottare una strategia attendista con il mantenimento dello status quo in attesa del ritorno alla normalità. La propensione a investire in attività innovative evidenzia ancora una volta una frattura: emerge infatti che, mentre il 56,64% degli intervistati ha investito o intende farlo, il 43,36% non ha investito o non prevede investimenti. Nell'arco temporale 2022/2023 sono ancora oltre 3 cooperative su 4 a non prevedere investimenti tecnologici in chiave di Impresa 4.0, presumibile conseguenza della situazione di incertezza e della mancanza del clima di fiducia che si

respira ormai dal 2020, anno della pandemia. Per ciò che concerne la sostenibilità ambientale il 70,62% del campione ritiene, nel corrente anno, di non investire, mentre chi lo fa si orienta verso prodotti e tecnologie green per offrire prodotti e servizi sostenibili e garantirsi un risparmio energetico. In conclusione, a differenza degli anni pre-pandemia in cui il clima di fiducia delle imprese cooperative era caratterizzato da un moderato ottimismo, l'indagine del 2021, come quella del 2020, evidenzia una situazione di chiaro-scuro in cui emerge che, a fronte di una parte di imprese che è riuscita a fronteggiare la crisi e ora appare sostenuta da una discreta ripresa, ci sia una parte, altrettanto significativa numericamente, che ha risentito in misura importante delle ricadute della pandemia e senza aiuti concreti e urgenti potrebbe non riuscire a restare sul mercato. Investire in innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale risulta pertanto indispensabile per le realtà del settore cooperativo al fine di avere maggiori opportunità di crescita e di sviluppo e una migliore disposizione ad affrontare le sfide del mercato; in questo frangente, la Camera di commercio di Cuneo e le centrali cooperative del territorio svolgono un ruolo decisivo di sensibilizzazione nei confronti delle imprese cooperative. Il report completo dei risultati dell'indagine è consultabile alla pagina dedicata del sito istituzionale della Camera di commercio di Cuneo <https://www.cn.camcom.it/indaginecooperative>

**Nella foto un momento dell'incontro**



Per i 30 anni della Fondazione CRC, 4 opere d'arte contemporanea verranno collocate a Grinzane Cavour, Cuneo, Alba e Mondovì

# Gustiamoci l'arte a cielo aperto

«A cielo aperto 2022» è il titolo del nuovo progetto di arte pubblica a cui la Fondazione CRC ha dato il via per celebrare il suo 30° compleanno. Con questa iniziativa prende avvio il filone dedicato alla cultura, uno dei quattro assi scelti per il progetto “La generazione delle idee”, il ricco calendario di eventi che animerà la comunità provinciale durante tutto il 2022. Avvalendosi della curatela scientifica e del supporto tecnico del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, la Fondazione CRC ha acquisito quattro opere d'arte contemporanea realizzate da altrettanti artisti di fama internazionale. Le opere saranno collocate in quattro luoghi significativi del territorio cuneese, quelli in cui storicamente opera la Fondazione CRC: a Grinzane Cavour (Alba) sarà installata un'opera di Olafur Eliasson, a Bra il progetto artistico di Otobong Nkanga, a Cuneo un nuovo lavoro di Michelangelo Pistoletto, a Mondovì un'installazione sonora di Susan Philipsz. Tre delle quattro opere saranno site-specific, pensate e realizzate per un'interazione con l'ambiente circostante e con l'identità del luogo in cui andranno posizionate. Il progetto è curato da Carolyn Christov-Bakargiev, Direttrice del Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea, con la collaborazione di Marcella Beccaria, Capo Curatore e Curatore delle Collezioni, e Marianna Vecellio, Curatore.

“La cultura è uno degli ambiti su cui la Fondazione è da sempre particolarmente attiva e uno dei filoni scelti per il programma La generazione delle idee, con cui festeggiamo nel 2022 i nostri 30 anni di vita, insieme alla comunità provinciale. Il progetto A cielo aperto, rinnovando la lunga e proficua collaborazione costruita negli anni con il Castello di Rivoli, è l'occasione per portare in 4 luoghi emblematici della provincia di



Cuneo opere di grandissimi artisti internazionali - spiega Ezio Raviola, presidente di Fondazione CRC -. Quattro installazioni che impreziosiscono il nostro territorio e lasceranno una traccia indelebile per il futuro di tutti noi”. “A cielo aperto 2022”, fortemente voluto dalla Fondazione CRC di Cuneo per celebrare i trent'anni di attività e il radicamento nel proprio territorio, intende stabilire un nuovo equilibrio tra comunità locali, storia, vita artistica internazionale e natura, con particolare attenzione ai temi dell'ecologia che, nella contemporaneità, si articolano in un'attenzione a rallentare il cambiamento climatico, a ricercare una produzione alimenta-

re di qualità e sostenibile, nonché nella memoria culturale che costituisce l'identità dei luoghi. L'obiettivo dell'iniziativa è che la collettività possa fruire delle installazioni in una dimensione di rinnovata libertà e all'aria aperta, in antitesi con le limitazioni che hanno caratterizzato gli ultimi anni di attività culturali. “A cielo aperto 2022” è il terzo atto de “La Generazione delle idee. Talento, ambiente, inclusione”, il ricco calendario di eventi che la Fondazione CRC organizza nel 2022 per festeggiare i suoi trent'anni di attività. Il programma si è aperto a maggio con l'incontro tra Andrea Bocelli e gli studenti della provincia ed è proseguito con la

recente seconda edizione di “Spazzamondo”. Il progetto “A cielo aperto 2022”, che vede coinvolti quattro artisti di fama internazionale, intende mettere a confronto differenti ambienti culturali e generazionali. Le opere di Olafur Eliasson (Copenaghen, 1967), Michelangelo Pistoletto (Biella, 1933), Otobong Nkanga (Kano, 1974) e Susan Philipsz (Glasgow, 1965), sono state acquisite dalla Fondazione CRC per essere collocate presso in luoghi emblematici dei 4 principali territori su cui opera.

**Qui sopra opere dei quattro artisti interessati: Olafur Eliasson, Michelangelo Pistoletto, Otobong Nkanga e Susan Philipsz**



Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano

## AVVISO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano invita gli Enti, le Associazioni ed i cittadini del territorio a presentare proposte di iniziative o progetti che ritengano possano far parte dei programmi di intervento per l'anno 2023.

Si ricorda che la Fondazione svolge la propria attività prevalentemente nel territorio di tradizionale operatività, e precisamente nei Comuni di Fossano, Centallo, Cervere, Salmour, Sant'Albano Stura e Trinità.

Le iniziative o i progetti dovranno essere compresi in uno dei seguenti settori di intervento:

Famiglia e valori connessi  
Crescita e Formazione giovanile  
Educazione, istruzione e formazione  
Volontariato, filantropia e beneficenza  
Religione e Sviluppo spirituale  
Assistenza agli anziani  
Diritti civili  
Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica  
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità  
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale  
Protezione dei consumatori  
Protezione civile  
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa  
Attività sportiva  
Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze  
Patologia e disturbi psichici e mentali  
Ricerca scientifica e tecnologica  
Protezione e qualità ambientale  
Arte, attività e beni culturali  
Realizzazione opere pubbliche o di pubblica utilità

Tutte le proposte vanno corredate da una scheda informativa che può essere ritirata presso la Segreteria della Fondazione, in Fossano, via Roma 122 - Palazzo Cassa di Risparmio di Fossano, 1° piano, oppure scaricata dal sito internet della Fondazione [www.crfossano.it](http://www.crfossano.it), allegando la documentazione esplicativa del progetto da realizzare con indicazione del piano finanziario relativo, nonché copia dell'ultimo bilancio analitico approvato dell'Ente richiedente firmato dal legale rappresentante.

Il materiale deve pervenire entro il **15 settembre 2022** alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano per essere preso in esame nella predisposizione del programma di attività del prossimo esercizio (1/1/2023 - 31/12/2023).

I dati forniti verranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento europeo 2016/679 relativo alla protezione ed al trattamento dei dati personali e secondo le modalità indicate nell'informativa disponibile presso l'Ufficio Segreteria della Fondazione.

Fossano, 23 maggio 2022

Il Presidente  
Dott. Gianfranco Mondino

ORGANIZZATO DAL COLLEGIO DEI GEOMETRI

## Successo del concerto a Cuneo a favore della «Lilt»

Buon successo lunedì 6 giugno per il Concerto benefico intitolato: “Viaggio nella storia della musica napoletana rivisitata da aspiranti e praticanti meridionali”. L'evento è stato organizzato dal Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati della Provincia di Cuneo e si è svolto presso il Teatro Toselli di Cuneo a favore della Associazione LILT provinciale. Il concerto è stato eseguito dal complesso “Versosud”. L'evento ampiamente partecipato dai Concittadini Cuneesi e non solo, ha consentito la raccolta di circa 2.500 euro per finanziare le importanti attività che la Lega Italiana per la Lotta ai Tu-

mori (LILT) attua sul nostro territorio. Questo momento musicale è stato l'occasione per festeggiare il “primo centenario” dell'associazione. La Lilt infatti nasce nel 1922 quale Ente Morale, un istituto filantropico che inizialmente versava dei contributi ai pazienti del mezzogiorno d'Italia per aiutarli nelle cure mediche che nel settentrione d'Italia erano già più diffusamente erogate alla popolazione. Nel decennio 1930/40 si impegnò nella creazione dei centri tumori provinciali e agevolò la diffusione delle prime cure alla cobalto-terapia, dagli anni '50 del novecento al oggi, ha avuto un ruolo determinante nel-

la prevenzione in campo tumorale e nell'assistenza ad ampio spettro nel settore delle malattie oncologiche. Oggi la Lilt Italia conta 106 Associazioni Provinciali che si occupano di prevenzione, ricerca ed assistenza in questa materia con l'organizzazione di numerose iniziative di sensibilizzazione non solo verso la cura ma ancor più verso la prevenzione. Da segnalare la gradita partecipazione all'evento dei Presidenti dei Collegi Geometri di tutte le Province della Regione Campania e di Mondovì che hanno convintamente appoggiato l'iniziativa del Collegio di Cuneo e contribuito alla causa in modo concreto.



La festa delle lingue madri del mondo torna, in presenza, sotto al Monviso per il Premio Ostana

# Scritture in Lingua Madre



Il “Premio Ostana: scritture in lingua madre” è un appuntamento con le lingue madri del mondo che ogni anno riunisce a Ostana, borgo occitano ai piedi del Monviso, autori di lingua madre da tutto il mondo per un festival della biodiversità linguistica. Finora sono state ospitate 44 lingue da tutti e 5 i continenti. Dopo due edizioni online, a causa della pandemia, il Premio Ostana torna in presenza da venerdì 24 a domenica 26 giugno: nella borgata Miribrart si torneranno a sentire lingue vicine e lontane, per animare un confronto quanto mai attuale di riflessione sui diritti linguistici, con uno sguardo specifico a quali sono le idee e le azioni attualmente al servizio della tutela delle lingue madri. Non a caso, le Nazioni Unite hanno proclamato il Decennio Internazionale delle Lingue Indigene 2022-2032 e il Premio Ostana è tra le iniziative sostenute dall’Unesco in questo ambito. Ostana vuole essere un luogo in cui le persone, le storie e le culture si incontrano per creare sinergie, possibilità e nuovi percorsi. La frase di Joan Bodon, motto e filo rosso di questa edizione, è più che mai attuale: le lingue presenti alla XIV edizione saranno capaci di dare vita ad espressioni artistiche, della letteratura, della musica e del cinema, e quindi capaci di dare vita ad ogni cosa. Si alterneranno quindi incontri, dibattiti,

letture, proiezioni, performance per dare spazio a storie di resistenza e di attivismo, poesia, letteratura, traduzione, cinema e musica, per mantenere viva la rete che in questi 14 anni il Premio Ostana ha saputo costruire, diventando un punto di riferimento internazionale per la tutela delle lingue madri del mondo. Per il 2022 i premiati saranno: Diego Marani (lingua-gioco Europano) - Premio speciale; Francho Nagore Lain (lingua aragonesa - Spagna) - Premio internazionale; Rosalba Perini (lingua friulana) - Premio minoranze linguistiche storiche in Italia; Bhuchung D. Sonamm (lingua tibetana - Nepal) - Premio giovani; Stefania Maria Ciminelli (lingua catalana - Spagna) - Premio traduzione; Paulina Kamakine (lingua occitana - Francia) - Premio lingua occitana; Marine Lavigne (lingua bretone - Francia) - Premio composizione musicale; Fredo Valla (lingua occitana - Italia) - Premio cinema. La Cerimonia di premiazione, durante la quale si alterneranno anche diverse performance artistiche, si terrà domenica 26 giugno a partire dalle 14:30. Nel corso della premiazione si terrà anche un omaggio a Pier Paolo Pasolini a cura di Valter Giuliano, che leggerà due liriche da Poesie a Casarsa, testo pubblicato presso la Libreria Antiquaria Mario Landi nel 1942.

## PREMIO OSTANA: I PROFILI DEI PREMIATI

Ostana vuole da sempre essere l’occasione di una riflessione sulla lingua, sui linguaggi, sulle identità e sui destini delle lingue madri e per questo il Premio speciale 2022 è stato assegnato a **Diego Marani, scrittore e glottoteta, nonché inventore di lingue**. Dopo aver lavorato molti anni al Consiglio dell’Unione Europea come traduttore e revisore, è stato consigliere del Ministro della Cultura Dario Franceschini durante la Presidenza italiana del Consiglio dell’UE e nel 2020 è stato nominato direttore «di chiara fama» dell’Istituto italiano di cultura di Parigi. (sabato 25 giugno, ore 11:30). **Francho Nagore Lain, linguista e scrittore**, riceverà il Premio Internazionale per il suo lavoro a sostegno della lingua aragonesa, sia da un punto di vista creativo e attivista per il suo riconoscimento nella Comunità Autonoma d’Aragona. Unendo insegnamento, ricerca, attivismo culturale, divulgazione, creazione e pubblicazione ha contribuito a una maggiore conoscenza dell’aragonesa, lingua romanza minoritaria in grave pericolo di estinzione. Sarà protagonista dell’incontro Storia, attualità e futuro per la lingua aragonesa curato da Nuria Mignone Cirugeda (sabato 25 giugno, ore 10). Un altro importante momento di riscoperta sarà dedicato al friulano, grazie alla presenza di **Rosalba Perini** che nella sua attività di docente, dirigente scolastica ma anche di ricercatrice IRRSAE (Istituto regionale ricerca Sperimentazione Aggiornamento educativo) del Friuli Venezia Giulia ha dedicato tempo ed energie alla promozione della lingua friulana. (venerdì 25 giugno, ore 15:30). Il Premio lingua occitana andrà alla poetessa trentenne **Paulina Kamakine**. Originaria del Bigorre, premiata a numerosi concorsi letterari nelle regioni d’Oc, con lo pseudonimo di Lou Pètit Aousèt (L’uccellino) ha seminato e diffuso poesie per tutta l’Europa. I suoi progetti letterari danno voce alla poesia contemporanea femminile. A Ostana racconterà questo progetto insieme a Rosella Pellerino (domenica 26 giugno, ore 10:00) in una passeggiata letteraria con improvvisazioni artistiche. Al Premio Ostana 2022 si potrà ascoltare anche il ti-

betano: il Premio giovani sarà infatti assegnato a **Bhuchung D Sonam, un poeta, saggista, editore e traduttore** nato in Tibet e ora in esilio. (sabato 25 giugno, ore 16:15). Al Premio Ostana la lingua catalana ha da sempre uno spazio speciale, e infatti il Premio traduzione 2022 sarà assegnato a **Stefania Maria Ciminelli**, una delle più importanti traduttrici freelance dal catalano all’italiano, che per La Nuova Frontiera ha tradotto i romanzi di Baltasar Porcel, Mercè Rodoreda e Jaume Cabré. (sabato 25 giugno, ore 14:45). Per ricevere il Premio Musica 2022 arriverà a Ostana la cantante bretone **Marine Lavigne, fondatrice e componente del trio Ahez** che, insieme al produttore Alvan, ha rappresentato la Francia all’Eurovision Song Contest 2022 di Torino. Lavigne è originaria di Douarnenez, nell’estremo ovest della Bretagna. (sabato 25 giugno, ore 21:30). Il Premio cinema dell’edizione 2022 va a un artista cruciale per Ostana e per la lingua occitana, che da ormai oltre un anno sta girando l’Europa con un progetto ambizioso e importante: un viaggio, partito proprio da Ostana, di riscoperta di un passato rimosso ma quanto mai attuale in un presente che si è riscoperto denso di conflitti identitari. A riceverlo sarà infatti **Fredo Valla, documentarista e sceneggiatore** formatosi alla scuola diretta da Ermanno Olmi e protagonista del risveglio occitano nelle Valli. Valla riceverà, proprio nella sua Ostana, il Premio cinema 2022 e converserà con Andrea Fantino in un dialogo intitolato, non a caso, Scolpire il tempo (venerdì 24 giugno, ore 21)



## IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

## “Vuoi sapere un segreto sugli alberi, Bambina?” - Indagine nel cuore segreto di Napoli

C’è qualcosa di “intimo”, familiare nel nostro Ponente ligure che si trasforma spesso in protagonista, questo legame sembra indissolubile e continua ad unire anche i giovani autori come Gianmarco Parodi, recente finalista del Premio Calvino con “Non tutti gli alberi”. Nel libro il Ponente è la scenografia dei ricordi, uno slancio per una più profonda riflessione personale, una rielaborazione sulle proprie radici, in una storia toccante di trasformazione e formazione che vedrà protagonista la piccola Alice. “Alice, non tutti gli alberi sono solo alberi.” È il decimo compleanno di Alice e suo padre ha una sorpresa per lei. Non un regalo da negozio, nulla di costoso o appariscente. Si tratta di uno zaino, logoro e malandato, con un odore tanto simile a quello del suo primo proprietario, inconfondibile per Alice. Per lei quello non è solo un regalo: è una promessa, l’inizio di un’avventura indimenticabile. Infatti, proprio quel giorno suo padre le farà vivere una delle giornate più importanti della sua vita. Da quando era piccolissima tra loro c’è un legame speciale, esclusivo ed escludente anche per sua madre, sempre così rigida e infelice, sempre piena di regole e rinfacci. Forse proprio per questo la partenza improvvisa di lui, diretto in Francia per fare il taglialegna, è una ferita difficile da rimarginare. Le giornate sembrano diventare tutte uguali e l’unico divertimento per lei è un piccolo pezzo di terra nascosto dietro casa, che chiama «ortogiardino», affidatole da papà prima di partire. Un giorno però Alice riceve la più terribile delle notizie. Una notizia che non può e non vuole accettare. È da questo momento che inizia per lei la prima vera avventura.



Una fuga da casa sulle tracce di suo padre, dove quello che troverà sarà molto di più di ciò che avrebbe potuto immaginare. Una storia dolcissima e drammatica, che parla di un legame inscindibile che va oltre lo spazio e le stagioni. Una storia di formazione in cui il viaggio reale si moltiplica, diventando una magica iniziazione e una profonda presa di coscienza di una verità più grande... un passaggio indimenticabile tra il mondo degli uomini e



quello degli alberi... **Gianmarco Parodi. Non tutti gli alberi. Piemme Editore. Pagine: 349, euro 18.50**

Il rione Sanità è un’isola. Un lungo ponte lo divide dal resto di Napoli. Qui, i vivi e i defunti convivono da secoli e non vi è posto, più di questo, in cui morte e vita siano così strettamente intrecciate. Ed è qui che, dopo quarant’anni, due fratelli si rincontrano. Raffaele, dato in adozione giovanissimo alla

morte della madre, ci torna come parroco della basilica di Santa Maria alla Sanità. Peppino, invece, è il boss del quartiere. Due uomini che non potrebbero essere più diversi l’uno dall’altro. Eppure, il richiamo del sangue, ineludibile, li unisce. Ma ecco che un poliziotto corrotto e strozzino, Renato Capece, viene ucciso all’interno della sua abitazione. La polizia indaga, però giunge a una spiegazione frettolosa, che poco soddisfa il parroco. Un colpevole a cui lui non crede. Mentre per il fratello Peppino l’indagine diventa una faccenda di controllo, Padre Raffaele mette in conto che potrebbe anche giungere a un’amara verità, ma lui che da piccolo ha avuto il coraggio di ribellarsi coi calci all’assistente sociale che lo portava via si mette in testa di giungere autonomamente alla verità. Anche se vorrà dire mettersi in pericolo. Decide così di rivolgere il suo sguardo, esperto della vita, proprio tra la sua gente, anche se questo significa guardare qualcuno di molto, forse troppo, vicino a lui. Ma Raffaele non si è mai fermato davanti a nulla e non inizierà adesso. Sa bene che le sue indagini possono compromettere un equilibrio basato su regole non scritte e allo stesso tempo inderogabili, ma deve andare avanti. Il mistero verrà risolto e il colpevole individuato. Rimarrà comunque una nota amara per un’umanità che si è persa. Anna Vera Viva in “Questioni di sangue” ci guida in uno dei rioni più affascinanti del nostro paese. E, attraverso la potenza del sangue, ci fa conoscere l’animo umano e le sue contraddizioni nell’eterno scontro tra bene e male. **Anna Vera Viva. Questioni di sangue. Garzanti Editore. Pagine 256 euro 16.90**





CULTURA, SATIRA, STORIA, ATTUALITÀ, MUSICA: TUTTO IN UN UNICO EVENTO

# TANTE CONNESSIONI

## GRANDE SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE A CUNEO

**Protagonisti: Paolo Crepet, Anna Barbera, Neri Marcorè, Arianna Porcelli Safonov, cinema d'autore, Paolo Zanarella, in arte Il pianista fuoriposto, Fabio Balocco e Giorgio Ferraris, Paola Gula e Laura Avalle, Patrizia Rossi e Nadia Garnero, le foto di Omar Bondi**

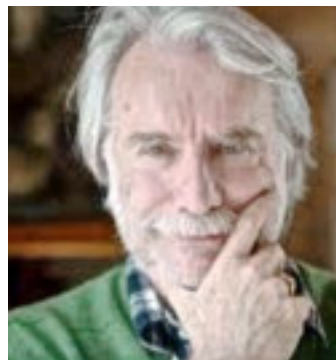
Si è conclusa domenica la seconda edizione di Connessioni, Festival della Comunicazione. Più di 1500 persone sono intervenute durante gli incontri, si sono messe in coda per i firmacopie, hanno applaudito a teatro...hanno partecipato a Connessioni.

In questi quattro giorni si sono susseguiti numerosi eventi, workshop, spettacoli e incontri di approfondimento in diversi luoghi della città di Cuneo, tutti accomunati dalla voglia di valorizzare tutti gli aspetti della comunicazione e della valorizzazione del territorio cuneese e non solo. **Arianna Porcelli Safonov**, il 2 giugno, ha inaugurato Connessioni con *Riding Tristocomico*, un monologo pungente e brillante con cui la comica ha messo a nudo le stranezze della società contemporanea, facendo riflettere con un sorriso tutto il pubblico del Teatro Toselli. Non tutti facciamo crossfit, non tutti facciamo yoga all'alba per aprire i chakra e va bene così, in due ore ci siamo riappropriati in modo ironico e liberatorio della possibilità di dire "A me, in fondo, questa cosa, non interessa".

Il secondo importante ospite che ha calcato il palco del Teatro Toselli è stato **Neri Marcorè**, il 3 giugno. "DI MARE E DI VENTO. Viaggio nella musica di Gianmaria Testa" è lo spettacolo con cui il poliedrico attore, qui in veste di cantante, ha ammaliato il pubblico cuneese.

È stata una serata intensa, attraverso letture e brani musicali, abbiamo fatto i conti con la nostra coscienza e con il passato recente delle grandi ondate migratorie che hanno coinvolto lo stivale. **Neri Marcorè** ha creato, per la durata dello spettacolo, uno spazio sospeso dal tempo, delicato e intimo in cui ha cantato la nostra realtà, anche i suoi aspetti meno nobili.

Anche **Paolo Crepet**, sabato 4 giugno al Cinema Monviso, ha parlato di giovani. Secondo il celebre psichiatra bisogna intervenire sul modello educativo imperante prima che sia troppo tardi, sia nella dimensione familiare che nel sistema scolastico. "Noi abbiamo messo le nostre risorse nel progresso economico, senza pensare che non esiste progresso economico senza quello educativo" questa la prima area su cui intervenire secondo Crepet, che si è detto rammaricato per il livello delle scuole italiane, un tempo d'eccellenza e ora sempre più trascurate. Lo psichiatra rivendica, inoltre, la necessità degli adolescenti di essere liberi di sbagliare e di provocare. Crescendo è necessario avere



un po' di "fame" di esperienze, appagando tutti i bisogni materiali dei propri figli, i genitori rischiano di crescere dei figli insoddisfatti e infelici.

A chiudere il festival, a teatro, è stata **Anna Maria Barbera**, domenica 5 giugno, con lo spettacolo "Ma Voi...Come Stai?!" Barbera, per la prima volta a Cuneo, ci ha fatto ridere, ballare, cantare insieme a lei e riflettere, uno spettacolo a tutto tondo durante cui la comica ha potuto mostrarci tutti i suoi talenti. Se già prima della pandemia eravamo costantemente online, schiavi dei social, dopo questo prolungato isolamento, siamo ancora capaci di stare insieme? E i giovani che si affacciano adesso sul mondo, cosa vedono? Le risposte a questi interrogativi ce le ha date Sconsolata, con la brillante satira che ci ha fatto innamorare di lei a Zelig e che continua a non deludere le nostre aspettative.

Sono stati molto apprezzati anche gli incontri organizzati in collaborazione con **Progetto H.A.R.** Fabio Balocco ha presentato il libro "Un'Italia che scompare. Perché Ormea è un caso singolare" insieme a Giorgio Ferraris, sindaco di Ormea. Il punto di partenza è sta-

ta la cittadina della val Tanaro, ma presto le riflessioni si sono fatte più ampie: in dialogo con il pubblico è iniziata un'interessante riflessione sul futuro della montagna e delle piccole realtà a partire dai limiti che incontra chi vive in questi luoghi: mancanza di collegamenti, infrastrutture e scuole.

Il tema della rivalutazione della montagna si è protratto anche durante l'incontro "Comunicare la montagna" con Roberto Mantovani, Roberto Colombero e Mauro Fantino. I tre esperti hanno concordato sulla necessità, per ripopolare le valli, di uscire dal racconto ordinario e stereotipato della montagna, che è più complessa e meno retorica di come viene rappresentata ora. Ezio Bertok e Claudia Ceretto hanno presentato la graphic novel "Il grande squilibrio" di cui sono co-autori. I relatori con i loro interventi hanno sottolineato come ormai nessuno nega più il cambiamento climatico, ormai divenuta crisi climatica, ma questa presa di coscienza generale non ha avuto gli effetti sperati, bensì ha generato un senso generale di deresponsa-

bilizzazione pericoloso.

**Nadia Garnero** ha presentato in chiusura la mostra "Dalle profondità della terra alla luce del sole" Laura Avalle e Paola Gula hanno presentato durante Connessioni le loro ultime uscite letterarie, rispettivamente "Il Cuore oltre l'ostacolo" un resoconto giornalistico sulle RSA durante il Covid e "Caffè Corretto" un romanzo avvincente. Durante l'incontro hanno raccontato all'interessato pubblico in sala i loro metodi di scrittura, Avalle più ordinata e metodica, Gula ha raccontato invece di trovare utile la disorganizzazione per fronteggiare l'imprevisto. Domenica si è svolto inoltre il workshop fotografico a cura di **Ober Bondi**, molto apprezzato e partecipato, conclusosi con la presentazione dei libri di Bondi.

**Nelle foto sopra il titolo Paolo Zanarella fa il «pianista fuoriposto» in Cuneo e Anna Barbera. Sotto il titolo la serata con Paolo Crepet (nel riquadro a fianco) e quella con Neri Marcorè. Quindi alcuni altri momenti della rassegna**





## Da San Pietro In Vaticano A Palazzo Madama

# La Tavola di Ugo Da Carpi per l'altare del Volto Santo

**L**a Fondazione Torino Musei in collaborazione con la Fabbrica di San Pietro in Vaticano e con il patrocinio dell'Arcidiocesi di Torino, dal 16 giugno al 29 agosto 2022, presenta nella Corte Medievale di Palazzo Madama La tavola di Ugo da Carpi per l'altare del Volto Santo nella Basilica Vaticana (1524-1525).

L'opera viene esposta al vasto pubblico grazie al sostegno di Reale Mutua e al contributo tecnico di Targetti Sankey Spa attraverso tecnologie illuminotecniche ad accensione diversificata per una narrazione visiva abbinata. Nel prestigioso spazio espositivo di Palazzo Madama, i visitatori potranno ammirare la pala d'altare di Ugo da Carpi con la Veronica che dispiega il velo del Volto Santo tra gli Apostoli Pietro e Paolo - un'opera di straordinaria importanza per arte e fede.

Si tratta di una tavola "fatta senza pennello", come è scritto dall'autore accanto alla firma e come riferisce Giorgio Vasari che la vide in San Pietro insieme a Michelangelo. Il suggestivo progetto espositivo, ideato dall'arch. Roberto Pulitani, presenta la pala d'altare con l'ostensione del Volto Santo sotto un secentesco affresco con l'ostensione della Sacra Sindone presente nella Corte Medievale. «Due immagini che riassumono in modo mirabile un seco-

lare dialogo di storia, fede e devozione e che costituiscono un invito alla preghiera e un forte richiamo alla basilica vaticana, luogo di accoglienza per tutte le genti della terra. Quella di Ugo da Carpi "intagliatore" fu una sperimentazione audace, ingegnosa e senza precedenti che nessuno ebbe in seguito l'ardire di ripetere; un'opera unica nel suo genere perché eseguita non con l'arte della pittura, ma con la tecnica della stampa a matrici sovrapposte. Un percorso di devozione tra antica e nuova basilica, un viaggio nel tempo e nella fede che si potrà apprezzare per la prima volta in questa mostra grazie a ricerche multidisciplinari, a immagini multispettrali e a diversificate indagini diagnostiche eseguite dai laboratori dei Musei Vaticani in spirito di fattiva collaborazione con la Direzione dei medesimi Musei del Papa, è stato possibile realizzare una replica a grandezza naturale della tavola del Volto Santo che ripropone gli originari valori cromatici e chiaroscurali consentendo così una più equa valutazione della pala di Ugo da Carpi, i cui colori sono oggi in gran parte perduti o alterati. Una sezione della mostra è infine dedicata alla figura e all'opera dell'artista Ugo da Carpi, al quale fa riferimento un bel saggio del catalogo a firma della Dott.ssa Laura Donati.

e del quale si espone il settecentesco ritratto del Postetta dal Museo di Carpi. Del celebre intagliatore sono presentati alcuni chiaroscuri del Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, da cui proviene anche il disegno preparatorio di Parmigianino per la tavola di San Pietro, mutuato da una xilografia di Dürer del 1510, concessa in prestito dalla Galleria Sabauda dei Musei Reali Torino.

## Luciano Bona



# Cuneo Classica Festival

## i primi tre concerti

**S**ono in vendita sul sito [www.promocuneo.it](http://www.promocuneo.it) i biglietti dei primi tre appuntamenti del Cuneo Classica Festival 2022 Promossa dal Comune di Cuneo organizzata dalla Promocuneo, in collaborazione con Amici per la Musica di Cuneo, con il contributo della Fondazione Crt e della Fondazione Crc.

La rassegna prenderà il via giovedì 23 giugno alle ore 21 nel Complesso monumentale di San Francesco con il concerto del Quartetto d'archi del Teatro alla Scala di Milano con Francesco Manara, violino – Daniele Pascoletti, violino Simone Braconi, viola – Massimo Polidori, violoncello su musiche di Beethoven e Debussy.

La prima formazione del Quartetto d'archi della Scala è storica e risale al 1953, quando le prime parti sentirono l'esigenza di sviluppare un importante discorso musicale cameristico seguendo l'esempio delle più grandi orchestre del mondo. Nel corso dei decenni il Quartetto è stato protagonista di importanti eventi musicali e registrazioni; dopo qualche anno di pausa, nel 2001, quattro giovani musicisti, già vincitori di concorsi solistici internazionali e prime parti dell'Orchestra del Teatro, decidono di ridar vita a questa prestigiosa formazione, sviluppando le loro affinità musicali già consolidate all'interno dell'Orchestra, elevandole nella massima espressione cameristica quale è il quartetto d'archi.

Secondo appuntamento, lunedì 27 giugno ore 21, sempre nel Complesso monumentale di San Francesco con Giuseppe Gibboni, violino vincitore del concorso Paganini 2021 e Carlotta Dalia, chitarrista vincitrice del Paganini Guitar Festival 2020 Musiche di Paganini e Piazzolla. Terzo appuntamento Giovedì 13 luglio ore 21,00 in Piazza Virginio con La Bohème di Giacomo Puccini a cura degli Amici per la Musica di Cuneo in coproduzione con Le chœur Lyrica de Neuchâtel (Svizzera) e La Asociación Lirica Luis Mariano de Irun (Spagna). Orchestra Filarmonica del Piemonte diretta da Paul-Emmanuel Thomas

## Luciano Bona



## Concessionario per la distribuzione in Piemonte e Valle d'Aosta dei marchi del gruppo Petronas



Sede di Torino: Via Druento 274 - Venaria Reale (TO) - Tel. 011 4246655 mail: [info@premiumadm.it](mailto:info@premiumadm.it)  
Sede di Alba: Via Lavandaro 5 - Castagnito (CN) - Tel. 0173 211341 mail: [info@premiumadm.it](mailto:info@premiumadm.it)



In una lettera al padre Giovanni Arpino tutto il rapporto di stima tra l'attore partenopeo e lo scrittore braidese

# Bra, il cordoglio di Tommaso Arpino per la morte di Liliana, la figlia di Totò

Silvia Gullino

Napoli e tutto il mondo della cultura hanno dato l'ultimo saluto a Liliana De Curtis, figlia dell'indimenticato Totò, morta venerdì 3 giugno nella sua casa di Roma. I funerali si sono svolti domenica 5 giugno nella chiesa di Santa Maria dei Vergini di Napoli, a pochi passi da quella in cui avvenne il famoso "funerale senza il morto" di Totò (l'attore ebbe infatti tre funzioni funebri. La prima a Roma, una seconda alla Basilica del Carmine a Napoli ed una terza funzione nel suo rione, la Sanità, ma qui la bara era vuota, perché la salma era già stata tumulata). La donna riposerà nel cimitero del Pianto a Poggioreale, presso la cappella della famiglia De Curtis, nella cosiddetta "zona degli Illustri", dove sono seppelliti i personaggi famosi della città. Liliana De Curtis era nata a Roma il 10 maggio del

1933, figlia del "principe della risata" e di Diana Rogliani. Le fu dato il nome di battesimo in ricordo di Liliana Castagnola, attrice a cui l'attore napoletano era stato legato e che si suicidò per amore di Totò. Ha partecipato alle riprese di alcuni film come San Giovanni decollato e Orient express. È stata anche attrice di teatro e ha scritto alcuni libri. A Napoli il 21 settembre 2013 ricevette un premio alla carriera in occasione della festa di San Gennaro. L'attrice e scrittrice è sempre stata impegnata dalla morte del padre a portare in alto il suo nome e diffondere la sua arte.

Tra i tanti messaggi di cordoglio per Liliana De Curtis, morta a 89 anni, c'è anche quello di Tommaso Arpino, figlio del celebre scrittore braidese, quel Giovanni Arpino che aveva un antico rapporto di stima con l'artista partenopeo.

Lo ritroviamo nel libro "Lettere scontente" (minimam fax), dove sono rac-



colte decine di articoli di una rubrica che Arpino pubblicò sul settimanale "Tempo" a metà degli anni '60. Tra queste lettere picaresche, ce n'è una in cui il giornalista piemontese avrebbe desiderato vedere Antonio De Curtis commentatore per la Rai. In "Totò, pater et magister", lo scrittore rammentava,

tra l'altro, che «Lei, come Totò, è un formulario dell'arte comica, una ricetta, un instancabile robot, una pillola esilarante da trangugiare nel grigio del vivere quotidiano». Aggiungendo: «Se il nostro Paese fosse più civile, più ordinato, più semplice da vivere, più rispettoso di se stesso, anche la sua posi-

zione come Totò, dico sarebbe diversa». E ancora: «Lei potrebbe illuminarci, ogni sera in cinque minuti televisivi, con un commento ai fatti del giorno: dopo il telegiornale, i cinque minuti di Totò e il suo saper dire. A sua libera scelta, potremmo ascoltarla parlare su ogni cosa: su un delitto, su una

disposizione ministeriale, sugli astronauti, sulle difficoltà economiche, sul suo pappagallo Gennaro, sui giovani o sui partiti. Sono sicuro che la sua funzione assumerebbe toni critici tutt'altro che qualunquesti». Una «Sua smorfia - proseguiva Arpino - potrebbe aiutarci a mettere nel giusto quadro una tiritera dell'onorevole Moro o la questione degli alberi abbattuti dall'Anas. Questo è quanto meritava il suo Totò: un agire concreto, un calarsi nelle verità spicciolate per tirarne fuori, alla lunga, di grandi e di comuni». L'articolo commosse moltissimo Totò, che volle ringraziarlo con una lettera, oggi conservata dal figlio di Arpino, Tommaso. Quel Totò, affermava Giovanni Arpino, che «Ha designato un italiano-tipo che non ha nulla a che fare con le caricature dei comici più correnti. Lei ha colto un italiano che non ha bisogno di essere trafitto nei suoi difetti più vieti. A me è sempre piaciuto, tra

le righe, il suo italiano figlio della burocrazia, che parla del linguaggio da ufficio, che è matto ma a suo modo inserito in un sistema giuridico ben preciso, dove esistono gli avvocati, le corte d'assise, le preture, i carabinieri, gli ospedali, la carta bollata, gli uscieri, i controllori dei vagoni letti, le guardie civiche, i metronotte, i portinai, insomma tutta la gerarchia temporale di una vita civile che si dipana a fatica».

È proprio per far conoscere alle generazioni future tutte le peculiarità umane e artistiche del principe De Curtis, narrate da Arpino, si è sempre battuta la figlia Liliana. Il suo desiderio era l'apertura del museo dedicato a Totò nel rione Sanità di Napoli, ma non è riuscita a coronare il sogno. Adesso la sfida è portata avanti dalla figlia Elena, alla guida della fondazione dedicata al nonno. Staremo a vedere.

Nella foto Liliana De Curtis, l'unica figlia di Totò

L'amministratore del Gruppo "Bra. Di tutto, di più" gioca in casa su Facebook giovedì dalle ore 21

## Caffè Letterario di Bra: Enrico Sunda chiude la stagione

Tenetevi liberi giovedì 16 giugno e preparatevi ad una serata scoppiettante: cala il sipario sul Caffè Letterario di Bra, punto di riferimento culturale che dal 2018 anima la città della Zizzola attraverso i linguaggi di arte, musica, letteratura e storia. L'atto conclusivo di questa 4ª stagione di community (la seconda online a causa della pandemia), sarà affidato ad Enrico Sunda, che gioca in casa sul Gruppo Facebook "Bra. Di tutto, di più" da lui fondato il 2 ago-



sto 2013. Vale la pena rinfrescare la memoria su questa piattaforma digitale, che ha battuto tutti i record con oltre 34mila iscritti e fatta anche di progetti concreti come il concorso delle mascherine ed i podcast del Caffè Letterario. E poi ci sono post di foto, video, annunci, eventi, lauree, amici a quattro zampe, avvisi, suggerimenti e articoli di cronaca per una crescita sempre più costante. Una vera e propria piazza virtuale in grado di atti-

rare l'attenzione di tantissimi braidesi, molti ormai residenti altrove e sempre legati alla propria terra, ma anche dei molti curiosi o turisti. Il resto è storia da scoprire proprio sul Gruppo Facebook "Bra. Di tutto, di più". Tutti online alle ore 21 in punto!

Silvia Gullino

La giornalista Silvia Gullino e l'informatico Enrico Sunda, visti da Yatri

Puntini che brillano e oscillano, illuminando le campagne e i nostri cuori nelle notti estive

## Lo spettacolo della "danza nuziale" delle lucciole a Monforte d'Alba nella foto di Tino Gerbaldo

Ma che belle sono le lucciole! Così armoniche, così spirituali, così fiabesche. Puntini che brillano e oscillano, illuminando le campagne e i nostri cuori nelle notti estive, come fiamma di speranza in questi tempi bui. La foto scattata da Tino Gerbaldo a Monforte d'Alba arriva nella stagione d'amore delle lucciole e ci consegna un'overdose di dolcezza e la voglia di una passeggiata nel bosco. Che se volete tornare bambini è una grande idea. Sarà uno spettacolo stupendo in cui ammirare la "danza nuziale" delle lucciole nel periodo di massima luminescenza di questi coleotteri e, quindi, il momento migliore per cercare di avvistarli. Già, perché la luminosità delle lucciole è collegata all'accoppiamento, come insegna Wikipedia: «I maschi, infatti, emettono segnali ritmici luminosi, cercando di attirare l'attenzione delle femmine, che a loro volta emettono luce a ritmi differenti. Anche le uova sono luminescenti». Che magia.

Silvia Gullino





I MONREGALESI JUDICI E MOLINOIR SI RIPROPONGONO INSIEME

# Ferrari: il rombo della grande musica

Due dj e producer monregalesi, reduci rispettivamente da una collaborazione con l'azienda di Borgo Panigale e da una con "Socios", multinazionale leader mondiale nel settore dei fan token, tornano "in pista" con la cover del brano di James Hype e Miggy Dela Rosa, reinterpretato dall'artista plurinominata ai Grammy.

Dall'asfalto dei circuiti del motomondiale e della Formula 1 alla superficie calpestabile delle discoteche: è la pista il comune denominatore sotto il quale hanno operato nel recente periodo Judici e Molinoir, il duo di producer monregalesi pronto a svelare al mondo intero la cover del brano "Ferrari" di James Hype e Miggy Dela Rosa, il cui titolo, peraltro, costituisce un inequivocabile richiamo all'universo dei motori.

Poche settimane fa, infatti, Judici si è esibito alla consolle nel director's cut del video della nuova Ducati Panigale V4 SP2 diretto dal regista Marco Placanic, mentre Molinoir, grazie alla collaborazione con la piattaforma "Socios", ha vissuto un'esperienza unica in qualità di ospite speciale della scuderia Aston Martin al Gran Premio di F1 di Miami, assaporando l'inenarrabile emozione di assistere all'intero fine settimana di gara dal vivo, con esperienza diretta nei paddock e nel garage della scuderia britannica.

Reduci dunque dalle rispettive avventure "a tutto gas", Judici e Molinoir hanno scelto la "Ferrari" per la loro estate 2022: questo è, infatti, il titolo del nuovo progetto musicale che coinvolge direttamente Bright Lights, artista plurinominata ai Grammy e che ha prestato la propria voce già alle cover di "Poker face" e "Pump it up", realizzate da Judici e Molinoir e divenute letteralmente virali sulle piattaforme digitali, superando i 7 milioni di streams. Così, proprio mentre sta lavorando all'uscita del suo nuovo album (con l'apporto prezioso dei due monregalesi per quanto concerne la parte di finalizzazione, di mixing e mastering), Bright Lights ha scelto di sposare l'iniziativa e di diven-



tare la voce della cover di "Ferrari". L'obiettivo è "reinterpretare il brano con il nostro personale stile, tanto che, a differenza della versione originale della canzone, abbiamo scelto di affidarla a un'interprete femminile, in quanto crediamo che questo aspetto possa conferire un sapore ancora più estivo al brano. Inoltre, abbiamo voluto rendere 'Ferrari' più radiofonico e ballabile". La release della traccia è prevista per venerdì 10 giugno 2022 e costituirà, di fatto, uno tra i primi appuntamenti stagionali per Judici e Molinoir.

Il loro calendario estivo è infatti iniziato nell'esclusivo Resort pugliese "Borgo Egnazia", sede scelta più volte da celebrities mondiali del calibro di Madonna e David Beckham per trascorrere le loro vacanze estive e dalla popstar mondiale Justin Timberlake per celebrare il suo matrimonio, nel 2012, con l'attrice Jessica Biel. I due dj sono stati ingaggiati per esibirsi ad un esclusivo evento privato culminato con la presenza, come ospite a sorpresa di Kygo, dj e produttore discografico norvegese di fama mondiale che, negli ultimi anni, vanta collaborazioni con artisti del calibro di Coldplay, Selena Gomez, Whitney Houston, One Republic e più di 2.000.000.000 di streams su Spotify

Nelle foto i due dj producer monregalesi e la splendida Ferrari sulla copertina della loro ultima produzione

## FILASTROCCHIE

Sebastiano Morello

### LE CAMPANE DELLA PIEVE

(Ciòche dla Pièiv)

Tra le campane che ho tanto ascoltato,  
"Ciòche dla Pièiv", solo voi posso amare.  
Suonaste quando mi sono sposato  
ed al morir di persone a me care.  
Oh quante volte son corso ai dindan,  
per cerimonie, funzioni ed eventi:  
momenti attesi e che poi se ne van,  
lasciando solo ricordi alle menti.  
Ma quando infin giungerà la mia ora,  
una fra voi suonerà poi ancora?

RACCOGLIAMO E LAVORIAMO LATTE PIEMONTESE  
ESCLUSIVAMENTE DA ALLEVAMENTI DELLA NOSTRA FILIERA



LATTERIE  
**inalpi**

DAL 1966 VALORI GIUSTI, BUONI E SICURI



# Annunci Economici

**La Ditta Randazzo Rimorchi di Fossano (CN)**  
**cerca n°1 persona**  
**da inserire nel proprio organico nel reparto di saldatura rimorchi agricoli.**  
**Il candidato ideale è una persona con esperienza nel settore della carpenteria pesante.**  
**Preghiamo inviare Vostra candidatura alla mail [info@rimorchirandazzo.com](mailto:info@rimorchirandazzo.com) oppure fissare un colloquio conoscitivo previo appuntamento telefonando allo 0172 691374**

**Bongioanni macchine spa**  
**con sede a Fossano in via Macallé 36/44,**  
**azienda metalmeccanica**  
  
**RICERCA**  
  
**un addetto al montaggio macchine e un fresatore.**  
Per candidature e ulteriori informazioni rivolgersi al numero della sede **0172-650511**

**RICERCA PERSONALE**  
  
**AZIENDA CON ESPERIENZA TRENTENNALE**  
**ZONA DI SAVIGLIANO CERCA FALEGNAME**  
**SPECIALIZZATO**  
  
La figura avrà la responsabilità di seguire tutta la produzione, si occuperà della conduzione e controllo numerico (CNC), prenderà in carico tutti gli ordini. Retribuzione adeguata alla funzione. Si prega di inviare curriculum al seguente indirizzo mail  
**[amministrazione@viellestudio.it](mailto:amministrazione@viellestudio.it)**

**Ricerca Personale**  
  
La Ditta **Randazzo Rimorchi** di Fossano (CN) cerca **n°1 persona da inserire nel proprio organico nel reparto di saldatura rimorchi agricoli.**  
  
Il candidato ideale è una persona con esperienza nel settore della carpenteria pesante.  
  
Preghiamo inviare Vostra candidatura alla mail **[info@rimorchirandazzo.com](mailto:info@rimorchirandazzo.com)** oppure fissare un colloquio conoscitivo previo appuntamento telefonando allo **0172 691374**.

## MATRIMONIALI E AMICIZIE

Italiana, 29enne, programmatrice informatica, molto carina, mora, bellissimi occhi azzurri, ha modi gentili, ama stare in compagnia, le piace camminare in montagna, vorrebbe con tutto il cuore conoscere un uomo educato, tranquillo, non importa l'età, purché seriamente intenzionato a formare famiglia. Per favore no stranieri, grazie. 348 4413805

Sensuale, romantica, è una donna con un sorriso che rischiarerà la giornata di chi la incontra, è la classica donna semplice, vestita sempre in modo

femminile, single, senza figli, 36enne, operaia, le piace cucinare, stare con gli amici, nella sua vita manca solo un compagno serio, anche più grande, di cui innamorarsi, e con cui vivere. 338 4953600

È una splendida 42enne, capelli castani, occhi di un blu intenso, tipica donna mediterranea, solare, positiva, vive una vita tranquilla, nel tempo libero ama leggere e ascoltare buona musica, lavora in un'agriturismo, sarebbe lieta d'incontrare un brav'uomo, non importa l'età, ma l'onestà del cuore. 346 4782069

Signora dolcissima, 50enne, è un'ottima cuoca, le piace te-

nere in ordine la casa, coltiva l'orto, vive sola, figlia grande, economicamente indipendente, bell'aspetto, sarebbe anche disponibile a trasferirsi, qual'ora incontrasse un uomo, anche più grande, leale ed onesto, con cui farsi buona compagnia. 333 1588016

Lei è una signora distinta, fine, elegante, snella, bellissimi occhi celesti, 59enne, conduce una vita tranquilla, vedova, senza figli, vive sola, le piace passeggiare, visitare città d'arte, ma anche coltivare rose e fiori nel suo giardino, vorrebbe tanto incontrare un bravo signore, anche più maturo, ma sincero, e affettuoso. 366 7423551

**RINA Prime Value Services** opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

### Digital Marketing Specialist

**Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:**

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

**Requisiti richiesti:**

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **[marketing@rinaprime.com](mailto:marketing@rinaprime.com)**

La ricerca è rivolta ad ambosessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

## IMMOBILIARI

**ANNUNCIO VENDITA APARTAMENTO AD ENTRAQUE**  
Privato vende ad Entraque in valle Gesso, ampio monolocale arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informa-

**Bongioanni Macchine spa con sede a Fossano in via Salmour 1/A , azienda metalmeccanica ricerca un fresatore. Per candidature e ulteriori informazioni rivolgersi al numero della sede 0172-693553**

**CERCASI**  
Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.  
**Inviare CV a: [katia.saitta@hocservice.com](mailto:katia.saitta@hocservice.com) o telefonare al 328 9670338**

**AFFITTASI IN TORINO**  
appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.  
**PER CONTATTI: 340 0613999**

**Borghetto Santo Spirito,**  
vendesì alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

**CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856**

**CERCASI GESTORE**  
per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020  
**Rif. tel. 3662282724**

zioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

**CORSICA CALVI residence** sul mare **AFFITTASI** monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborsò spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

## VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel. 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesì doppia porta e persiane del 1800,( tel ore pasti, 0174787237)

**la PIAZZA GRANDE**  
FOSSANO MONDOVI

**Direttore responsabile**  
Claudio Bo

**Redattori e collaboratori**  
Emmanuel Bo  
Roberto Formento  
Luciano Bona  
Antonino Graglia  
Umberto Bellotti  
Luciano Casasole  
Martina Cicalini  
Massimo Giaccardo  
Federico Medana

**Impaginazione e composizione**  
Media One srl

**Editrice**  
La Piazza Grande s.r.l.  
C.so Italia, 25 Mondovì

**Stampa**  
Centro Stampa Quotidiani  
Via dell'Industria, 52  
25030 - Erbusco (BS)

**Concessionaria pubblicitaria**  
Polo Grafico Spa  
Via G. Agnelli, 3 - Beinette  
Tel. 0171 392221  
Fax 0171 392220  
E-mail: [pubblicita@polografico.it](mailto:pubblicita@polografico.it)

**Scrivete al direttore**  
[direttorebo@gmail.com](mailto:direttorebo@gmail.com)  
347 5011067

**Abbonamenti**  
Su c/c postale n° **13419106**  
Annuale Euro 40,00  
Estero (EUR) Euro 100,00

**Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%**  
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

**TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.**

**AUTOLINEE SAV srl**  
Via Beni Comunali, 7  
12020 Villafalletto (CN)  
Tel. 0171-938143



**AUTOLINEE VALLE PESIO srl**  
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43  
12012 Chiusa di Pesio (CN)  
Tel. 0171-734496

**ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO**

Sito: [www.savgroup.it](http://www.savgroup.it) E-mail: [info@savgroup.it](mailto:info@savgroup.it)



ATLETICA

«Atleticamente»:  
oltre 600 ragazzi

37SERVIZIO A PAG. 37

PESCA

Dotta (AVIS) è  
campione italiano

SERVIZIO A PAG. 39

VOLLEY

VBC Mondovì  
rinuncia alla A2

SERVIZIO A PAG. 39

CICLISMO

Giro Under23:  
le nostre tappe

38SERVIZIO A PAG. 38

# la **PIAZZA** **SPORT**

CICLISMO DOWNHILL



## URBAN DOWNHILL MONDOVÌ

### Spettacolo tra Breo e Piazza

Il 19 giugno 2022 a Mondovì si svolgerà la terza edizione della Urban Downhill Mondovì – terzo trofeo “La Funicolare”, gara organizzata dalla Ready2Ride Team e valida per il Campionato regionale FCI di downhill. L’iniziativa si snoda tra Piazza e Breo, i due centri storici cittadini, per un percorso urbano ed... extra-urbano suggestivo ed impegnativo. La partenza è prevista dai giardini del Belvedere, poi subito un salto sul “ta-

magnun” posizionato in piazza Maggiore, poi ancora, attraversata la piazza, giù verso Breo attraverso la scalinata che corre parallela alla Funicolare, per poi addentrarsi nel bosco della Nova, dove l’organizzazione ha preparato i piatti più gustosi: nell’antico castagneto sono previsti drop, adrenalinici step up e whoops, sicuramente la parte più spettacolare dell’intero evento. A seguire, si esce sull’asfalto in via Tortora,



all’altezza del ponte sulla Fune, per poi calarsi nuovamente nello sterrato dopo poche centinaia di metri, nella scarpata sopra l’Istituto Casati. Ultimo tratto ancora sull’asfalto in via Riviera, poi la scalinata verso piazza Santa Maria Maggiore dov’è posizionato il traguardo di arrivo. Il programma prevede dalle 7.30 alle 9.30 la verifica delle tessere e la consegna dei numeri di gara in piazza Santa Maria Maggiore;

dalle 8 alle 12.30 le prove libere obbligatorie (minimo due); alle 13 la prima manche, a seguire la seconda manche, la giornata terminerà con le premiazioni. La quota di iscrizione è di 45 euro per le categorie giovanili FCI (Esordienti e Allievi) e di € 50 per le restanti categorie FCI ed Enti di promozione sportiva. Per coloro che intendono iscriversi con tessera giornaliera l’iscrizione è di 65 euro con obbligo di certi-

ficato medico agonistico per l’attività ciclistica da allegare al modulo di iscrizione insieme ad un documento di identità in corso di validità. I minori di 19 anni non possono iscriversi con tessera giornaliera. Le iscrizioni si chiudono a 200 partecipanti, e comunque non oltre il 17 giugno. Per ulteriori informazioni, [www.urbandhmondovì.it](http://www.urbandhmondovì.it), mail [t e a m r e a d y 2 r i - d e @ g m a i l . c o m](mailto:t e a m r e a d y 2 r i - d e @ g m a i l . c o m).

r.f.

PALLAPUGNO

## Noccioline Marchisio Cortemilia fa il vuoto

Continua la cavalcata solitaria della Noccioline Marchisio Cortemilia in testa alla classifica della Serie A Banca d’Alba-Egea: i campioni d’Italia in carica, capitanati da Massimo Vacchetto, espugnano lo sferisterio di Castagnole delle Lanze, superando 6-9 l’Araldica Castagnole Lanze di Cristian Gatto. Partita non semplice per Massimo Vacchetto e compagni, con un botta e risposta intensissimo nei primi sei giochi, con i padroni di casa sempre un gioco avanti, prima del break dei cortemiliesi sul 3-3, per il 3-5 alla pausa. Castagnole Lanze si aggiudica il primo gioco della ripresa, ma Cortemilia arriva ad 8, Gatto e compagni ci provano con due giochi di forza, prima del

colpo vincente degli ospiti: il tabellone al fischio di chiusura segna 6-9. L’Araldica viene così raggiunta al secondo posto dalla Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese e dalla Fbc Sabbatiura e Verniciatura Augusto Manzo. La quadretta ligure di Federico Raviola s’impone 9-2 a Dolcedo con la Virtus Langhe di Paolo Vacchetto: avvio equilibrato, primo gioco degli ospiti, tre consecutivi degli imperiesi, ancora un gioco di Vacchetto e compagni, poi la quadretta di capitano Raviola piazza l’allungo vincente con tre giochi di fila, concedendo solo due 15 agli avversari. Nella ripresa la formazione ospite prova a cambiare qualcosa, ma l’Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese non si ferma

per il 9-2 finale con ultimo gioco ai vantaggi (l’unico della partita). Tengono ancora banco i forfait medici: l’infortunio di Davide Dutto costringe la Bormidese ad una doppia rinuncia, prima contro l’Augusto Manzo, poi contro la Virtus Langhe, nella gara che avrebbe dovuto disputarsi lunedì sera, con Piazza Grande già in stampa. Aggancia la quinta posizione, l’ultima per l’accesso ai play-off, l’Acqua San Bernardo Subalcuneo che s’impone 5-9 sul campo della Roero Isolamenti Canalese di Marco Battagliano. Daziano e compagni iniziano con il piglio giusto, con un parziale di cinque giochi a zero, dopo il primo dei padroni di casa. I canalesi (senza

Gili infortunato e con i fratelli Cavagnero sulla linea dei terzini) ci provano, ma il tabellone alla pausa segna 2-6. La Roero Isolamenti Canalese cerca di scuotersi in avvio di ripresa con due giochi consecutivi, ma immediata arriva la replica dei biancorossi, 4-8, prima del 5-9 finale. Infine, torna al successo la Pallapugno Albeisa di Bruno Campagno, grazie alla vittoria per 8-9 a Mondovì con la Alusic Merlese di Gilberto Torino. Grande equilibrio nel primo tempo con le squadre incollate sino alla pausa, 4-4 (con ultimo gioco alla unica). Botti e risposta anche nella ripresa, 5-4, 5-5 alla unica e ancora 7-7 alla unica. I monregalesi arrivano per primi a 8 (con altro gioco alla caccia

secca), ai vantaggi gli albesi riportano il match in equilibrio. Nell’ultimo gioco pesano tre falli dei padroni di casa: il tabellone segna 8-9 per la quadretta di capitano Campagno. Squadre in campo per l’infra-settimanale: con Piazza Grande già in stampa, lunedì 13 giugno alle ore 20.30 a Santo Stefano Belbo Augusto Manzo affronta Castagnole Lanze. A seguire, martedì 14 giugno tutte alle ore 20.30: a Cuneo, Subalcuneo-Imperiese; ad Alba, Pallapugno Albeisa-Canalese; a Cortemilia, Noccioline Marchisio Cortemilia-Alusic Merlese.

### Risultati 3ª giornata di ritorno

Alusic Merlese-Pallapugno Al-

beisa 8-9; Araldica Castagnole Lanze-Noccioline Marchisio Cortemilia 6-9; Bormidese-Fbc Sabbatiura e Verniciatura Augusto Manzo 0-9 (forfait medico); Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Virtus Langhe 9-2; Roero Isolamenti Canalese-Acqua San Bernardo Subalcuneo 5-9.

### Classifica

Noccioline Marchisio Cortemilia 11; Araldica Castagnole Lanze, Fbc Sabbatiura e verniciatura Augusto Manzo e Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese 8; Roero Isolamenti Canalese e Acqua San Bernardo Subalcuneo e Virtus Langhe 6; Bormidese 4; Alusic Merlese e Pallapugno Albeisa 2.



# la PIAZZA GRANDE

FOSSANO MONDOVI'



INFO

347 5011067 | 0171 392211

direttorebo@gmail.com | info@polografico.it

## OFFERTA PER I NUOVI ABBONATI

**Abbiamo ricevuto varie telefonate di lettori che intenderebbero abbonarsi da ora sino a tutto il 2022. Per questo abbiamo pensato di assecondare questo desiderio offrendo il nuovo abbonamento**

**A SOLI 20 EURO DA OGGI  
SINO AL 31/12/2022**

**effettuare un versamento su**

**c/c postale: 13419106** intestato a "La Piazza Grande"

Iban: IT23B0630546480000250114123 intestato a "La Piazza Grande S.R.L."  
o presso la nostra redazione di **Beinette in Via G. Agnelli, 3**

**NUOVO PUNTO ABBONAMENTI A FOSSANO**

**BLENGINO ASSICURAZIONI**  
**Via San Giuseppe 26, Tel. 0172 750500**

**PUNTO ABBONAMENTI A MONDOVI'**

**PRESSO FEDERCASA**



**Corso Statuto 24 (Portici della Clinica)**  
**martedì, mercoledì, venerdì al mattino**



ATLETICA

Nei giorni scorsi presso l’impianto “Fantoni Bonino” di atletica di Mondovì si è svolta una manifestazione a carattere promozionale di atletica leggera riservata alle Scuole medie inferiori resa possibile grazie al Progetto “AtleticaMente” promosso dalla ASD Atletica Mondovì Acqua S. Bernardo, con la collaborazione dell’Assessorato allo Sport del Comune di Mondovì, dell’USR per il Piemonte – Ufficio VI Ambito Territoriale di Cuneo, la Federazione Italiana di Atletica Leggera - Comitato Provinciale di Cuneo e il Liceo Scientifico Statale a indirizzo sportivo “Vasco – Govone – Beccaria” di Mondovì. Un successo enorme che ha visto 670 ragazzi, accompagnati dai docenti di educazione fisica, affrontarsi nella giornata di gare sulla pista e in pedana e che ripaga l’Atletica Mondovì Acqua S. Bernardo dello sforzo organizzativo ed economico profuso. Il progetto, avviato all’inizio dell’anno scolastico, aveva come finalità quella di creare in tutta la zona del Monregalese, una funzionale collaborazione per coinvolgere il maggior numero di giovani alla pratica dell’attività sportiva in genere e in particolare dell’atletica leggera, in quanto base fondamentale per tutti gli sport. In un periodo di scarse risorse finanziarie che vedono spesso le istituzioni scolastiche in serie difficoltà, è apparsa innovativa e vincente la formula del progetto “AtleticaMente”, che ha proposto alle scuole una diretta collaborazione per sensibilizzare e rafforzare la cultura dell’impegno, come scelta e atteggiamento positivo nella vita. Un format che è stato portato come esempio di “buona pratica” al Ministero dell’Istruzione da parte del Prof. Marcello Strizzi, il coordinatore degli insegnanti di ed. Fisica, che aveva appoggiato fin dalla



# “ATLETICAMENTE” A Mondovì 670 studenti in pista

sua prima edizione il progetto, nato nel 2013 da un’idea dal compianto Milvio Fantoni. “Sport e scuola”, un’alleanza sicuramente possibile, in quanto entrambi si pongono le medesime finalità educative: garantire il rispetto delle regole, trasmettere passioni, accendere la curiosità, spingere al miglioramento e stimolare il raggiungimento di sempre nuovi traguardi, dando il meglio di sé. Enrico Priale per l’Atletica Mondovì – Acqua S. Bernardo ha coordinato il progetto,

è certo che «lo sforzo dell’A.S.D Atletica Mondovì – Acqua S. Bernardo, nel sostenere economicamente sia le scuole (con buoni spesa per l’acquisto di materiale didattico e sportivo) che i ragazzi (con borse di studio) sia utile per ampliare l’esperienza formativa dei giovani del territorio». Il progetto, riproposto per il sesto anno, dopo la sospensione per la pandemia del ’20 e ’21, ha visto l’adesione di ben quindici istituti scolastici: le Scuole Medie di Mondovì (“Cordero”, “Anna Frank”, “Gallo”), I.C. “Oder-

da Perotti” di Carrù con il plesso di Rocca de Baldi, Dogliani, Farigliano, Vico-forte-San Michele, Villanova Mondovì, Ceva, Beneva-gienna, Trinità, Sant’Albano, Carrù e Gressio-Ormea-Bagnasco, IC Bossolasco e Istituto Archè Manfredini. Al termine della manifestazione l’I.C. di San Michele si conferma per il terzo anno consecutivo alzando la coppa di vincitore della classifica a squadre con 88 punti, davanti alla Media di Villanova Mondovì con 110 e, al terzo posto, la media di Carrù con 113 punti; a segui-

re il “Momigliano” di Ceva, Altipiano Mondovì e Media “Anna Frak” di Breo. Queste oltre al prestigio per il podio conquistato, hanno ricevuto ulteriori buoni per l’acquisto di materiale sportivo rispettivamente del valore di 300, 200, 100 e 50 euro. L’ASD Atletica Mondovì – Acqua S. Bernardo ringrazia gli Istituti che hanno aderito al progetto, i dirigenti scolastici con i docenti di educazione fisica, i ragazzi della 3ª Liceo Sportivo supportati dai professori Bausone e Basso per la collaborazione e il prof. Marcello Strizzi

e l’assessore Luca Robaldo intervenuti alle premiazioni. Di seguito i risultati delle singole gare.

Ragazze

**60 metri:** Emma Gerbino 9”14; Greta Airdi 9”21; Elena Rakaj 9”37.  
**600 metri:** Cecilia Balbo 1’58”4; Teresa Basso 2’07”3; Carolina Bovetti 2’09”9.  
**Lungo:** Lucrezia Garelli 3,74 mt; Ilaria Penone 3,43 mt; Rebecca Pesce 3,33mt.  
**Vortex:** Angelica Roffredo 38,20 mt; Matilde Borello

30,09 mt; Anna Bovetti Co-nio 28,35 mt.

Ragazzi

**60 metri:** Mattia Barberis 8”50; Pietro Seletto 8,51; Lorenzo Marino 8”53.  
**600 metri:** Manuel Lamber-ti 1’58”6; Pietro Losito 1’59”5; Alessandro Bernel-lo 2’01”4.  
**Lungo:** Giosuè Lorrai 4,60 mt; Alessandro D’Agosta 4,30 mt; Matteo Provera 4,30 mt.  
**Vortex:** Luca Avico 46,80 mt; Mykola Topchi 45,60 mt; Emanuele Sartiero 38,52 mt.

Cadette

**80 metri:** Alessia Tacchini 11”02; Elisa Corica 11”44; Maria Paola Ambrosio 11”43.  
**1000 metri:** Marianna Bau-sone 3’43”4; Elena Patetta 3’55”1; Giulia Aimasso 3’5”5.  
**Alto:** Emma Bergerone 1,40 mt; Anna Rita Mamiedi 1,30 mt; Diana Ghiurca 1,30 mt.  
**Peso:** Arianna Beccaria 8,81 mt; Francesca Cuniberti 7,80 mt; Giulia D’Agostino 7,12 mt.

Cadetti

**80 metri:** Andrea Auddino 10”32; Mattia Ferrua 10”42; Edoardo Curetti 10”59.  
**1000 metri:** Matteo Blange-ro 3’06”0; Gabriele Gavotto 3’10”8; Christian Rubini 3’10”9.  
**Alto:** James Osayuki Omigie 1,57 mt; Tommaso Baudino 1,55 mt; Gabriele Angiolini 1,48 mt.  
**Peso:** Cristian Marelli 9,42 mt; Matteo Viara 9,35 mt; Gabriele Delpero 9,00 mt.

**Staffette miste: 4x100: S. Michele 56”21, Trinità 57”65, Breo 57”85**

**Istituti: Bene Vagienna 334 punti; Pinafei 326; Trinità 214; Mondovì Breo 14; Mondovì Altipiano 125; Ceva 120; Carrù 113; Villanova 110; S. Michele 88.**

BASKET SERIE C FEMMINILE

# Acaja, finale di stagione amaro

**ACAIA BEINASCHESI 37 (8-13/19-28/28-48) ACAIA: Sobrero 2, Bergese 5, Mascarello 2, Massimino, Donadio 12, Valpreda 3, Gotta 3, Bassano, Tunzi 10, Chiapello. All: Manassero, Randazzo**

**VERCELLI 68 ACAIA 54 (16-14, 29-31, 50-39) ACAIA: Sobrero 12, Bergese 8, Mascarello 1, Massimino, Donadio 10, Valpreda 2, Gotta 2, Bassano 10, Tunzi 5, Chiapello 4. All: Manassero, Randazzo**

Si chiude amaramente la stagione della serie C Femminile acajotta targata Duferco Energia, Gazzera S.r.l., Ottica Maestrelli, Birrificio Trunasse, Nicolino Flavio e Salomone Compensati. Le ragazze di coach Manassero e Randazzo non terminano, purtroppo, l’annata come avrebbero meritato perdendo entrambe le partite disputate alle Final Four

di Pasta. In semifinale le Acajotte partono forte con un 4-0 firmato da Tunzi ma subiscono un contro parziale di 9-0 con Beinasco che inizia a fare da lepre e le fossanesi costrette a rincorrere. Le bianco blu hanno le polveri bagnate e faticano a concretizzare le loro difese concedendo troppi secondi possessi a Santuz e compagne che vanno bene a rimbalzo d’attacco. Il parziale di 10-0 per iniziare il secondo tempo porta Beinasco al +19 ma Donadio, Bergese e Tunzi replicano tornando a meno -9 prima che Basso prenda in mano la partita per le sfidanti creando soluzioni per se (20 punti alla sirena finale) e per le compagne sulla zona schiata dalle acajotte. Nell’ultimo quarto le fossanesi non hanno più la forza di rientrare e Beinasco accede meritamente alla finale che la porterà poi in serie B. Nella finalina per la conquistata coppa Piemonte l’Acaja gioca alla pari fino a metà terzo periodo con Vercelli

vedova del totem Ansu rientrando dal -14 al -5 per poi soccombere alla ottima circolazione di palla perimetrale delle vercellesi che infilano tutti i tiri decisivi per chiudere la pratica nel quarto periodo. Il rammarico, per le ultime due partite giocate con il serbatoio delle energie fisiche e mentali evidentemente in riserva è tanto, ma giustificato da 18 mesi giocati quasi ininterrottamente dalle riprese dei campionati dopo l’emergenza covid. L’Acaja chiude, ciononostante, una stagione che l’ha vista assoluta protagonista del campionato guidando la classifica, spesso in solitaria, praticamente dalla prima all’ultima giornata della stagione regolare. Gli allenatori e la società non possono che essere orgogliosi di tutte le loro giocatrici che, anche e soprattutto alle Final Four, ci hanno messo la faccia non nascondendosi dietro alle difficoltà incontrate in questa due giorni e durante tutto l’arco della stagione.

BASKET COPPA PIEMONTE U17

# Acaja si ferma in semifinale

**ACAIA ASTI 73 (14-21; 40-38; 61-62)**

**ACAIA FOSSANO: Gaviglio, Belba, Rabbia, Terzaghi, Tallone, Rovere, Cavallero, Curti, Dhama, Gioiello, Paval. All: Mondino, Terzaghi**

Finisce la stagione alle semifinali di Coppa Piemonte l’Under 17 Gold acajotta targata Leo Assicurazioni, Edilgamma e Studio Anna Damilano. I ragazzi guidati da coach Mondino-Terzaghi cadono in semifinale contro la squadra di Asti per 73-79. Inizio contratto per gli acajotti che subiscono la fisicità e l’intensità degli avversari,

alcune giocate singole permettono di rimanere a contatto e chiudere il primo quarto sotto di sette punti. Nel secondo periodo i fossanesi entrano in partita riuscendo a ricucire il gap, portandosi avanti nel punteggio andando a riposo sopra di due lunghezze grazie alla bomba allo scadere di Rovere. Terzo e quarto periodo si assiste a una partita equilibrata con l’Acaja che riesce a più volte a raggiungere 6-7 punti di vantaggio, ma il tutto viene vanificato da disattenzione difensiva. Si arriva punto a punto gli ultimi tre minuti di partita: poca circolazione di palla e troppe forzature individuali fanno sì che l’attacco acajotto si

inceppi, mentre Asti è brava a punire le disattenzioni a rimbalzo dei nostri e ad aggiudicarsi la finale. Sfumata così il sogno finale per l’under 17 che esce dal campo con molti rimpianti e termina la propria stagione. Un’annata che ha visto la squadra compiere un cammino altalenante, capace di fornire buone prestazioni, giocandosela alla pari con tutte le squadre ma allo stesso tempo incappare in sconfitte inaspettate. Complimenti a tutti quanti i ragazzi, alcuni dei quali hanno esordito nei campionati senior di Promozione e del CSI. Appuntamento al prossimo anno per il campionato under 19.



## CICLISMO

## Giro U23: è il momento!

**H**a preso il via sabato 11 giugno il Giro d'Italia Under23, che avrà importanti e decisivi passaggi nella nostra terra. Dopo l'assaggio della prima tappa Gradara-Argenta (con successo dell'italiano Alberto Bruttomesso, Zalf) e il secondo step con la Rossana Veneto-Pinzolo (con l'inglese Leo Hayer della Hagens, che sale sul primo gradino del podio e si prende la maglia rosa) lunedì 13, con Piazza Grande il lavorazione, bell'assaggio di montagna con la Pinzolo-Santa Caterina Valfurva (c'è anche il Mortirolo), mentre con la Chiuro-Chiavenna di martedì si torna su un percorso ondulato con più falsopiano che altro. Mercoledì ci si riposa, da giovedì a casa nostra si fa sul serio.

Giovedì 16 giugno c'è la Busca-Peveragno, quinta tappa del Giro Under 23 di quasi 147 chilometri. Lasciata Busca (partenza alle 12.30), la strada inizia a salire in modo leggero verso i 617 metri del Colletto di Rossana, per poi virare verso il primo Gran premio della montagna al Santuario di Valmala (ore 13 circa). Poi, veloce discesa attraverso Valmala e Venasca per dirigersi nuovamente a Busca, per un passaggio a poche centinaia di metri dalla zona di partenza della tappa. La corsa punta decisa verso il torrente Stura, attraversato a Castelletto, e poi verso il circuito finale di Peveragno, attraverso il passaggio a Beinette (intorno alle 14.30) e Chiusa Pesio (dalle 14.37 alle 14.49 come da cronotabella). Da Peveragno (intorno alle 15) inizia il circuito di quattordici chilometri da ripetere tre volte con l'asperità del GPM di ter-

za categoria di Pilone del Colletto. Arrivo previsto a Peveragno intorno alle 16. Venerdì 17, contro ogni scaramanzia del caso, la tappa probabilmente decisiva quella che inizia a Boves per concludersi sul Colle dei Morti, altrimenti detto Fagniera. Circuito iniziale da ripetere tre volte, da Boves (partenza alle 12.45) la strada sale verso il Pilone del Colletto per poi scendere verso Peveragno e il Bivio di San Lorenzo. A Caraglio, a 575 metri di quota, inizia per il gruppo il primo tratto di salita che porta al Colle di Fau-



niera. La strada entra qui in una stretta gola, prima di virare per affrontare le aspre pendenze. Mancano 21 km per raggiungere i 2.480 metri

della vetta, i più duri. A Cam-pomolino la strada sale con pendenze a doppia cifra e numerosi tornanti in una fita vegetazione. Rampe con

oltre il 15% di pendenza e la classica serie di tornanti costringono gli scalatori ad uscire allo scoperto. All'arrivo, sulla sinistra, è la statua di Marco Pantani a dominare la scena. Il paesaggio è maestoso, con le cime dei monti a poche centinaia di metri dal traguardo della tappa. Da cronotabella, arrivo tra le 15.49 e le 16.12. Settima e ultima tappa sabato 18, la Cuneo-Pinerolo: partenza da Cuneo alle 12.45, la strada sale leggermente verso il Colletto di Rossana per poi attraversare Saluzzo verso il GPM di

terza categoria di Paesana, posto a 643 metri di quota. Dopo 20 chilometri il gruppo attraversa per la prima volta il traguardo di Pinerolo, posto ai 445 metri del colle San Maurizio, dopo uno strappo durissimo, con punte al 20% su pavè, sul muro di via Principi d'Acacia, GPM di terza categoria. Il circuito, di due giri, si sviluppa fra Pinerolo, Bricherasio ed il ritorno al muro di via Principi d'Acacia per un totale di 21 km. Sei le maglie in palio: la Maglia rosa Suzuki per il leader della classifica generale; la Maglia rossa Itas Assicura-

zioni per il leader della classifica a punti; la maglia blu GLS per il leader dei Gran premi della montagna; la Maglia bianca Chiesi for AIDO per il miglior giovane; la maglia rosanero ExtraGiro per il leader della classifica traguardi intergiro; infine, la maglia multicolore Combinata Enit per il leader di classifica combinata.

Sono 18 i team italiani in gara, tra cui - unica piemontese - la Ciclistica Rostese. Per la Lombardia: Biesse Carerra, Carnovali Rime Sias, Gallina Ekotek Lucchini, Team Colpack Ballan; per l'Emilia Romagna: Bardiani, Emilia-Romagna Cycling Team, Team Beltrami TSA Tre Colli; per il Friuli: Cycling Team Friuli; per la Toscana: Mastromarco Sensi Nibali, Hopplà Petroli Firenze, Team Qhubeka; per il Veneto: Sissio Team, Team General Store Essegibi, UC Trevigiani Energiapura Marchiol, Zalf Euromobili Desiree Fior; per le Marche: Work Service Valtcare Vide; più un team interregionale.

Sono invece 17 i team internazionali: Tirol KTM (Austria); Lotto Soudal, Elevate Soenens, Bingoal Pauwel Sauces (Belgio); Colombia Tierra del Atletas (Colombia); Equipe Continentale Cycliste Groupama (Francia); Team Lotto (Germania); Amsterdam Racing Academy (Olanda); Zappi Racing Team (Inghilterra); Israel Cycling Team Academy (Israele); Astana (Kazakistan); Uno-X Dare (Norvegia); laboral Kutxa Sub23, Eolo-Kometa (Spagna); Hagens Bergman Axeon (Stati Uniti), Tudor Pro Cycling Team (Svizzera).

Lo spettacolo è assicurato.

r.f.

## CALCIO GIOVANILE

## Il Memorial Alessio Giraud

**L'**Asd Murazzo 1996, società sportiva di frazione Murazzo di Fossano organizza sabato 25 e domenica 26 giugno la II edizione del Memorial <Alessio Giraud>, dedicata al calciatore scomparso in giovane età che aveva militato per parecchi anni nella squadra murazese. Il II Memorial Alessio Giraud è un torneo giovanile di Calcio a 7 che si disputerà sugli impianti

sportivi frazionali ed è riservato alle seguenti categorie: Under 8 (nati nel 2014, 2015 e 2016) - Under 10 (nati nel 2012 e 2013) - Under 12 (nati nel 2010 e 2011) - Under 14 (nati nel 2008 e 2009). Sabato 25 giugno nel pomeriggio dalle ore 14.30 in poi sarà disputato il torneo di Calcio a 7 della categoria Under 14. Domenica 26 giugno a partire dalle ore 9 del mattino e sino al tardo pome-

riggio i tornei di Calcio a 7 dedicati alle categorie Under 8, Under 10 e Under 12. Domenica 26 giugno i ragazzi partecipanti, dirigenti ed accompagnatori saranno graditi ospiti per il pranzo. Per informazioni ed iscrizioni contattare: Gianluca 331/3283090, Ivan 347/7182572, Valerio 338/2375517.

Massimo Giaccardo

## CALCIO

## Play-off Prima categoria: S. Albano vince il promo round

**N**ei play-off di Prima categoria, bel colpo del Sant'Albano che prosegue la sua avventura sconfiggendo la Saviglianese. Sotto di una rete (gol realizzato da Boaglio per i «maghi»), gli arancioneri hanno pareggiato al quarto d'ora della ripresa con Viale. Ancora Viale e Bertola regalano a Sant'Albano la possibi-

lità di continuare a giocarsela, nello specifico contro l'Atletico Raccogni nella finale play-off del girone F. Qualora gli arancioneri superassero anche la rivale della regular season, se la dovranno vedere in triangolare con le vincenti dei gironi E (Garinno, Carignano o Pero-sa) e G (Don Bosco Asti o Spartak San Damiano).



0171 39 22 08/09  
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT  
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo  
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ  
DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



PESCA SPORTIVA

# Carlo Dotta dell'AVIS Fossano è campione italiano

Sabato 4 e domenica 5 giugno si sono svolte nel fiume Calore Irpino a Taurasi, in provincia di Avellino, le finali dei Campionati Italiani di Pesca alla Trota torrente per la categoria Veterani. Ha partecipato alla manifestazione Carlo Dotta, portacolori della società pescatori Avis di Fossano. Nelle due giornate della competizione sabato e domenica Carlo Dotta ha vinto entrambe le prove, sbaragliando gli avversari con una condotta di gara degna di un pescatore esperto quale è l'atleta cuneese. forte l'emozione provata durante la premiazione con il sottofondo dell'Inno Nazionale. Il vincitore e la società Pescatori Avis desiderano ringraziare l'organizzazione per l'ospitalità, la cordialità e la disponibilità dimostrata nei confronti dei partecipanti. Tutti i soci dei Pescatori Avis si congratulano con il vincitore e accetteranno ancor più volentieri i suoi consigli a riguardo della pesca alla trota in torrente.

AC



GINNASTICA RITMICA

# Ginnastica Mondovì-Villanova oro e argento a Gymgiocando

Tribune stracolme al Palatomatis di Villanova Mondovì per i Regionali di Gymgiocando indetti dalla Federazione Ginnastica d'Italia per le categorie Giovanissime e Giovani (dai 4 agli 8 anni). Le prove del programma federale erano due: un percorso a cronometro con le difficoltà della

ginnastica artistica e ritmica (slalom, lancio palla, salti cerchio, capovolte e ruote) e un collettivo a corpo libero con accompagnamento musicale. Erano presenti 10 squadre tra cui Oxxalis Torino, Libertas Saluzzo e Nizza con oltre 50 ginnaste tutte ben preparate e impegnatissime quasi fossero delle ve-

re professioniste. Presiede la manifestazione, organizzata dalla Ginnastica Mondovì, la Direttrice Tecnica Regionale Prof. Daniela Schiavon con le giudici valutatrici Donatella Eterno da Biella e Debora Sanfilippo da Torino. Le ginnaste monregalesi e villanovesi hanno veramente espresso tutte le lo-

ro doti al meglio conquistando le prime tre fasce oro e la prima fascia argento. Il gruppo delle più piccole, le «Stelle» con Margherita Boetti, Caterina Bongiovanni, Emily Clara Dantona, Bianca Fabbrini, Alessia Vandini e Azzurra Viglino, dinamiche e scattanti hanno fatto esplodere un lungo applauso e si

sono aggiudicate la fascia oro come pure la Squadra «Sole» che con Sara Begliatti, Matilde Bellino, Noemi Di Muro, Greta Gallo, Aurora Lanza e Lucia Zuccali, efficacissime nel percorso ed entusiasmanti nel collettivo interpretando la musica con perfetta sintonia e grande fascino. Altra fascia oro per la



squadra «Luna» con Beatrice e Giulia Dardanella, Sofia Imperato, Lavinia Lovera, Adele Ominelli e Noemi Robaldo che con un validissimo percorso e un collettivo perfettamente a ritmo sono

andate e braccetto con le compagne formando un trio di squadre tutto scintillante. Il team «Farfalle» con Lucia Basso, Aurora Cekrezi, Vittoria Dho, Vittoria Garelli, Adele e Noemi Peirano, tutte villanovesi al primo anno di attività in pedana, sono entrate meritatamente in fascia argento con grazia e precisione e hanno stretto con entusiasmo la loro prima coppa. Grande festa nel finale tra palloncini colorati, coppe, medaglie e un mare di applausi per tutte le concorrenti durante la premiazione effettuata dal Vice Sindaco di Villanova Michele Pianetta. Entusiasta dei risultati ottenuti e orgogliosa delle sue piccole allieve la Prof. Silvia Ghibaudo e l'assistente Maria Vandini le accompagneranno ai Nazionali di Rimini.

STELLE



FARFALLE



SOLE



A TORINO NELLE GARE NAZIONALI DEGLI SPECIAL OLYMPIC, NEGLI 800 E NEI 1500

# Francesco Perra due volte secondo

Come abbiamo anticipato la scorsa settimana allo Stadio Olimpico "Grande Torino", ex-Comunale, in centro Torino si è svolta la Cerimonia di apertura degli Special Olympics, i giochi nazionali estivi che impegnano ben 300 atleti quasi tutti portatori di un disagio psichico che nell'attività sportiva trovano una significativa forma di crescita, inserimento sociale e relazione interpersonale. Francesco Perra del Merlo di Villanova si è classificato secondo nelle gare degli 800 e nei 1500 piani. A questi atleti si aggiungono atleti normodotati che li accompagnano nelle varie discipline anche in gare miste.

Sono 20 le discipline interessate: atletica, calcerro, nuoto, bocce, ginnastica e altre ancora. Presso il Campo di atletica Primo Nebiolo si sono svolte le competizioni di atletica leggera dove si è particolarmente distinto un giovane villanovese, Francesco Perra secondo sia negli 800, sia nei 1500. Grande soddisfazione per questo alloro nazionale sia per i genitori, sia per l'Associazione Autismo Help Cuneo a cui Francesco appartiene. Allo Special Olympic hanno partecipato mille volontari e 500 tecnici.

Nelle foto Francesco in gara e con Valentina di Amico Sport





# Offerta Clima

Se la bolletta  
della luce scotta  
rinfrescala con  
un nuovo  
condizionatore



## Una promozione imperdibile per i clienti EGEA e non solo.

► **CLIMATIZZATORE:**  
SCONTO IN FATTURA PER CESSIONE DEL CREDITO DEL **50% O 65%**

**Sportello di Fossano: Piazza Dompè, 3**  
Linea diretta Egea 800 44 10 10  
[fossano@sportelli.egea.it](mailto:fossano@sportelli.egea.it)

**Sportello di Mondovì: Via Rosa Govone, 2**  
Agenzia di riferimento: 0174 1922872  
[mondovi@sportelli.egea.it](mailto:mondovi@sportelli.egea.it)  
[www.egea.it](http://www.egea.it)



**EGEA**  
LA CASA DELLE BUONE ENERGIE

EGEA Commerciale Srl